



Piano Triennale Offerta Formativa

EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 31/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0000047 del 26/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2019 con delibera n. 6

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PRESENTAZIONE E STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Statale Superiore "Emanuele Basile e Mario D'Aleo" istituito dall' a.s. 2013/2014 è un Istituto giovane e dinamico che individua e persegue obiettivi, formula programmi e realizza progetti per un'offerta formativa adeguata alle richieste del territorio, avvalendosi di una efficiente organizzazione di servizi.

Esso è costituito da diversi indirizzi di studio: il liceo classico e scientifico "E.Basile"; il liceo artistico "M.D'Aleo"; l'I.P.S.A.S.R., l'ITA di S. Cipirello; il liceo scientifico di San Giuseppe Jato, i corsi serali del Liceo Artistico e dell'IPSASR.

Il Liceo "Emanuele Basile" è nato nel 1978 a Monreale, come sezione staccata di uno storico liceo palermitano, in risposta alla richiesta di formazione di alto livello, rivolta ad un'utenza decisamente eterogenea, proveniente da tutte le classi sociali.

Nel 1982 con l'acquisizione dell'autonomia ha assunto il nome di il Liceo Classico "Emanuele Basile". Nel 2000 sono stati aggregati il Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato e l'IPSASR di San Cipirello.

Dal 2008, nella sede di Monreale, è stato attivato anche il Liceo Scientifico, che ha reso più ricca e complessa l'articolazione dell' attuale Istituto.

Il Liceo Artistico "Mario D'Aleo", è nato nel 1959 come Scuola d'Arte Comunale. Dal 1962 al 1968 ha funzionato come sezione staccata per il mosaico dell'Istituto statale d'Arte di Palermo. Nell'anno scolastico 1968/69 il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso all'Istituto l'autonomia e dal 1970/71 sono stati istituiti il Corso Superiore per il conseguimento del Diploma di Maturità d'Arte Applicata.

La scuola costituisce l'unica realtà "specificata" esistente a livello nazionale (assieme all'Istituto d'Arte di Ravenna) dove si insegna l'arte e il restauro del mosaico.

L'IPSASR di San Cipirello è sorto negli anni sessanta come sede coordinata del "P. Balsamo" di Palermo, è dal 31/08/2000 aggregato al Liceo Classico "E. Basile" (oggi Istituto Superiore "E. Basile-D'Aleo").

Durante questo quarantennio, l'I.P.S.A.S.R. ha consolidato la sua identità come centro di promozione culturale, sociale e civile, rappresentando una risorsa anche per l'economia della zona. La scuola insiste sul territorio di San Giuseppe Jato e San Cipirello, comuni distanti 30 km. da Palermo, che si estendono lungo le pendici del Monte Jato, uno dei siti archeologici più interessanti della Sicilia occidentale.

Entrambi i comuni presentano una vocazione agricola con zone di colture pregiate, nell'ambito della coltivazione della vite e della produzione del vino di eccellente qualità.

Anche il Liceo Scientifico di San Giuseppe Jato opera nel contesto descritto per l'IPSASR.

CORSO SERALE LICEO ARTISTICO DI MONREALE

Dall'anno scolastico 2015/16 è stato attivato presso il Liceo Artistico Mario D'Aleo di Monreale il percorso di Secondo Livello di Liceo per Adulti (CPIA PALERMO 2). Lo studente ha la possibilità, in tre periodi didattici, a partire dall'accertamento dei crediti e delle competenze in ingresso e attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo Individuale, di conseguire il diploma di Liceo Artistico.

Le caratteristiche dell'offerta formativa per gli adulti sono state ridisegnate, aprendo la scuola ad una più attenta considerazione delle esigenze del territorio e di un'utenza mossa dai più svariati bisogni (avanzamenti di carriera, acquisizione di nuove professionalità, esigenze di educazione permanente, di aggiornamento culturale e/o professionale, esigenze di riconversione lavorativa, o uscita da situazioni di " marginalità").

E' stato pertanto creato un sistema formativo molto flessibile che consente la frequenza di un curriculum con quadro orario ridotto per l'utenza che non è in condizione di frequentare il corso completo di studi nelle ore antimeridiane.

L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Di particolare importanza è il riconoscimento ai corsisti dei più svariati crediti

formativi formali, non formali ed informali (derivanti ad esempio da precedenti esperienze di studio, di vita o di lavoro), che dovranno essere, comunque, dimostrati con certificazione e colloqui.

CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. DI SAN CIPIRELLO

In Italia, il numero dei diplomati di scuola superiore di secondo grado è il più basso a livello europeo e questo divario cresce ogni anno.

La riforma dei serali, oggi, percorsi di istruzione degli adulti, nasce proprio con lo scopo di colmare questo gap con il resto dell'Europa e in quest'ottica che quattro anni fa a San Cipirello, nei locali dell'I.P.S.A.S.R si avvia il corso serale per l'istruzione degli adulti.

Il Percorso di Istruzione degli Adulti, indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" (ex corso serale) ha durata triennale ed è destinato ad adulti (occupati, disoccupati, in mobilità, inoccupati) che hanno abbandonato la scuola, ai cittadini stranieri e a chi desidera qualificarsi e riqualificarsi nel mondo del lavoro. Il corso intende offrire agli adulti, che rientrano nel sistema formativo, occasioni di promozione socio-culturale, stimolando la ripresa degli studi, e migliora l'inserimento nel mondo del lavoro con l'acquisizione di nuove e rafforzate competenze, consentendo migliori opportunità.

Il corso si prefigge di:

Permettere il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore;

Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata;

Consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;

individuare soluzioni, tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;

assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;

organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;

rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;

gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;

gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Sbocchi professionali

Conduzione tecnica di aziende agrarie

Tecnico di organizzazioni operative consortili

Tecnico e commerciale presso industrie di prodotti per l'agricoltura

Insegnamento tecnico-pratico negli Istituti agrari

Inserimento nei programmi sulla sicurezza ambientale e sul lavoro

Libera professione nel campo delle stime e divisione di fondi rustici, stime di danni, rilievo e progettazione aziendale

Assistenza alle aziende agrarie singole e associate (cooperative) riguardo alla produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agrari e sicurezza

Rappresentanze di ditte venditrici di prodotti per l'agricoltura (concimi, mangimi, antiparassitari, diserbanti, insetticidi, macchine agricole, ecc.)

Responsabile di parchi, giardini, vivai

Tecnico e commerciale di industrie mangimistiche e alimentari

Tecnico e commerciale di industrie trasformatrici dei prodotti agricoli (cantine, caseifici, oleifici, ecc.)

Tecnico controllore qualità come da normative U.E.

Popolazione scolastica

A Monreale si trova la sede del Basile, che ospita il Liceo classico e Scientifico ed ha un bacino di utenza medio, proveniente sia dal paese stesso di Monreale che dalle zone limitrofe, che comprendono anche alcuni quartieri di Palermo e la sede del D'Aleo, che ospita il Liceo Artistico ma registra un bacino di utenza più basso. Anche nelle sedi di San Giuseppe Jato, dove è ubicato un Liceo scientifico e di San Cipirello, dove è ubicato l'IPSASR il bacino di utenza si può considerare basso, infatti queste ultime sono realtà dove le famiglie hanno una forte propensione alla ricerca di un lavoro immediato e ciò determina indici più elevati di abbandono scolastico nei primi anni, o comunque rende particolarmente disagiata la condizione dei ragazzi nell'impegno allo studio.

Contesto territoriale

Il nostro Istituto si compone di varie sedi ed ha un'utenza variegata; un buon collegamento della scuola con il mondo del lavoro potrebbe essere molto attrattivo e l'aumento della qualità percepita rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti diplomati e la loro velocità di inserimento potrebbe ulteriormente creare un flusso di studenti che oggi disertano la scuola.

Il contesto socio-economico del territorio si esprime con una caratteristica medio bassa, rendendo molto complessa la gestione dei finanziamenti e dei contributi (spesso non vengono pagate nemmeno le tasse scolastiche). Le famiglie hanno una forte propensione alla ricerca di un lavoro immediato, causando l'innalzamento dei livelli di abbandono scolastico nei primi anni, e comunque rendendo particolarmente disagiata la condizione dei ragazzi nell'impegno allo

studio, specie per la caratteristica di territorio che comunque non agevola i trasferimenti. Quanto sopra è principalmente riferito al Liceo Artistico, in percentuale meno rilevante per gli altri indirizzi. Nell'anno scolastico 2017-18 la dispersione scolastica si è ridotta.

Il turismo potrebbe essere la leva di avvio del motore didattico perché rappresenta la forte peculiarità del territorio; in particolare il Liceo artistico e l'istituto agrario potrebbero rappresentare un volano di eccellenza per la definizione di un percorso didattico/lavorativo che risponda alle esigenze espresse. Gli enti locali, pur nell'endemica mancanza di risorse economiche, hanno attivato alcune politiche di supporto possibili. Anche nei Licei (Classico e Scientifico), mediante l'attivazione di specifici percorsi formativi in PCTO, attivati tramite Convenzioni con gli Enti Locali, in primis il Comune, si mira alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio (Galleria d'Arte, Casa della Cultura; Duomo, Biblioteca Comunale e Fondo Antico).

La disoccupazione molto elevata e l'abbassamento del livello culturale familiare rende poco appetibile agli occhi delle famiglie il periodo scolastico. Il territorio ha come unico valore la propensione al turismo ed ai servizi collegati; gli enti locali non hanno risorse economiche per supportare le azioni della scuola.

Il collegio docenti ha intrapreso un percorso fortemente orientato alla digitalizzazione ed all'uso di strumenti didattici innovativi; la realizzazione del progetto "Scuole belle" ha contribuito al miglioramento di alcune situazioni problematiche in via di risoluzione. Nell'anno in corso è stata ristrutturata la palestra nella sede del Liceo Artistico (non fruibile da circa 20 anni). I PON hanno dato e daranno buone opportunità per l'implementazione dei laboratori delle varie sedi.

Le strutture e gli edifici scolastici sono vetusti e richiedono interventi di manutenzioni ad altissimo assorbimento patrimoniale; negli anni non sono state garantite le necessarie manutenzioni correttive, straordinarie, portando in tal modo le strutture a richiedere importanti interventi di ristrutturazione. I plessi della scuola sono dislocati in un'area di 50 chilometri e la raggiungibilità da parte degli alunni causa problemi di logistica; la scuola ha una situazione di strumenti tecnologici non adatta a quanto richiedono le normative (CAD, DPR 445/2000, etc.) e lo sforzo per l'adeguamento richiede risorse economiche non disponibili allo stato attuale; le risorse presenti sono comunque inadatte ed antiquate; le risorse economiche dedicate alla scuola a malapena coprono i costi di manutenzione che la Provincia non riesce a garantire.

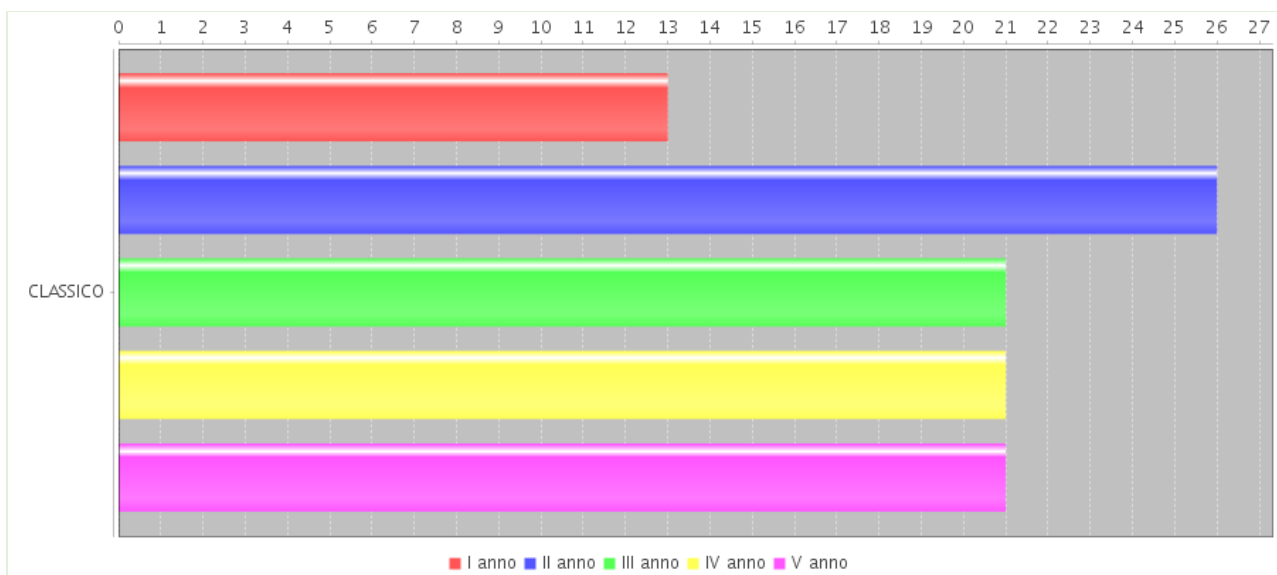
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | PAIS00800L |
| Indirizzo | VIA BIAGIO GIORDANO, 14 MONREALE 90046 MONREALE |
| Telefono | 0916404450 |
| Email | PAIS00800L@istruzione.it |
| Pec | pais00800l@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | iisbasiledaleo.edu.it/ |

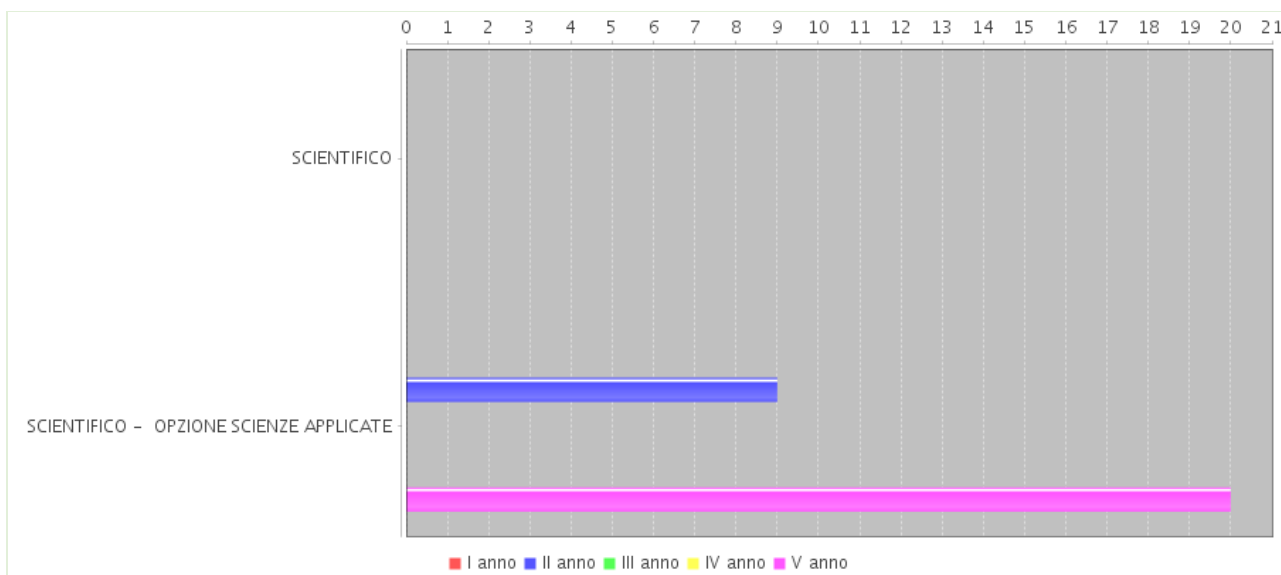
❖ LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO CLASSICO |
| Codice | PAPC00801X |
| Indirizzo | VIA DISCESA CAPPUCCINI S.N. MONREALE 90046 MONREALE |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via Cappuccini 16 - 90046 MONREALE PA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• CLASSICO |
| Totale Alunni | 102 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |



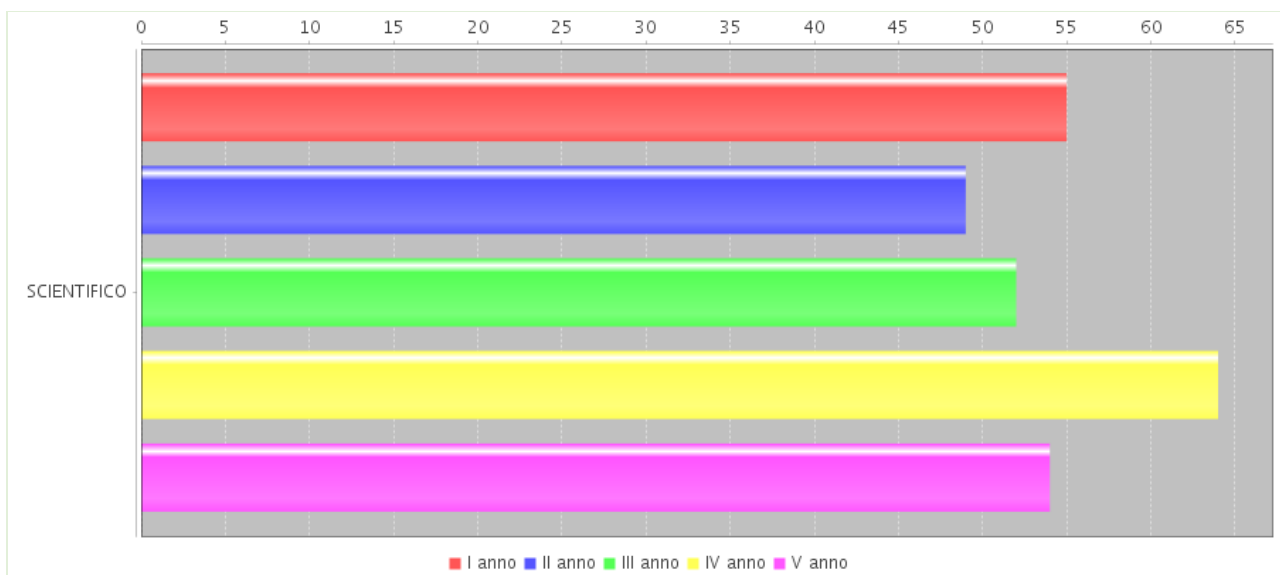
❖ **LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE JATO (PLESSO)**

| | |
|---|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO SCIENTIFICO |
| Codice | PAPS008013 |
| Indirizzo | CORSO UMBERTO, 319 SAN GIUSEPPE JATO 90048 SAN GIUSEPPE JATO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Corso UMBERTO PRIMO 317 - 90048 SAN GIUSEPPE JATO PA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none"> • SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE |
| Totale Alunni | 29 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |



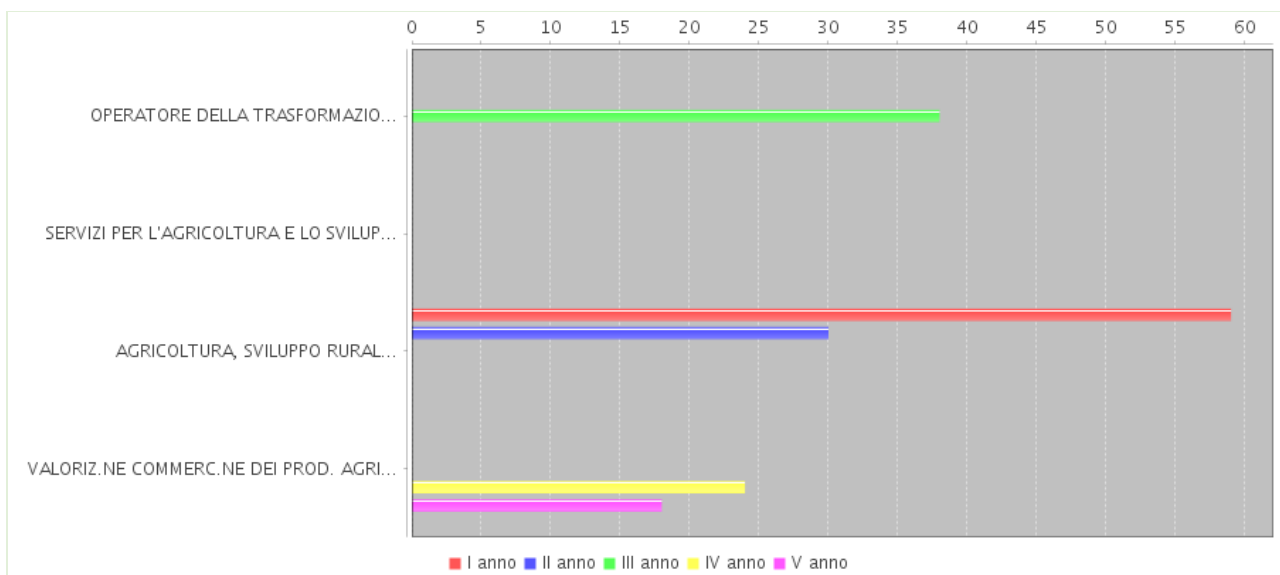
❖ **LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE BASILE" (PLESSO)**

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO SCIENTIFICO |
| Codice | PAPS008024 |
| Indirizzo | VIA DISCESA CAPPUCCINI S.N. MONREALE 90046 MONREALE |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> Via Cappuccini 16 - 90046 MONREALE PA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none"> SCIENTIFICO |
| Totale Alunni | 274 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |



❖ **I.P.A.A. SAN CIPIRELLO (PLESSO)**

| | |
|---|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE |
| Codice | PARA00801L |
| Indirizzo | VIA TRAPPETO SAN CIPIRELLO 90040 SAN GIUSEPPE JATO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> Via Trappeto s.n.c. - 90048 SAN CIPIRELLO PA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none"> OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE |
| Totale Alunni | 169 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |



❖ **IPAA . S. CIPIRELLO (PLESSO)**

| | |
|---------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE |
| Codice | PARA008501 |
| Indirizzo | VIA TRAPPETO SAN CIPIRELLO 90048 SAN CIPIRELLO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none"> Via Trappeto s.n.c. - 90048 SAN CIPIRELLO PA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none"> SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE |

❖ **M.D'ALEO (PLESSO)**

| | |
|------------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO D'ARTE |
| Codice | PASD00801D |
| Indirizzo | VIA BIAGIO GIORDANO 14 MONREALE 90046 |

MONREALE

Edifici

- Via B. Giordano 14 - 90046 MONREALE PA

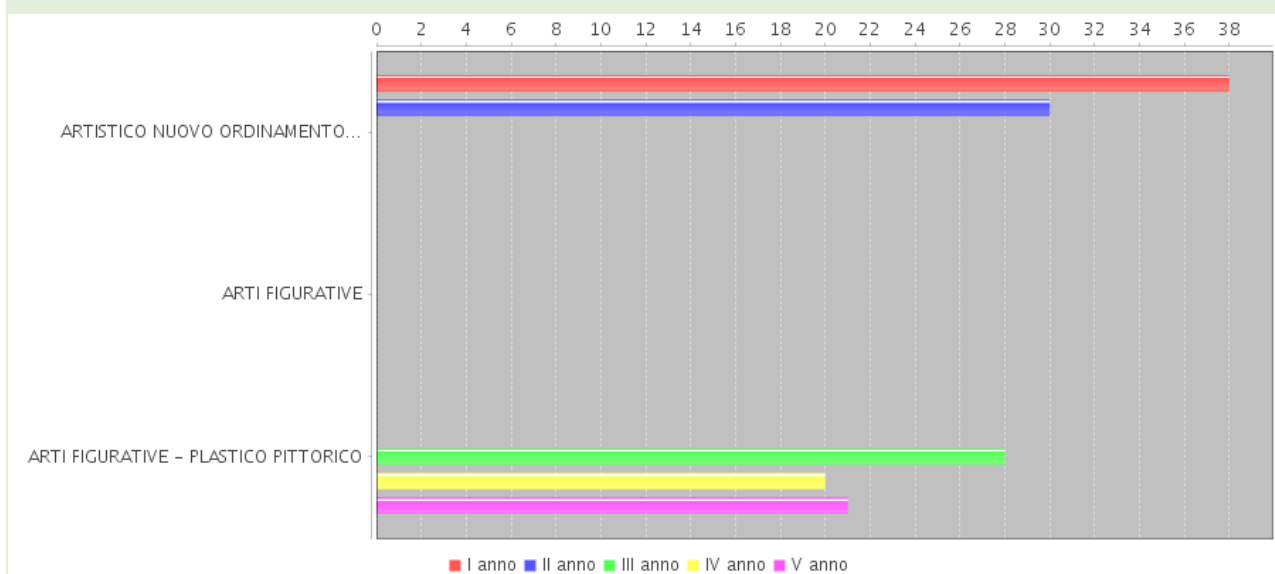
Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni

137

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ LICEO ARTE BASILE - D'ALEO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO D'ARTE

Codice

PASD00850T

Indirizzo

**VIA B. GIORDANO, 1 MONREALE 90046
MONREALE**

Edifici

- Via B. Giordano 14 - 90046 MONREALE PA

Indirizzi di Studio

- ARTI FIGURATIVE

- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

❖ **E. BASILE (PLESSO)**

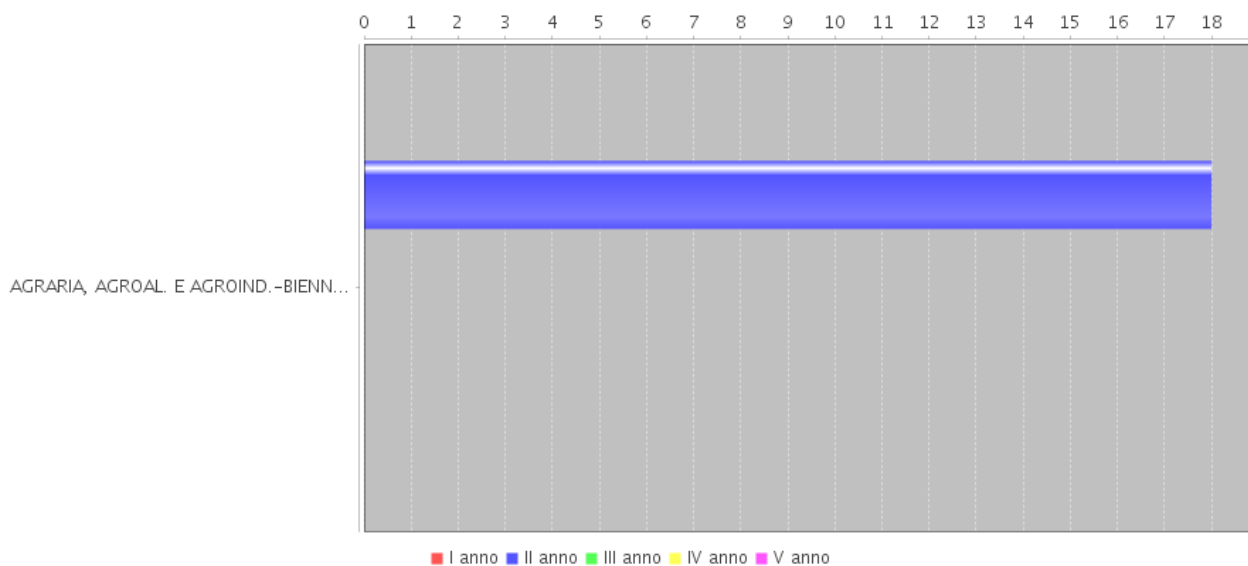
| | |
|------------------|------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO AGRARIO |
| Codice | PATA00801C |
| Indirizzo | VIA TRAPPETO - 90040 SAN CIPIRELLO |

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Totale Alunni **18**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Integrazione numero di alunni iscritti ai corsi serali IPSASR e Liceo artistico

L'istruzione per gli adulti di secondo livello continua il percorso dall'anno della sua istituzione: per l'anno scolastico 2018/2019 il totale di alunni iscritti e frequentanti, registrati nell'anagrafica del Sidi, risulta pari a 117 unità per l'istruzione professionale I.P.S.A.R.S. e 47 unità per il Liceo Artistico "M. D'Aleo".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|----------------------------------|---|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 4 |
| | Chimica | 2 |
| | Fisica | 2 |
| | Informatica | 4 |
| | Lingue | 2 |
| | Multimediale | 2 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 171 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 16 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche | 1 |

Approfondimento

Il **MAM**, Museo dell'Arte del Mosaico di Monreale, sala espositiva a piano terra di circa 50 metri quadrati, ubicata nell'antivilla comunale, ospita una trentina di opere storiche dell'istituto d'arte "M. D'Aleo", alcune risalenti anche agli anni '70. L'idea fondante "è quella di aggregare, di unire il territorio verso un obiettivo comune, proprio come il mosaico che prende forma grazie all'insieme delle tessere che vengono utilizzate, e ognuna è importante per il risultato finale". Il Museo ospiterà mostre personali di mosaicisti di fama nazionale e internazionale, presentazione di libri, riviste, cataloghi del settore e verranno realizzati gemellaggi con le scuole del mosaico di Ravenna, Firenze, Spilimbergo (PN), Chartres (FR), seminari, convegni, dibattiti e mostre didattiche. Inoltre, il MAM accoglierà il raduno dei mosaicisti associati A.I.M.C., l'Associazione Internazionale mosaicisti Contemporanei, e la prestigiosa Biennale del Mosaico.

Aula Agorà.

L'aula agorà è un luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e un contenitore di sistemi di apprendimento differenti dalla normale lezione frontale. Nell'aula agorà sia il luogo fisico che quello didattico si fondono per essere strumenti di cambiamento. Essa è aperta alle sperimentazioni dei docenti che ne possono fare richiesta dopo aver definito un modello didattico innovativo, oppure a meccanismi di trasferimento didattico in compresenza o anche per il recupero ed il potenziamento. Attualmente l'implementazione dell'ambiente di apprendimento organizzato secondo le istanze metodologiche dell'Aula Agorà costituisce il punto cardine della didattica innovativa del nostro istituto.

Ambienti di apprendimento innovativi

- Robotica educativa e coding: ampliamento ed integrazione della dotazione attuale, con robot umanoidi.
- Accessori per il Making: stampante 3D

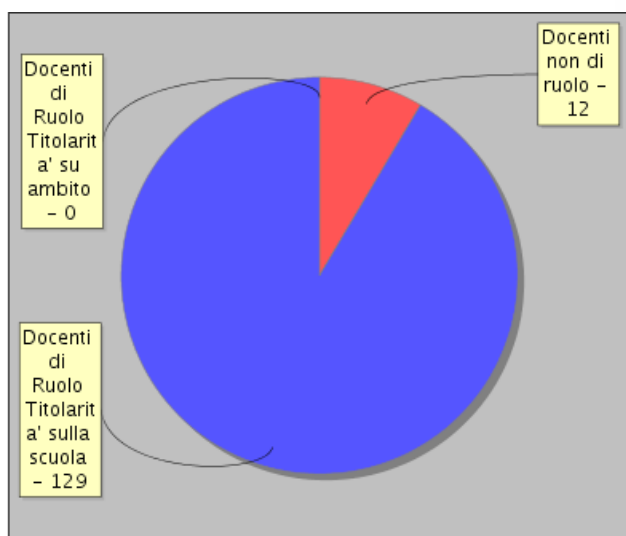
- didattica collaborativa: monitor interattivi, document camera, tavolette grafiche.
- arredi: seduta collaborativa con ruote, tavolette, portapenne.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 108 |
| Personale ATA | 34 |

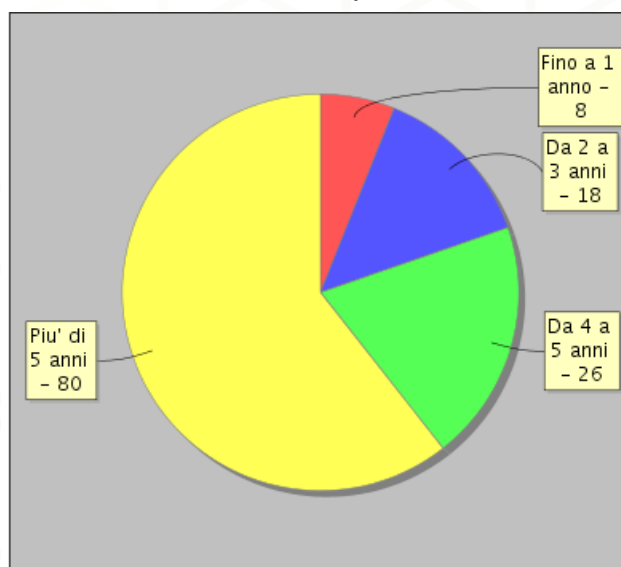
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 129
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 80

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola che si vuole realizzare è:

una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili

una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale)

una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;

una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;

una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie

una scuola al passo con le innovazioni per garantire una formazione sempre più attuale.

All'interno di questo quadro, la scuola si propone:

la promozione della partecipazione e la collaborazione fra le diverse componenti della comunità scolastica;



- un'organizzazione delle attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
- la promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;*
- la promozione della cultura e della pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;*
- il potenziamento dei processi inclusivi e di prevenzione della dispersione scolastica;*
- la promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrazione nella progettazione curricolare;*
- la rimozione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;*
- il miglioramento delle competenze di base (italiano e matematica) degli alunni.*
- il monitoraggio degli esiti degli studenti;*
- il potenziamento del coordinamento fra l'area della valutazione e della progettazione;*
- la promozione della creatività e dei diversi linguaggi;*
- la sicurezza e prevenzione. la formazione in servizio dei docenti;*
- la valorizzazione del personale ata.*

Finalità dell'Istituto



La finalità del POFT è espressa in continuità con l'azione didattica precedente. L'adozione della continuità didattica, oltre a rappresentare una chiave di interpretazione e di lettura del POFT, coinvolge unitariamente tutto il collegio e la comunità locale.

Pertanto, appare importante approfondire e dare impulso alle attività che nascono da questa scelta, a partire da uno spunto condiviso da rendere poi operativo sulla base delle scelte operate a livello di plesso e di classi parallele, tenendo conto delle sensibilità dei docenti e degli interessi degli alunni.

A questo si aggiunge il Patto educativo di corresponsabilità (nota del 31 luglio 2008) che "vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie".

Questo patto coinvolge l'Istituto, l'Amministrazione Comunale, le famiglie e le realtà associative di Monreale.

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) della Comunità si concentrano gli sforzi per fare della Scuola una componente attiva e protagonista di una comunità impegnata sul piano educativo.

Sono considerati come obiettivi fondamentali il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli studenti attraverso il recupero di forme di svantaggio e di mancata integrazione, la riduzione del tasso delle ripetenze, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Le linee di indirizzo del POFT, articolate in otto punti, ritenute prioritarie sono:

- 1.Promuovere il successo formativo di ogni alunno;*
- 2.Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;*
- 3.Favorire l'integrazione col territorio;*
- 4.Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;*
- 5.Promuovere l'educazione scientifico-ambientale;*
- 6.Promuovere l'educazione interculturale;*
- 7.Favorire l'inclusione delle differenze;*
- 8.Aumentare il valore percepito della formazione tramite azioni di divulgazione.*

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale è fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a) Rispetto dell'unicità della persona;*
- b) Equità della proposta formativa;*
- c) Imparzialità nell'erogazione del servizio;*



- d) *Continuità dell'azione educativa;*
- e) *Significatività degli apprendimenti;*
- f) *Qualità dell'azione didattica;*
- g) *Collegialità.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

Traguardi

Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi dell'Istituto, mediante costruzione di un curriculum verticale e orizzontale, che coinvolga tutti gli indirizzi e garantisca la partecipazione ad attività comuni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.

Traguardi

Elevare gli esiti delle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

Traguardi

Implementazione didattica per competenze, tramite condivisione di modelli di progettazione comuni a tutti i dipartimenti per area.

Priorità

Elaborare percorsi integrati centrati sullo sviluppo delle abilità sociali e prosociali.

Traguardi

Costruzione di un curriculum verticale e orizzontale



Risultati A Distanza

Priorità

Attivazione di forme di collaborazione con l'Università e gli enti della formazione professionale per monitorare le scelte effettuate dagli alunni in uscita.

Traguardi

Realizzare forme e modalità sistematiche di rilevazione dei dati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'**Offerta Formativa** dell' Istituto deve articolarsi nel quadro normativo definito nelle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo e nel solco di vision e mission condivise e dichiarate nell'Atto di Indirizzo.

Pertanto la progettazione dell'Istituto mira prioritariamente a:

- Aggiornare il curricolo con azioni didattiche, valutative che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale per competenze;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dai percorsi scolastici e al controllo di processi ed esiti, attraverso la formalizzazione di un sistema d'istituto completo di strumenti idonei (griglie, modelli, rubriche valutative per competenze, pagellino bimestrale);
- Potenziare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di chiari indicatori, condivisi per classi parallele;
- Potenziare metodologicamente gli ambienti di apprendimento che favoriscano ed incrementino l'uso delle nuove tecnologie, anche in funzione di una maggiore diffusione della peer education (educazione tra pari). e della metodologie didattiche per l'insegnamento della lingua straniera;
- Integrare coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella trama progettuale formativa ed organizzativa in funzione di un potenziamento dei percorsi individualizzati (BES) e di un più efficace monitoraggio /rendicontazione dei processi e



dei risultati raggiunti;

- Procedere alla chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica, la scuola valuterà sempre in ottica formativa gli esiti delle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI.

L'effettiva realizzazione di alcune priorità nel triennio precedente, connessa alle scelte organizzative e gestionali, in particolare l'istituzione a partire dall'anno scolastico 2015/2016 dei Dipartimenti per Aree, ha consentito la riduzione dell'indice di frammentazione dei progetti, che in tutti gli indirizzi mirano comunemente al fine di ricondurre l'interattività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente (logiche, linguistiche, tecnologiche, consapevolezza culturale) e di cittadinanza.

Pertanto la progettazione mira anche a:

- Promuovere il potenziamento del tempo scuola, con progettualità di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di misure didattiche di compensazione (recupero) e/o di potenziamento (eccellenza);
- Potenziare l'abilitazione comunicativa ed espressiva attraverso l'arte, lo sport, strumenti di comunicazione;
- Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Il Collegio dei Docenti dell'I.I.S.S. "Basile-D'Aleo" concorda gli obiettivi generali ed elabora la programmazione educativa e didattica assegnando i docenti a:

Dipartimenti di Area

- 1. Umanistica-storico-sociale-linguistica**
- 2. Scientifico-tecnologica**
- 3. Dipartimenti di Indirizzo Professionalizzante (IPSASR e Artistico)**
- 4. Sostegno**

Ciascun dipartimento è poi articolato in gruppi disciplinari.

Ogni Dipartimento fa proprie le indicazioni del Collegio dei Docenti e le linee generali fornite dai dipartimenti di area al fine di offrire strumenti di lavoro ai Consigli di Classe, che elaborano i piani di lavoro indicando:



- Abilità
- Conoscenze
- Competenze
- Indicazioni e strumenti di lavoro
- UdA (Unità didattiche di apprendimento) proprie iniziative in merito a:
- Attività di accoglienza e orientamento
- Recupero e/o sostegno, potenziamento
- Adattamento del curricolo con introduzione di UdA utili a migliorare il bagaglio di conoscenze importanti per le finalità specifiche dell'indirizzo
- Arricchimento dell'Offerta Formativa
- Verifica e valutazione del percorso didattico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO UN CURRICOLO VERTICALE AREA UMANISTICA E SCIENTIFICA

Descrizione Percorso

- Elaborazione di un curriculum per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e



verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica, attraverso una visione sistemica dell'ambiente formativo.

- Adozione della didattica per competenze, della pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Scelta di un modello di riferimento per la progettazione per competenze e per la progettazione di una UDA
- Diffusione della cultura digitale e del principio di Lifelong Learning
- Consolidamento della cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti
- Riduzione della variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento negli esiti formativi degli alunni.

Attività Previste

CURRICOLO verticale per competenze in dimensione europea

MODELLO di progettazione disciplinare per competenze ispirato al curriculum

RUBRICA di valutazione

CREAZIONE di produzioni multimediali per una didattica inclusiva

Valutazione da parte del gruppo di valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Monitoraggio in itinere relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera.

Incontri periodici con i vari gruppi di lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di



avanzamento delle azioni.

Analisi e restituzione da parte dei dipartimenti e dei coordinatori referenti, e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi tempi e indicatori.

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Documentazione del processo, raccolta degli esiti riesame e consolidamento

Analisi ed esame dei risultati ottenuti in uscita

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Produzione di documentazione

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte; somministrazione di prove parallele standardizzate per acquisire termini di confronto con i risultati delle prove INVALSI

Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione)

Analisi delle progettazioni disciplinari

Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni

Risultati delle prove standardizzate nazionali;

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli interventi;

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli interventi;



Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Rilevazione bisogni tramite la pianificazione del piano di miglioramento-

Riunioni gruppo di progetto

Somministrazione questionario per la rilevazione bisogni formativi docenti

Rilevazione dei processi di condivisione del piano formativo all'interno della scuola

Rilevazione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Elaborazione e analisi dei dati relativi all'attività del NIV.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il curricolo verticale in relazione all'area umanistica e scientifica. Valutare le competenze chiave europee e le competenze di base mediante l'applicazione delle rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborare percorsi integrati centrati sullo sviluppo delle abilità

sociali e prosociali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attivazione di forme di collaborazione con l'Università e gli enti della formazione professionale per monitorare le scelte effettuate dagli alunni in uscita.

"Obiettivo:" IMPLEMENTARE L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attivazione di forme di collaborazione con l'Università e gli enti della formazione professionale per monitorare le scelte effettuate dagli alunni in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione utilizzo di nuovi spazi e ambienti di apprendimento interni ed esterni alla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"Obiettivo:" Implementazione e utilizzo dei nuovi spazi e ambienti di apprendimento interni ed esterni alla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Elaborare percorsi integrati centrati sullo sviluppo delle abilità sociali e prosociali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi formativi laboratoriali finalizzati al consolidamento della cultura dell'inclusione e dell'accoglienza del diverso all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementazione della didattica laboratoriale relativa ai singoli indirizzi nei percorsi di continuità con le scuole del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promozione di forme di orientamento integrate con il territorio, mediante il coinvolgimento attivo degli Enti pubblici e privati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare l'acquisizione delle competenze del personale docente e ATA mediante la promozione di percorsi formativi coerenti con le priorità desunte dal RAV.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere con maggiore efficacia il territorio e i portatori di interesse nelle attività del bilancio sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

ATTIVARE PERCORSI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI COMPETENZA CIVICA.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERSO UN CURRICOLO VERTICALE PER
COMPETENZE**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2019 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | | Associazioni |

Responsabile
Attività Previste

CURRICOLO verticale per competenze in dimensione europea

MODELLO di progettazione disciplinare per competenze ispirato al curriculum

RUBRICA di valutazione

CREAZIONE di produzioni multimediali per una didattica inclusiva

Valutazione da parte del gruppo di valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Valutazione periodica, con frequenza bimestrale con analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto.

Monitoraggio sistematico e in itinere relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritaratura in corso d'opera.

Incontri periodici con i vari gruppi di lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni.

Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi tempi e indicatori.

Risultati Attesi

Documentazione del processo, raccolta degli esiti riesame e consolidamento

Analisi ed esame dei risultati ottenuti in uscita

Elaborazione di documenti su monitoraggio e valutazione delle competenze chiave

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Produzione di documentazione

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte.

Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti

Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione)

Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti

Analisi delle progettazioni disciplinari

Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni

Risultati delle prove standardizzate nazionali;

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli 'interventi;

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli 'interventi;

Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Rilevazione bisogni tramite la pianificazione del piano di miglioramento-

Riunioni gruppo di progetto

Somministrazione questionario per la rilevazione bisogni formativi docenti

Rilevazione dei processi di condivisione del piano formativo all'interno della scuola

Rilevazione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel triennio precedente 2016-2018 l'Istituto, tramite l'azione dei Dipartimenti per aree ha promosso l'utilizzo nelle classi di alcune pratiche di didattica innovativa.

Le Nuove Metodologie Didattiche più attuate

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Il nostro team di docenti ha deciso di "formarsi" per acquisire e sperimentare metodologie didattiche innovative che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace alle esigenze di una scuola moderna e attenta a fornire abilità e competenze ai suoi discenti. Di seguito vengono elencate le metodologie oggetto di studio teorico e/o prassi quotidiana.



L'aula Agorà

L'aula agorà è un luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e un contenitore di sistemi di apprendimento differenti dalla normale lezione frontale.

Nell'aula agorà sia il luogo fisico che quello didattico si fondono per essere strumenti di cambiamento. Essa è aperta alle sperimentazioni dei docenti che ne possono fare richiesta dopo aver definito un modello didattico innovativo, oppure a meccanismi di trasferimento didattico in compresenza o anche per il recupero ed il potenziamento. L'aula agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nel pomeriggio il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia sarà utilizzato principalmente come Counseling di aula, quindi sarà compito dello stesso valutare e conformare le attività in corso con i risultati attesi definiti a monte dai dipartimenti, e garantirà la copertura dell'orario individuato mattina e pomeriggio. Inoltre, l'aula agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più Uda nella stessa unità temporale.

L'aula agorà non viene identificata con un luogo fisico ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente, realizza comunque nel differenziare la logistica d'aula una delle componenti caratteristiche del suo spirito educativo. Anche le sperimentazioni e le prove nazionali (test di ammissione, Invalsi, prove intermedie, etc.) saranno preferibilmente sviluppate nel modello di aula agorà, con la supervisione del counselor e la programmazione dei dipartimenti.

Tutti i modelli di didattica innovativa di seguito elencati, oggetto di formazione dei docenti, si potranno "sperimentare" all'interno delle Aule agorà che sono state realizzate grazie al supporto dei docenti e degli alunni del Liceo artistico e sono attualmente dotate di LIM, oltre che di arredi particolarmente decorati a tema. Attualmente l'implementazione dell'ambiente di apprendimento organizzato secondo le istanze metodologiche dell'Aula Agorà costituisce il punto cardine della didattica innovativa del nostro istituto.



Flipped Classroom

La flipped classroom, ovvero la classe rovesciata: o insegnamento capovolto (flipped teaching) si propone come un modello di sperimentazione della classe attraverso una rivoluzione della struttura stessa della lezione, ribaltando il sistema tradizionale che prevede un tempo di spiegazione in aula da parte del docente, una fase di studio individuale da parte dell'alunno a casa e successivamente un momento di verifica e interrogazione nuovamente in classe.

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, collegare temi e analizzare i contenuti disciplinari, produrre elaborati magari in gruppo e in modalità peer to peer (tra pari) in un contesto di laboratorio assistito. Nella flipped lesson ("lezione capovolta"), il docente non è più un semplice "dispensatore di sapere", ma assume un ruolo di guida e di tutor fornendo agli studenti la propria assistenza in aula per fare emergere osservazioni e considerazioni significative attraverso esercizi, ricerche e rielaborazioni learning by doing ("apprendimento mediante il fare") condivise.

Lo strumento impiegato in questo tipo di didattica è soprattutto il "video" nella forma di tutorial- video o di video-lezione oltre ad altre risorse multimediali, sia realizzate dal docente stesso sia semplicemente da lui distribuite attraverso piattaforme di e-learning, eventualmente editoriali, ma non solo. La lezione diventa quindi un'attività in modalità blended, dunque presente anche fuori dalla classe e soprattutto sempre disponibile per lo studente che la può rivedere fino a quando non l'ha appresa.

Peer Education

La Peer education è una delle metodologie più accreditate per incrementare e sviluppare l'apprendimento e la conoscenza, soprattutto tra i giovani. Questo approccio educativo mira a rendere i ragazzi soggetti attivi della propria formazione e/o educazione essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo senza far riferimento agli adulti per trasferire contenuti, valori, esperienze. Essa utilizza le capacità dei giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei e costituisce uno strumento valido ed efficace per rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei ragazzi. Il gruppo dei pari costituisce una sorta di laboratorio sociale in cui i ragazzi possono sperimentare le proprie scelte e comportamenti autonomi.



Brainstorming

Il brainstorming è un metodo intuitivo che può essere usato nell'ambito di un gruppo. È probabilmente il metodo più diffuso e usato nell'ambito delle tecniche creative. Viene usato per trovare soluzioni ad un problema assegnato, sfruttando le idee reciproche spontanee. Il brainstorming è un metodo intuitivo, di facile applicazione e spinge gli studenti a pensare ad idee nuove. Questo metodo può essere affiancato da altri strumenti per esempio video e audio, allo scopo di stimolare ulteriori diverse associazioni/riflessioni di gruppo tra gli studenti. Il brainstorming è una tecnica creativa di gruppo oppure individuale, mirante a convogliare gli sforzi verso soluzioni ad un problema specifico, mettendo insieme un certo numero di idee raccolte spontaneamente da un certo numero di persone o da una singola persona. È un ottimo metodo applicabile in ogni contesto (classe/gruppo) per stimolare il potenziale creativo. Il risultato del brainstorming è di solito una lunga lista di idee che devono essere valutate. Mettete le idee migliori in testa alla lista.

Mastery Learning

Il mastery learning è una modalità di organizzazione dell'intervento didattico molto attenta alle diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento degli allievi.

Block (1972) fissò i seguenti procedimenti:

- l'insegnante definisce le abilità concettuali e operative che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine dell'intervento didattico;
- con l'analisi del compito stabilisce i livelli intermedi definendo gli obiettivi particolari in una successione di unità didattiche in grado di promuovere progressivamente le abilità finali;
- elabora le prove in grado di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi delle unità didattiche individuate;
- predispone poi le unità didattiche tenendo conto il più possibile dello stato di preparazione iniziale dei suoi allievi;
- struttura successivamente le attività integrative e di recupero da proporre a quegli allievi che non avessero raggiunto ancora livelli intermedi di abilità nelle singole unità didattiche;



- controlla che gli allievi non affrontino l'unità successiva se non hanno conquistato il minimo indispensabile di dominio delle conoscenze e competenze previste dalle unità precedenti.

Nella scuola secondaria il mastery learning potrà essere proficuamente utilizzato come metodo di insegnamento per l'esercizio di specifiche abilità tecniche e/o professionali, o con allievi in situazione di handicap, o in presenza di disagi nell'apprendimento più o meno gravi, anche temporanei.

Problem Solving

Il problem solving è l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche.

Obiettivi:

- cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema dato;
- trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo;
- anche se non si è trovata la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si ripresenti.

Finalità:

Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

Cooperative Learning

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli



gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di “abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto”. Il Cooperative Learning è un metodo didattico in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Il lavoro di gruppo non è una novità nella scuola, ma la ricerca dimostra che gli studenti possono anche lavorare insieme senza trarne profitto. Può infatti accadere che essi operino insieme, ma non abbiano alcun interesse o soddisfazione nel farlo. Nei gruppi di apprendimento cooperativo, invece, gli studenti si dedicano con piacere all’attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l’insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell’attività di apprendimento. Rispetto ad un’impostazione del lavoro tradizionale, la ricerca mostra che il Cooperative Learning presenta di solito questi vantaggi:

- migliori risultati degli studenti: tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, migliorando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico;
- relazioni più positive tra gli studenti: gli studenti sono coscienti dell’importanza dell’apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano pertanto il rispetto reciproco e lo spirito di squadra;
- maggiore benessere psicologico: gli studenti sviluppano un maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopportano meglio le difficoltà e lo stress.

I cinque elementi che rendono efficace la cooperazione sono:

- l’interdipendenza positiva, per cui gli studenti si impegnano per migliorare il rendimento di ciascun membro del gruppo, non essendo possibile il successo individuale senza il successo collettivo;
- la responsabilità individuale e di gruppo: il gruppo è responsabile del raggiungimento dei suoi obiettivi ed ogni membro è responsabile del suo contributo;
- l’interazione costruttiva: gli studenti devono relazionarsi in maniera diretta per lavorare, promuovendo e sostenendo gli sforzi di ciascuno e lodandosi a vicenda per i successi ottenuti;
- l’attuazione di abilità sociali specifiche e necessarie nei rapporti interpersonali all’interno del piccolo gruppo: gli studenti si impegnano nei vari ruoli richiesti dal lavoro e nella creazione di un clima di collaborazione e fiducia



reciproca;

- la valutazione di gruppo: il gruppo valuta i propri risultati e il proprio modo di lavorare e si pone degli obiettivi di miglioramento.

La Narrazione

La narrazione è, come sottolinea Bruner, il primo dispositivo interpretativo e conoscitivo di cui l'uomo, in quanto soggetto socio-culturalmente situato, fa uso nella sua esperienza di vita.

Attraverso la narrazione l'uomo conferisce senso e significato al proprio esperire e delinea coordinate interpretative e prefigurative di eventi, azioni, situazioni e su queste basi costruisce forme di conoscenza che lo orientano nel suo agire.

La narrazione consente ai soggetti in formazione di ripensare le proprie esperienze, ricostruirne il senso ed evidenziarne le possibili prospettive di sviluppo, portando così alla luce le intenzioni, le motivazioni, le opzioni etiche e valoriali in esse implicate, inscrivendole all'interno di una rete di significati culturalmente condivisi e di relazioni intersoggettive intessute sul piano cognitivo/culturale e affettivo/relazionale.

Per tale ragione l'azione didattica permeata dall'approccio narrativo si configura come strumento principe della costruzione e della elaborazione nonché della trasmissione del sapere attraverso la capacità di:

- percepire e comprendere il mondo interno degli individui
- esplorare esperienze individuali e collettive per decostruirne/ricostruirne il significato culturale e sociale;
- rendere visibili, esplicite, consapevoli non solo le intenzioni e le motivazioni delle azioni indagate e narrate, ma anche le strutture di conoscenza cui i soggetti in situazione di apprendimento si riferiscono nel pianificare e realizzare i processi di costruzione delle modalità di interiorizzazione dei diversi domini del sapere.

Il Metodo Operativo: Il Laboratorio

Prima di essere "ambiente", il laboratorio è uno "spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa. Dal punto di vista logistico il laboratorio del nostro Istituto coincide con le Aule Agorà di ciascun plesso



appositamente costruite e corredate per produrre apprendimenti specialistici. Dal punto di vista formativo, il laboratorio si caratterizza per l'oggetto della sua azione, vale a dire per l'attività che vi si svolge, che investe il soggetto operante. Con il lavoro in laboratorio lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché "facendo" sa dove vuole arrivare e perché l'attività proposta nel laboratorio:

- si deve prestare ad una manipolazione concreta (non bastano i codici linguistici verbale o simbolico);
- deve implicare le operazioni cruciali (devono essere presenti i passi principali di una procedura);
- non deve avere una soluzione unica (deve dare la possibilità di scegliere e di decidere; il laboratorio che prospetta un'unica soluzione si riduce ad algoritmo applicativo);
- deve provocare uno "spiazzamento" cognitivo (deve far scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze);
- si deve situare ad una giusta distanza (il nuovo non deve essere né troppo vicino al conosciuto né troppo distante);
- deve comportare diversi livelli di interpretazione (pluralità dei punti di vista);
- deve possedere valenze metaforiche (deve richiamare esperienze lontane ed eterogenee);
- deve coinvolgere il rapporto dello studente.

Philosophy for community

La philosophy for community è una metodologia innovativa nell'ambito dell'insegnamento della filosofia ma può essere estesa anche alle altre discipline e coniugata nelle sue valenze formative come pratica dialogica di comunità; favorisce e stimola una didattica per competenze trasversali. E' sostenuta dalla Division of Philosophy dell'UNESCO, in quanto risponde alla promozione delle life skills individuate dall'ONU e dall'UNICEF come presupposto di ogni contesto socio culturale. Tra le più importanti competenze è opportuno sottolineare l'acquisire pensiero critico e creativo, il comunicare in forma adeguata al destinatario, l'imparare a prendere decisioni tenendo conto dei dati di realtà e il risolvere problemi specifici, il riconoscere le proprie capacità autovalutative.



Il bilancio sulla diffusione delle metodologie impiegate in classe ha comportato la scelta di implementare ulteriormente quelle già diffuse e promuoverne altre, finalizzate a implementare l'uso delle tic in classe, tramite un programma di formazione e diffusione organizzato e strutturato dall'animatore digitale e dal suo team di supporto.

Nel triennio successivo 2019/2022 saranno potenziate e implementate le metodologie già sperimentate e saranno proposte le seguenti aree.

Registro elettronico

Potenziamento dell'utilizzo del RE, (impiego delle bacheche come repository, comunicazioni alle famiglie, funzionalità aggiuntive) e attivazione di altri servizi (adozione libri di testo, giustificazioni, prenotazioni ricevimento genitore). L'iniziativa s'inserisce nel percorso di dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente).

Education Technology

Didattica che fa uso delle tecnologie e considera i media digitali come supporto alla mediazione nei processi di insegnamento e apprendimento.

Metodologia centrata sul discente

Metodologia che si focalizza sulle preferenze dello stile di apprendimento e sugli interessi degli studenti.

- Apprendimento collaborativo
- Role play (Gioco di ruoli).

Smartphone in classe: il BYOD a scuola

Il BYOD, ovvero "porta il tuo dispositivo" a scuola può diventare, a particolari condizioni, un'opportunità per migliorare l'apprendimento degli studenti ed i loro telefonini/tablet strumenti per lo studio.

Pensiero Computazionale



- Coding
- Robotica.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Diffusione della cultura digitale a supporto e integrazione delle pratiche di insegnamento e di apprendimento. Da porre in essere iniziative di formazione dirette a docenti e alunni.

- **Docenti.** Introduzione ad alcuni strumenti digitali: Edmodo: ambienti di apprendimento (social learning), Kahoot: test on line, Prezi: presentazioni dinamiche, Quizlet: studio, memorizzo, gioco, Padlet: ambiente web free, spazio online condivisibile e collaborativo, etc.
- **Alunni.** Laboratorio Pensiero Computazionale, laboratori su Coding e Robotica.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

| Didattica immersiva | Altri progetti |
|---------------------|----------------|
| Minecraft | scuola diffusa |

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

E. BASILE

PATA00801C

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

M.D'ALEO

PASD00801D

LICEO ARTE BASILE - D'ALEO

PASD00850T

A. ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE
JATO

PAPS008013

LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE
BASILE"

PAPS008024

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|----------------------------------|---------------|
| LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" | PAPC00801X |

A. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|------------------------|---------------|
| I.P.A.A. SAN CIPIRELLO | PARA00801L |
| IPAA . S. CIPIRELLO | PARA008501 |

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione
- proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.
- valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.
- promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

Approfondimento

INTEGRAZIONI

NUOVO ORDINAMENTO (Primo Biennio)

“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane”

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali .

Competenze di riferimento dell'Area generale

Competenza 1

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza 3

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza 4

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza 5

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza 6

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza 7

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza 8

Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza 9

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza 10

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza 11

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza 12

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Competenze specifiche di indirizzo

Competenza in uscita 1:

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita 2:

Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità

delle produzioni.

Competenza in uscita 3:

Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

Competenza in uscita 4:

Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali

Competenza in uscita 5:

Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

Competenza in uscita 6:

Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Competenza in uscita 7:

Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale

Competenza in uscita 8:

Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Competenza in uscita 9:

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Competenza in uscita 10:

Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

ISTRUZIONE TECNICA

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare

carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite, inoltre, le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

- Pertanto, a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICHE

Il Diploma del Liceo Artistico è valido, come tutti i titoli di scuola superiore, sia per l'inserimento nel pubblico impiego, mediante regolare concorso, sia nel settore

privato, in attività inerenti all'indirizzo artistico - progettuale scelto:

- progettista di elementi decorativi (da arti figurative-design)
- illustratore ed animatore multimediale (da arti figurative-audiovisivo-grafica)
- collaboratore tecnico per la scenografia, il cinema, la televisione (da audiovisivo e multimediale)

- tecnico operatore audio e video (da audiovisivo e multimediale)

- web designer (da audiovisivo e multimediale)
- designer dei metalli e oreficeria (da design)
- arredatore d'interni (da arti figurative- architettura e ambiente)
- designer - fotografo (da grafica)

BENI CULTURALI

Facoltà del corso CONSERVAZIONE dei BENI CULTURALI

Sbocchi occupazionali:

In qualità di dipendente o di libero professionista presso:

Aziende, istituti ed enti pubblici e privati e del terzo settore nel settore dei Beni Culturali in genere, archeologici, storico-artistici, musicali, archivistico-librari, etnoantropologici e ambientali/ paesaggistici (Musei, Biblioteche, Archivi, Parchi archeologici, Enti locali, Ministeri e loro Uffici come Sovrintendenze) e presso aziende, società di consulenza e cooperative che operano su commissione

ARCHITETTURA

Classe di laurea Architettura e ingegneria edile architettura

- uffici di pubblicità, artigianato artistico, industrie fotografiche, redazioni editoriali, restauro, (quinquennale)

Sbocchi occupazionali

Progetta edifici ed insediamenti complessi, e ne gestisce la realizzazione in tutte le fasi operative, tecniche e procedurali (compresi i rapporti con i clienti, i fornitori e la pubblica amministrazione per i diversi profili di rispondenza alle norme); Rileva, analizza e valuta il patrimonio edilizio esistente e ne progetta il recupero in tutti i suoi aspetti, compreso il restauro (architettonico, funzionale, strutturale e impiantistico) di edifici e complessi monumentali, nei limiti consentiti dalle norme vigenti in Italia e negli altri paesi europei; Riconosce gli elementi storico-ambientali strutturanti il territorio ed elabora progetti e piani di valorizzazione e tutela; Partecipa, anche coordinandolo, al lavoro di gruppi interdisciplinari per la realizzazione di progetti

urbani complessi, con adeguata conoscenza non solo degli aspetti tecnici, ma anche di quelli di fattibilità economica e di compatibilità ambientale; Gestisce e coordina le fasi di ingegnerizzazione del progetto e le procedure tecnico5 amministrative complesse necessarie per la sua attuazione; Dirige cantieri per la realizzazione di costruzioni edili e di infrastrutture, e redige ed applica i piani relativi alla sicurezza. Dirige aziende di costruzioni edili o loro reparti

DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE

Sbocchi occupazionali

Attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

Classe di laurea: discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Sbocchi occupazionali

Associazioni culturali e del tempo libero Scuole e comunità Case editrici

ACCADEMIA BELLE ARTI

L'Accademia delle Belle Arti in Italia è un istituto superiore di grado universitario, per l'insegnamento dell'arte accademica e dell'arte applicata.

I principali insegnamenti sono:

- arti visive (pittura, scultura, decorazione, grafica ...);
- progettazione e arti applicate (scenografia, progettazione artistica per l'impresa, restauro, nuove tecnologie dell'arte...);
- comunicazione e didattica dell'arte.

Gli sbocchi lavorativi per i diplomati sono:

- l'insegnamento; spettacolo.

I diplomi accademici rilasciati sono di primo e secondo livello, equivalenti ad una laurea triennale e ad una specialistica.

SCUOLA DI RESTAURO DEL MOSAICO Ravenna

La Scuola per il Restauro del Mosaico prevede l'insegnamento del restauro nelle seguenti aree: mosaico parietale, mosaico pavimentale, materiali lapidei naturali e artificiali, intonaci e stucchi.

OPIFICIO DELLE PIETRE DURE (OPD)

È un Istituto la cui attività operativa, formativa e di ricerca si esplica nel campo del restauro delle

opere d'arte. Ha durata quadriennale. Rilascia il Diploma di Restauratore dei Beni Culturali.

FORMAZIONE PER I GRAFICI

Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze e Tecniche della Comunicazione grafica e multimediale

SCUOLA DEL FUMETTO Milano, Palermo

I corsi riguardano: fumetto, fumetto amatoriale, illustrazione, sceneggiatura, modelling, editorial design, painter photoshop, design del giocattolo.

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

E. BASILE PATA00801C

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-------------------|--------------------|---------------------|--------------------|-------------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

M.D'ALEO PASD00801D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO
COMUNE**
QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA DELL'ARTE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE | 6 | 6 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ARTISTICO | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

M.D'ALEO PASD00801D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
COPIA DI QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 |
| INGLESE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| CHIMICA (DEI MATERIALI) | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| DISCIPLINE PITTORICHE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA | 0 | 0 | 3 | 3 | 4 |
| LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |

LICEO ARTE BASILE - D'ALEO PASD00850T
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO SERALE

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| LINGUA INGLESE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE GEOMETRICHE | 2 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE | 2 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO ARTISTICO | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| CHIMICA (DEI MATERIALI) | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 |
| DISCIPLINE PITTORICHE E/O DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE | 0 | 0 | 4 | 5 | 6 |
| LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE | 0 | 0 | 4 | 5 | 6 |
| STORIA E FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA E FISICA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |

LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE JATO PAPS008013

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
COPIA DI QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| INGLESE | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| INFORMATICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE BASILE" PAPS008024
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QO SCIENTIFICO-2

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" PAPC00801X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CLASSICO
QO CLASSICO-2

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA LATINA | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E CULTURA GRECA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| FISICA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA DELL'ARTE | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| FILOSOFIA | 0 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

I.P.A.A. SAN CIPIRRELLO PARA00801L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE
QO OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| PRINCIPI DI CONSERVAZIONE E STOCCAGGIO | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI | 0 | 0 | 4 | 2 | 2 |
| BIOLOGIA APPLICATA | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 |
| CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE | 0 | 0 | 3 | 2 | 0 |
| ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE | 0 | 0 | 2 | 4 | 3 |
| TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE | 0 | 0 | 3 | 4 | 4 |
| VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA | 0 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

I.P.A.A. SAN CIPIRRELLO PARA00801L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
QO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ECOLOGIA E PEDOLOGIA | 4 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

I.P.A.A. SAN CIPIRRELLO PARA00801L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE
QO VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 0 | 0 | 0 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| STORIA | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| BIOLOGIA APPLICATA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE | 0 | 0 | 0 | 4 | 3 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE | 0 | 0 | 0 | 4 | 4 |
| VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA | 0 | 0 | 0 | 3 | 4 |
| SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |

I.P.A.A. SAN CIPIRRELLO PARA00801L
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE
DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

**COPIA DI QO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL
TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|---|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ECOLOGIA E PEDOLOGIA | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

IPAA . S. CIPIRELLO PARA008501
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
QO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE SERALE

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| MATEMATICA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA) | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA) | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA) | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| ECOLOGIA E PEDOLOGIA | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| BIOLOGIA APPLICATA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I ANNO | II ANNO | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|--|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| SETTORE | | | | | |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |

Approfondimento

Integrazioni e rettifiche quadri orari

LICEO ARTISTICO, I.P.S.A.S.R SAN CIPIRELLO, LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE
APPLICATE SAN GIUSEPPE JATO.

Curvatura Liceo Artistico

Rispetto al quadro orario del liceo artistico diurno si precisa che il Collegio adotta la seguente curvatura:

- 2 ore di Scienze Motorie per tutto il quinquennio;
- 5 ore di Discipline pittoriche nel biennio comune;
- 4 ore di Discipline pittoriche al quinto anno;
- 4 ore di Discipline plastiche e scultoree al quinto anno;
- 2 ore di Matematica al biennio comune;
- 4 ore di Italiano al biennio comune;
- 2 ore di Geostoria.

QUADRO ORARIO IPSASR

VECCHIO ORDINAMENTO

"SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"

Opzione : Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli del territori"

SECONDO BIENNO E QUINTO ANNO

| DISCIPLINE | II BIENNIO | | QUINTO ANNO |
|----------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| | 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
| ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |

| | | | |
|--|---|---|---|
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Biologia Applicata | 3 | | |
| Chimica Applicata e processi di trasformazione | 3 | 2 | |
| Tecniche di Allevamento Vegetale e Animale | 3 | 4 | 4 |
| Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali | 4 | 2 | 2 |
| Valorizzazione delle attività produttive e Legislazione di settore | 2 | 3 | 4 |
| Economia Agraria e dello sviluppo del territorio | 2 | 4 | 3 |
| Economia dei mercati e Marketing agroalimentare ed elementi di logistica | | 2 | 2 |
| Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura | | | 2 |

| | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|
| <i>COMPRESENZE*</i> | 6* | 6* | 6* |
| Totale ore settimanali insegnamenti generali | 32 | 32 | 32 |

*Le ore di compresenza saranno distribuite tra le discipline d'indirizzo secondo quanto stabilito dai consigli di classe

NUOVO ORDINAMENTO

"Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

PRIMO BIENNIO

| | |
|-------------------|------------------|
| DISCIPLINE | I BIENNIO |
|-------------------|------------------|

| | 1 [^] | 2 [^] |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 |
| Storia | 1 | 1 |
| Lingua inglese | 3 | 3 |
| Geografia generale ed economica | 1 | |
| Matematica | 4 | 4 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 |
| Scienze integrate (scienze della terra e biologia) | 2 | 2 |
| Scienze Integrate (Chimica) | 2*(di cui 1 in compresenza) | 2*(di cui 1 in compresenza) |

| | | |
|---|--------------------------------|---------------------------------|
| Scienze integrate (Fisica) | 2*(di cui 1 in compresenza) | 2*(di cui 1 in compresenza) |
| Scienze motorie e sportive | 2 | |
| Tecnologie informatiche | 2 | 2 |
| Ecologia e Pedologia | 4*(di cui 2 in compresenza) | 4* (di cui 2 in compresenza) |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni | 3 | 3 |
| Religione Cattolica o Attività Alternative | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali insegnamenti generali | 33 | 32 |



QUADRO ORARIO TECNICO
AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

| DISCIPLINE | I BIENNIO | |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| | 1 [^] | 2 [^] |
| ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 |
| Geografia generale ed economica | 1 | |

| | | |
|--|-------------------------------|-------------------------------|
| Matematica | 4 | 4 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 |
| Scienze integrate (scienze della terra e biologia) | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 |
| Scienze integrate – Fisica | 3*(di cui 1 incompresenza) | 3*(di cui 1 incompresenza) |
| Scienze integrate – Chimica | 3*(di cui 1 incompresenza) | 3*(di cui 1 incompresenza) |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 3*(di cui 1 incompresenza) | 3*(di cui 1 incompresenza) |
| Tecnologie informatiche | 3 | |
| Scienze e tecnologie applicate | | 3 |

| | | |
|--|----|----|
| Totale ore settimanali insegnamenti generali | 33 | 32 |
|--|----|----|

QUADRO ORARIO

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate San Giuseppe Jato

| | 1° BIENNIO | | 2° BIENNIO | | 5° ANNO |
|---|------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti-Orario annuale | | | | | |
| Lingua e letteratura Italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | | |
|---|----|----|----|----|----|
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra) | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE-PLASTICO
PITTORICHE

| Piano orario LICEO ARTISTICO | | |
|---|------------|---------|
| BIENNIO COMUNE | | |
| 34 ore SETTIMANALI – 33 SETTIMANE- MODULI 60 minuti | | |
| MATERIE | 1° BIENNIO | |
| AREA DI BASE | 1° ANNO | 2° ANNO |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 |

| | | |
|----------------------------------|----|----|
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 2 | 2 |
| Matematica e informatica | 2 | 2 |
| Scienze naturali | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | 3 | 3 |
| Scienze motorie sportive | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1 | 1 |
| Discipline grafico pittoriche | 5 | 5 |
| Discipline geometriche | 3 | 3 |
| Discipline plastiche e scultoree | 3 | 3 |
| Laboratorio artistico (Mosaico) | 4 | 4 |
| TOTALE ORE | 34 | 34 |

| Piano orario LICEO ARTISTICO | | | |
|---|------------|---------|---------|
| SECONDO BIENNIO E V ANNO | | | |
| 35 ore SETTIMANALI – 33 SETTIMANE- MODULI 60 minuti | | | |
| MATERIE | 2° BIENNIO | | V ANNO |
| AREA DI BASE | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 2 |
| Chimica | 2 | 2 | - |
| Storia dell'arte | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 |
| Discipline grafico | 4 | 4 | 4 |

| | | | |
|----------------------------------|----|----|----|
| pittoriche | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 2 | 2 | 4 |
| Laboratorio artistico (Mosaico) | 6 | 6 | 6 |
| TOTALE ORE | 35 | 35 | 35 |

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

EMANUELE BASILE - MARIO D'ALEO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'I.I.S.S. "E.Basile-M. D'Aleo" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e plurale del soggetto in formazione e rappresenti per i docenti un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007. A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari indirizzi scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo

l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado; • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO 1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'istituto in tutti i suoi indirizzi porta avanti la realizzazione di un curricolo verticale di Italiano, promosso dal dipartimento Area Umanistica e Storico sociale, che ha la sua prima risposta operativa nell'attuazione del progetto "Continuità nella narrazione".

Descrizione Progetto "Continuità nella narrazione" La finalità del progetto è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio tra i docenti, connotato da una forte dimensione comunitaria, e di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti per:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso, individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza, promuovendo un linguaggio comune e aree tematiche e metodologiche condivise.

OBIETTIVI Trasversali

- Garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni/e;
- conoscere le strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e/o superare le difficoltà;
- proporre iniziative comuni per realizzare e la continuità;
- integrare i sistemi valutativi;
- confrontare le metodologie utilizzate;
- condividere il significato di SAPERE (sviluppo delle competenze e • formazione culturale), SAPER FARE (sviluppo dell'autonomia personale), SAPER ESSERE (crescita personale e valoriale), SAPER SCEGLIERE (assunzione di regole e impegni nella vita comunitaria).

Percorso comune

Viene proposto un percorso comune per le "classi ponte", dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, orientato alla costruzione di un curricolo verticale, centrato sulla narrazione nella sua valenza formativa ed epistemica, intesa come primo dispositivo interpretativo e conoscitivo di cui l'uomo, in quanto soggetto socio-culturalmente situato, fa uso nella sua esperienza di vita. La narrazione consente, infatti, ai soggetti in formazione di ripensare le proprie esperienze, ricostruirne il senso ed evidenziarne le possibili prospettive di sviluppo, portando così alla luce le intenzioni, le motivazioni, le opzioni etiche e valoriali in esse implicate, inscrivendole all'interno di una rete di significati culturalmente condivisi e di relazioni intersoggettive intessute sul piano cognitivo/culturale e affettivo/relazionale. Per tale ragione l'azione didattica

permeata dall'approccio narrativo si configura come strumento principe della costruzione e della elaborazione nonché della trasmissione del sapere attraverso la capacità di:

- percepire e comprendere il mondo interno degli individui
- esplorare esperienze individuali e collettive per decostruirne/ricostruirne il significato culturale e sociale;
- rendere visibili, esplicite, consapevoli non solo le intenzioni e le motivazioni delle azioni indagate e narrate, ma anche le strutture di conoscenza cui i soggetti in situazione di apprendimento si riferiscono nel pianificare e realizzare i processi di costruzione delle modalità di interiorizzazione dei diversi domini del sapere.

Nell'anno scolastico in corso l'esperienza del curricolo verticale, fondato sulla creazione di classi ponte con le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio si arricchisce di due nuovi progetti, uno promosso dal Dipartimento di area scientifica si incentra sul tema dell'educazione ambientale, un altro promosso dal dipartimento di area umanistica è finalizzato allo sviluppo delle competenze comunicative mediante l'analisi comparativa di testi classici greci e latini e testi in lingua straniera.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE AREA SCIENTIFICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito con allegata la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali relative alle nuove otto competenze chiave di cittadinanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Quali sono le otto competenze chiave europee? Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio

lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). 3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. Sulla base di un'analisi delle necessità legate alle diverse esigenze formative degli alunni e delle attese espresse dalle famiglie e dal territorio, il Collegio dei Docenti, attraverso l'azione congiunta dei dipartimenti di area, integra il percorso formativo specifico del corso di studi, con attività progettuali a carattere trasversale o di settore. In particolare

per l'ampliamento dell'offerta formativa si potenzieranno le seguenti aree: - Umanistica - Scientifica - Artistica - Laboratoriale - Linguistica - Motoria L'integrazione del curricolo si attuerà attraverso la realizzazione di Progetti e attività curriculari ed extracurriculari, FIS, PON e FESR.

ALLEGATO:

PROPOSTE DEI DIPARTIMENTI PER L'A. S. 2019:2020.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO COMPETENZE DI CITTADINANZA IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **ELABORARE PROGETTI** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. **COMUNICARE** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. **RISOLVERE PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CON UDA.PDF

Introduzione PCTO e competenze Trasversali

L'Alternanza Scuola-Lavoro, a partire dall'anno scolastico 2018-19, cambia denominazione, assumendo quella di "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO). Cambia anche il monte ore e viene indicato un numero di ore minimo da svolgere: non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. I nuovi percorsi sono rimodulati secondo quanto indicato nei documenti ministeriali che fanno proprie i principi della Risoluzione Europea le cui indicazioni delineano il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali". Nel documento ministeriale è evidenziato, inoltre, che "l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti", al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo. Il curriculum dei Percorsi per le competenze trasversali deve suggerire una serie di attività improntate prioritariamente alla finalità educativa, alla scoperta di sé, allo sviluppo di capacità relazionali e alla promozione delle attitudini, per favorire la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma e in cui devono coniugarsi all'esperienza di trasferimento dei saperi appresi a scuola, le competenze esercitate attraverso vari ambiti professionali del territorio. Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, e garantire così lo

sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'acquisizione delle competenze trasversali permetterà allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentiranno di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Nella Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. competenza in materia di cittadinanza; La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. competenza imprenditoriale; La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Al fine di

osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo saranno privilegiati colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work e role-playing. Sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentiranno la raccolta di elementi utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale a fine percorso saranno anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente secondo quanto indicato dalle linee guida 2019/2020 e a cui si rimanda per la progettazione ed organizzazione degli stessi. La citata "Raccomandazione" del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" declina ciascuna competenza in termini di capacità che dovranno essere vagliate e scelte dai singoli consigli di classe per la programmazione dei percorsi per la cui presa visione si rimanda alle linee guida (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Percorso didattico sul bullismo e Cyberbullismo

PROGETTO: RESPONSABILI IN CLASSE E ONLINE ATTIVITÀ: Si propone un percorso didattico per riflettere sul tema del Cyberbullismo attraverso la proposta di spunti di discussione, video, articoli di cronaca al fine di lavorare su tre piani: 1. Piano cognitivo □ stimolo del senso critico 2. Piano emotivo □ promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia **OBIETTIVI:** Per gli studenti: 1. aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare 2. aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo 3. farli riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione Per l'insegnante: 4. raccogliere informazioni dai propri studenti su come percepiscono e vivono queste tematiche; - aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio con gli studenti che possa poi continuare nel corso dell'anno scolastico. **OBIETTIVI:** Per gli studenti: 5. aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare 6. aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo 7. farli riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione Per l'insegnante: 8. raccogliere informazioni dai propri studenti su come percepiscono e vivono queste tematiche; - aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio con gli studenti che possa poi continuare nel corso dell'anno scolastico. **SVOLGIMENTO SUGGERITO** 1. **ATTIVITÀ PRELIMINARE (PIANO COGNITIVO)** (durata 15 min) **GIOCO DEL VERO/FALSO** Vengono proiettate delle slide che riportano alcune affermazioni sul tema,

possibilmente di stile provocatorio, adatte a stimolare un dibattito. Ad esempio: 1. Internet non ha regole 2. Internet è perfetto per fare scherzi, non bisogna prendersela: è solo un gioco 3. Le cose dette su internet fanno meno male di quelle dette in faccia 4. Non bisogna intervenire, in rete ognuno deve imparare a cavarsela da solo 5. Se ci sono dei problemi in rete è meglio non coinvolgere gli adulti, si rischia di far peggio

Dopo ogni domanda si chiede agli studenti di schierarsi (ad esempio con alzata di mano) in accordo o in disaccordo con l'affermazione. Chiedere quindi le motivazioni che hanno spinto i ragazzi da una parte o dall'altra lasciando la possibilità di cambiare schieramento nel corso o alla fine del dibattito. È bene che l'insegnante non esprima opinioni durante questa attività; se qualcuno fa affermazioni discutibili, cogliere l'occasione e chiedere agli studenti se "è vero o non è vero" stimolando il confronto diretto tra di loro. È consigliabile stimolare gli incerti a prendere posizione, chiedendo i loro dubbi. Alla fine dell'attività l'insegnante potrà rileggere agli studenti alcune delle affermazioni emerse nel dibattito che più l'hanno colpito, rimandando poi ad un momento successivo eventuali approfondimenti.

STORIE DI CYBERBULLISMO (PIANO EMOTIVO) Spunti di partenza: Proiettare due o più dei seguenti video a scelta: MARCO MENGONI E PAOLA CORTELLESI – MONOLOGO SUL BULLISMO
https://www.youtube.com/watch?v=la2uT8n6_Il GAETANO, video 1 e 2
<https://www.youtube.com/watch?v=hUlwW2gpw6c>
<https://www.youtube.com/watch?v=wbj7V6iKurE> Nota: i due video narrano la stessa vicenda da due diversi punti di vista, prima quello di una compagna di classe e poi quello di Gaetano, vittima di cyberbullismo. Dopo il primo è utile chiedere agli studenti come immaginino che stia vivendo la situazione Gaetano. SE MI POSTI TI CANCELLO – Ep.1 "GAETANO" <https://www.youtube.com/watch?v=Dm1ADDS7AjQ> In aggiunta o alternativa prendere un testo riferito ad un fatto di cronaca grave legato al tema del cyberbullismo. Consigliata: la lettera del padre di Carolina Picchio, pubblicata sul Corriere nel 2016 (<http://bit.ly/2cZqjx2>), Percorso di riflessione: 3. INTERVENIRE O MIMETIZZARSI ? (PIANO ETICO) Nella parte finale si propone agli studenti di riflettere su come normalmente le persone reagiscono quando sono testimoni di questi fatti e in un secondo momento ti chiedi se c'è un modo "giusto" o "sbagliato" di agire e qual è la responsabilità di ciascuno in questi casi. Spunti di partenza: - LA FELPA DEL BULLO (4min) (scuola primaria, classi quarte e quinte, e scuola secondaria)
<https://www.youtube.com/watch?v=j0zzhZwh5LA> - SASSO CARTA e FORBICI (1 min) (scuola primaria e secondaria di primo grado)
<https://www.youtube.com/watch?v=SMzRi1-Feh4> Chiedere se i filmati rispecchiano sempre la realtà, o in alternativa quali sono altri comportamenti comuni di chi assiste ad atti di bullismo e cyberbullismo. Chiedere perché non è facile reagire e mettersi

contro "il gruppo"? Chiedere quali sono i comportamenti giusti e come metterli in pratica? ATTIVITA' PRATICA: Si propone quindi di rielaborare i temi trattati attraverso un'attività pratica suddividendo gli studenti in 3 o più gruppi chiedendo di preparare dei cartelloni per sintetizzare il dibattito concentrandosi rispettivamente su: 1. da quali segni si può capire che uno scherzo è andato troppo oltre? 2. elenco delle emozioni collegate a bullismo e cyberbullismo (nome ed esempio) 3. cosa fare se si è vittime o testimoni di una situazione di bullismo/cyberbullismo SCHEDA DI APPROFONDIMENTO: 1. Cos'è il cyberbullismo 2. "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA VOTO FASCE DI LIVELLO STRATEGIE DI INTERVENTO 9-10 (fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE POTENZIAMENTO 8 (fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE POTENZIAMENTO/ CONSOLIDAMENTO 7 (fascia media) DISCRETA PREPARAZIONE DI BASE CONSOLIDAMENTO 6 (fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE CONSOLIDAMENTO 5 (fascia bassa) MODESTA PREPARAZIONE DI BASE CONSOLIDAMENTO/ RECUPERO 4/3 INSUFFICIENTE/GRAVEMENTE INSUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE RECUPERO STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno: • Rispettare gli stili individuali di apprendimento • Incoraggiare, motivare ed orientare • Creare fiducia, empatia, confidenza • Correggere con autorevolezza, quando necessario • Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento. Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento, diverse per ciascuna fascia di livello, riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo . Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10) • Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento. • Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti. • Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note. Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta: (8) • Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze. • Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami. • Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti. • Stimolo alla ricerca di soluzioni originali. Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di

maturazione degli alunni della fascia media: (6-7) • Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze. • Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami. • Attività guidate a crescente livello di difficoltà. Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa: (5; 4/3) • Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe. • Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima. • Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia. • Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti. • Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze. • Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami. • Percorsi didattici alternativi o personalizzati Per gli alunni che hanno bisogno di interventi educativi –didattici specifici a seguito di particolari problematiche si rinvia al piano di intervento per DSA/BES.

ALLEGATO:

MODELLO 2 PROGETTAZIONE PER COMPETENZE 2019.20.PDF

NOME SCUOLA

LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. Il Liceo classico mira a preparare gli studenti sulle tematiche storiche e culturali (storia, arte, filosofia), sulla lingua e la letteratura italiana, anche attraverso lo studio delle lingue classiche (greco e latino) e dei loro autori, e a fornire loro gli strumenti di base critico-logici, di interpretazione, riflessione e argomentazione per affrontare diverse tipologie di studi universitari, anche non classici. Al liceo classico studiano, in particolare: la lingua

italiana e la sua letteratura (autori e opere) dal Medioevo ad oggi (per raggiungere una piena padronanza di comprensione, scrittura ed espressione orale); la lingua e la cultura dell'antica Grecia e degli antichi Romani (per comprendere appieno le origini della nostra civiltà); la storia e la filosofia antica, moderna e contemporanea (per avere una visione d'insieme dello sviluppo della nostra società e della civiltà nel corso dei secoli); le scienze biologiche e chimiche, la matematica e la storia dell'arte (per avere un quadro completo della cultura scientifica e delle sue connessioni con la cultura umanistica).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

A partire dall'anno 2018/2019 il gruppo disciplinare di Latino e Greco, all'interno del Dipartimento di Area Umanistica, intende promuovere una progettazione curricolare che pone al centro una didattica per competenze finalizzata al potenziamento delle competenze comunicative e dell'analisi e della comprensione dei testi classici e dei testi in lingua straniera. L'aspetto qualificante della progettazione curricolare consiste infatti nell'applicazione della metodologia della "traduzione contrastiva" latino-greco-inglese per i numerosi vantaggi che essa comporta: 1. Imparare ad usare il dizionario come strumento di controllo più che di scelta e sviluppare una capacità più spiccata, non solo dal punto di vista linguistico, ma anche culturale 2. Abituarsi all'intertestualità, nell'ottica di un'educazione al confronto 3. Superare i limiti di un atteggiamento necessariamente passivo e sforzarsi di operare in modo attivo ed autonomo sul testo. Tale metodologia ha ispirato la promozione di un progetto fortemente innovativo, in continuità con le scuole medie del territorio, finalizzato a valorizzare al dimensione europea delle lingue classiche attraverso il confronto con le lingue moderne.

ALLEGATO:

PROGETTO IN CONTINUITÀ IL MONDO ANTICO FRA MITO E STORIA.PDF

Insegnamenti opzionali

La constatazione sul piano metodologico che lo studio delle lingue classiche e la pratica della traduzione continua dei testi in lingua latina e lingua greca rendano già agevole e accattivante lo studio di altre lingue straniere ha indotto il dipartimento di area umanistica a promuovere attività laboratoriali in lingua straniera in orario extracurricolare. Gli studenti si sono cimentati nello studio della lingua neoellenica, nello studio della lingua tedesca, mostrando particolare interesse e inclinazione. Sarà

proposto anche un laboratorio di lingua spagnola. L'idea di fondo è portare il Liceo classico verso una progressiva internazionalizzazione.

NOME SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE JATO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La sezione di San Giuseppe Jato ha attivato l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

NOME SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE BASILE" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Liceo scientifico prepara gli studenti soprattutto nelle discipline scientifiche e matematiche, ma con un'attenzione all'equilibrio tra queste e le tematiche linguistiche e umanistiche. Questo indirizzo permette agli studenti di avere un'ampia visuale sullo sviluppo del pensiero e dei metodi di conoscenza e fornisce loro gli strumenti di base critico-logici utili per affrontare carriere universitarie sia nell'ambito scientifico sia in quello economico/umanistico o anche per procedere con attività formative specialistiche mirate a professioni legate alle attività laboratoriali e medico/farmaceutiche. Al liceo scientifico si studiano, in particolare: • materie storico-umanistiche di base come storia e geografia, filosofia, letteratura italiana, inclusa la lingua latina e la storia dell'arte (di cui il disegno come applicazione artistica) per sviluppare una solida e ampia cultura di base, che permetta poi di mettere in relazione le discipline scientifiche con lo sviluppo socioeconomico e culturale delle nostre società contemporanee; • matematica e calcolo, per apprendere i linguaggi logico-formali, gli

strumenti di calcolo, i metodi di risoluzione dei problemi, i modelli e le dimostrazioni; • scienze fisiche e naturali, come fisica, chimica, biologia (per comprenderne le teorie e la loro evoluzione, i metodi sperimentali e di indagini, le pratiche di laboratorio e le applicazioni delle tecniche rispetto alla vita umana).

NOME SCUOLA

I.P.A.A. SAN CIPIRRELLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE I corsi di studio degli Istituti Professionali hanno una durata di 5 anni suddivisi in due bienni e quinto anno. Al termine del percorso, dopo l'Esame di stato, si ottiene un diploma di istruzione professionale, che permette di accedere all'università e prepara, in particolare, al diretto inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, anche i diplomati degli istituti professionali potranno accedere all'istruzione tecnica superiore, cioè alle specializzazioni post-diploma (non universitarie) dette ITS e IFTS. L'istituto professionale fornisce una preparazione teorica e tecnica, ma con un approccio molto pratico e operativo, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche dei settori produttivi e dei servizi e mantenendo una relazione strettissima con il mondo del lavoro e con i settori economici di rilevanza nazionale. Come chiarito dalla normativa di attuazione dei nuovi istituti professionali, l'obiettivo è quello di fornire "una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica". (Regolamento dell'istruzione professionale della Riforma). L'istruzione professionale si pone, pertanto, in una posizione di raccordo tra l'istruzione e la formazione professionale regionale, dando un ampio spazio all'attività laboratoriale e all'applicazione pratica delle nozioni teoriche apprese e, allo stesso tempo, mantenendo lo studio delle materie di istruzione di base presenti in ogni scuola superiore. Il nostro Istituto professionale è accreditato come Ente di Formazione, pertanto, a conclusione del terzo anno verrà rilasciata la Qualifica di "operatore della trasformazione agroalimentare". La curvatura delle discipline dell'area comune a favore di nuove discipline d'indirizzo, necessarie al rilascio della suddetta qualifica, verrà effettuata in base alle scelte operate dal Comitato Tecnico

Scientifico dell'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti. L'Istituto si avvale di un'azienda in cui sono presenti due serre, un oliveto ed un vigneto di nuova costituzione. L'azienda viene utilizzata dai ragazzi in attività laboratoriali e per svolgere attività pratica con i docenti tecnico-pratici. Il curriculum di studi prevede il seguente monte ore per tutti i corsi attivati Piano di Studi PROGRAMMAZIONE AREA PROFESSIONALE Nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" è finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura e dei prodotti del territorio a livello nazionale e internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. Verranno approfonditi, inoltre, gli aspetti economici relativi al mercato di settore, analizza le dinamiche di sviluppo e valorizzazione delle produzioni locali nell'ambito della crescente globalizzazione. Il nostro Istituto professionale è accreditato come Ente di Formazione, pertanto, a conclusione del terzo anno verrà rilasciata la Qualifica di "operatore della trasformazione agroalimentare" che arricchisce la figura con competenze relative all'igiene e alla salvaguardia alimentare. La curvatura delle discipline dell'area comune a favore di nuove discipline d'indirizzo, necessarie al rilascio della suddetta qualifica, verrà effettuata in base alle scelte operate dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattivi e migliorativi
- Applicare metodologie per il controllo di qualità nei processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità
- Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica
- Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, turismo culturale e folkloristico
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrarie e di protezione idrogeologica
- Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezze coerenti con le normative nazionali e comunitarie
- Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione
- Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria

per la commercializzazione dei prodotti SAPERI MINIMI • Conoscere e saper descrivere le principali caratteristiche territoriali e ambientali di una zona • Conoscere gli strumenti idonei alla valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche • Conoscere le principali metodologie per il controllo di qualità e per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità • Conoscere sistemi di produzione e trasformazione idonei a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie • Individuare attività integrative delle aziende agrarie (agriturismi, ecc) • Conoscere le principali attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari conformi alle normative vigenti • Conoscere i principali concetti dell'economia nella gestione e organizzazione dei processi produttivi • Correlare le conoscenze storiche generali con lo sviluppo delle tecniche e tecnologie nel campo agrario

CONOSCENZE Poiché i programmi ministeriali di molte discipline tecnico-professionali di terzo e quarto anno riportano gli argomenti riferendoli in maniera generica al biennio, si procede ad una scansione più precisa dei suddetti argomenti per ciascun anno, tenendo conto anche del monte orario previsto per l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio". Vengono riportati in maniera sintetica gli argomenti da trattare al Biennio, al terzo e quarto anno e al monoennio.

ALLEGATO:

"VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO"..PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Progetto Referente per la Legalità**

Il progetto mira a far acquisire piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana, dei comportamenti corretti all'interno della società civile, delle fondamentali norme di convivenza civile e democratica e, contestualmente, saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e a neutralizzarli.

ALLEGATO:

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA.PDF

NOME SCUOLA**IPAA . S. CIPIRRELLO (PLESSO)**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. I percorsi di istruzione artistica sono realizzati con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze previste dai corrispondenti ordinamenti del liceo artistico secondo i periodi didattici di cui all'art. 4, comma 3 del Regolamento, l'orario complessivo di cui all'art.4, comma 5 e i criteri generali di cui all'art. 4, comma 9. I quadri orari di riferimento sono riportati nelle tabelle contenute nell'allegato D delle Linee guida adottate con DI 12 marzo 2015 Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite, inoltre, le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Pertanto, a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformatrice, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità

dell'ambiente. A seguire il quadro orario dell'I.P.S.A.S.R. serale San Cipirello. Il Patto formativo individuale. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi. Con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione - così come definite e formalizzate nelle Linee guida di cui al DI 12 marzo 2015. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, del DPR 263/2012. La Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale. Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA costituisce, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto formativo individuale. Come già affermato, il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione. Per lo svolgimento delle suddette fasi, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali: modello di domanda per il riconoscimento dei crediti; modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA); linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; modello di Patto Formativo Individuale. La Commissione, presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA presso il quale è incardinata, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR 263/2012 individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2 nel rispetto delle norme contrattuali. In ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del

Patto formativo individuale. La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e c) del DPR 263/2012 e ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) del DPR 263/2012, nonché alle eventuali esigenze territoriali. La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore. Il regolamento della Commissione è definito nell'ambito dello specifico accordo di rete sopra citato. Nell'accordo sono stabiliti, tra l'altro, le modalità di funzionamento, la composizione - anche in ordine alle competenze dei membri - le funzioni, le modalità organizzative e le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze. Per assicurare continuità alle azioni della Commissione, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, è opportuno, altresì, che essa duri in carica almeno per un triennio. La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel DPR 263/2012. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A tal fine le istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione per adulti provvedono alla realizzazione delle azioni indicate nelle Linee guida adottate

con DI 12 marzo 2015. In ogni caso, la fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologiche definite dai CPIA sulla base dei criteri indicati nelle Linee guida. La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei limiti di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del DPR 263/2012, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti secondo i criteri e le modalità indicate nel decreto di cui all'art. 6, comma 7 del DPR 263/2012. Fermo restando quanto sopra, qualora – a fronte di documentate necessità - la fruizione a distanza preveda lo svolgimento di attività sincrone (conferenza Fruizione a distanza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) individuate all'uopo nell'ambito di specifici accordi con Università e/o enti locali e/o altri soggetti pubblici e privati, la quota oraria di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del DPR 263/2012 può essere incrementata, fermo restando che l'identificazione e la presenza dell'adulto nell'AGORÀ siano debitamente registrate secondo le modalità previste dai suddetti accordi. In ogni caso, questa tipologia deve prevedere anche attività in presenza all'inizio del percorso per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali. La valutazione. La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali. In particolare la valutazione nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello si svolge secondo le indicazioni disposte con la CM 3 del 17 marzo 2016 e smi. Gli esami di stato conclusivi dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello – terzo periodo didattico sono stati disciplinati con la nota prot. n. 12474 del 9 novembre 2016 e smi. Durante l'anno scolastico, gli adulti partecipano ad uscite didattiche e convegni su temi inerenti il loro percorso didattico.

ALLEGATO:

QUADRI ORARI SERALE IPSASR.PDF

NOME SCUOLA

M.D'ALEO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Liceo artistico mira a fornire una preparazione nel settore delle arti figurative grazie alla propria esperienza, consolidata da un lodevole trascorso storico, al confronto costante con il territorio e in particolare alla collaborazione con le famiglie e con le istituzioni. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso lo studio delle discipline teoriche di base comuni agli altri licei (italiano, storia, storia dell'arte, filosofia, matematica, fisica, lingua straniera, ecc...) ad uno studio tecnico-pratico che fornisce competenze e abilità specifiche nel settore delle arti applicate (pittura, disegno, scultura, mosaico, ecc...) ad una preparazione più legata allo sviluppo tecnologico (produzione multimediale, disegno geometrico, ecc...) ma anche alle esperienze pratiche che si svolgono sia all'interno della scuola che fuori, attraverso percorsi di collaborazione con enti esterni, pubblici e privati. Tutto viene supportato dalle competenze disciplinari dei nostri docenti e dalla loro capacità di relazionarsi agli allievi, traendo da ognuno di essi l'aspetto più creativo della loro individualità, consentendo così a tutti il raggiungimento del proprio successo formativo.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Al liceo artistico si studiano, in particolare: • La storia delle arti visive (per comprenderne lo sviluppo e le teorie principali e per individuare il valore culturale e sociale delle opere); • La teoria estetica e i codici dei linguaggi artistici (per capirne gli aspetti visivi e strutturali le forme, i colori usati, l'organizzazione dello spazio e saperli poi utilizzare nelle proprie realizzazioni); • Le tecniche di realizzazione di opere e prodotti grafico/multimediali integrate con laboratori pratici (disegno, pittura, scultura, mosaico, grafica e montaggio video, ceramica, calcografia...); • Come si sviluppa un progetto o un prodotto (dall'idea all'opera finita); • La conservazione e il restauro delle opere del passato (le norme, le tecniche, le • problematiche). Il Liceo artistico aderisce al curricolo verticale di italiano, promosso dal Dipartimento Area umanistica e storico sociale, che ha la sua prima risposta operativa nel progetto "Continuità nella narrazione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

• Peace run • Olimpiadi del patrimonio • Progetto scuola DADA (La scuola che vorrei 3) • Progetto orientamento (Tra Mosaico e Museo) • Stagione culturale MAM • Educarnival • Corso di grafica (Vettoriale e fotoritocco)

Progetto di Discipline Grafico-Pittoriche (ARC)

Il progetto in è basato sulla sperimentazione delle tecniche grafico pittoriche, quali, il chiaroscuro a grafite, l'acquerello e le tecniche miste. Come principio ha la scelta dello studente e della famiglia, di frequentare un progetto in alternativa alla religione cattolica. Come spunto tecnico iniziale si avvale, di uno scatto fotografico contemporaneo chiamato selfie, per poi essere tradotto in più tecniche grafico-pittoriche in un personale autoritratto artistico. Oltre all'esperienza grafico-pittorica dell'autoritratto, gli studenti si cimenteranno, attraverso l'uso della griglia di riproduzione in un ritratto di personaggi famosi, avvalendosi dell'utilizzo di alcune immagini fotografiche. I manufatti grafico- pittorici saranno realizzati su supporti cartacei.

ALLEGATO:

MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA 1 A 2019-20.PDF

Progetto Potenziamento Disegno Geometrico

Questo progetto analizza il tema del recupero e del potenziamento delle abilità e delle competenze grafiche e di rappresentazione della realtà nelle attività di discipline geometriche.

ALLEGATO:

PROG POTENZIAMENTO GEOMETRICO.PDF

Potenziamento Discipline Plastiche

Il progetto si incentra sulla spendibilità delle nozioni apprese da ogni studente per fini lavorativi; forti di un bagaglio di conoscenze tali da poter ottenere una estrazione lavorativa immediata in un settore in continuo sviluppo.

ALLEGATO:

PROG POTENZIAMENTO MODELLAZIONE 3D.PDF

Progetto "Educarnival"

Il progetto si propone di consolidare la tradizione del Carnevale Palermitano e far rivivere agli studenti la magia della festa attraverso la ricerca la rivisitazione, nonché

l'attualizzazione dei costumi tipici e delle tradizioni che fanno parte del patrimonio culturale siciliano. Il progetto si pone, inoltre, l'obiettivo di creare uno scambio culturale con altre istituzioni scolastiche, ma principalmente rinvigorire il senso di appartenenza alla comunità.

ALLEGATO:

PROGETTO EDUCARNIVAL .PDF

NOME SCUOLA

LICEO ARTE BASILE - D'ALEO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le innovazioni normative nel campo dell'istruzione degli adulti - introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e dalle Linee Guida di cui al Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - che hanno visto l'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), rispondono alle esigenze di acquisizione e consolidamento delle competenze di base da parte di adulti scarsamente qualificati, di innalzamento del loro livello di istruzione, di apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri, anche come chiave per il reinserimento sociale e lavorativo nel contesto dell'apprendimento permanente e all'interno di strategie di coordinamento con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni. L'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico, secondo quanto previsto dalle norme regolamentari, è stata graduale e realizzata anche tramite progetti assistiti a livello nazionale, nonché accompagnata da misure nazionali di sistema per l'aggiornamento dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei Centri. I percorsi di II livello I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. Si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli

insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati. Tali percorsi sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati. I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. I percorsi di istruzione artistica sono realizzati con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze previste dai corrispondenti ordinamenti del liceo artistico secondo i periodi didattici di cui all'art. 4, comma 3 del Regolamento, l'orario complessivo di cui all'art.4, comma 5 e i criteri generali di cui all'art. 4, comma 9. DURATA DEL CORSO Il corso si articola in tre periodi. Il primo (corrispondente al primo e al secondo anno del corso diurno) consente l'ammissione al secondo periodo. Il secondo (corrispondente al terzo e quarto anno del corso diurno) consente l'ammissione al terzo periodo. Il terzo periodo (corrispondente alla quinta classe del corso diurno) è finalizzato all'acquisizione del diploma di Liceo Artistico (indirizzo Arti Figurative con specializzazione in Arte del Mosaico e del Commesso). Il corso può essere completato in tre anni, tenendo conto delle competenze valutabili all'atto dell'iscrizione e dell'impegno dimostrato durante il corso di studi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- Possono essere previste attività di insegnamento a distanza (e-learning).
- Sono previste attività di accoglienza e di orientamento finalizzate alla creazione di un percorso di studi individualizzato.
- E' previsto il riconoscimento di crediti scolastici, con conseguente esonero dalla frequenza, qualora lo studente abbia seguito dei corsi presso altri istituti o possa far valere esperienze lavorative e/o artistiche.
- Il corso

serale cura il rapporto con la città ed il territorio, organizzando uscite didattiche con visite a musei, fondazioni e mostre, partecipando ad iniziative qualificate inerenti l'arte. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico culturale e per cogliere appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti visive e dell'arte del mosaico nello specifico. ORE SETTIMANALI Dal LUNEDI' AL VENERDI', dalle ore 17,00 alle 22,00 TITOLO RILASCIATO Diploma di Liceo Artistico, che consente l'accesso all'Università, all'Alta Formazione Artistica, al mondo del lavoro.

ALLEGATO:

QUADRO ORARIO SERALE ARTISTICO.PDF

NOME SCUOLA

E. BASILE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'ISTRUZIONE TECNICA Gli Istituti Tecnici consentono ai giovani di sviluppare i loro talenti per riconoscere e comprendere le innovazioni che l'evoluzione della scienza e della tecnica continuamente produce ed essere in grado di applicarle nel mondo del lavoro e delle professioni. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo

di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria: • ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; • interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. In particolare, è in grado di: • collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate; • controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico; • individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale; • intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui; • controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; • esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi; • effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio; • rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali; • collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità. Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite, inoltre, le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Pertanto, a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. 1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. 2. Organizzare attività produttive ecocompatibili. 3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. 4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza. 5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. 7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali. 8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **STARTUP YOURLIFE**

Descrizione:

Il Project Work di "Startup Your Life" consiste nella realizzazione di un progetto di creazione o innovazione di un prodotto/servizio di pagamento partendo dall'ideazione fino al lancio sul mercato, attraverso un video promozionale. Lo scopo è quello di far confrontare gli studenti con processi e complessità che in ogni azienda un lavoratore, a qualunque livello, si trova ad affrontare nel quotidiano. Sono allenate competenze trasversali abilitanti al mondo del lavoro e fondamentali anche nel vivere quotidiano.

La realizzazione del Project Work, ossia l'applicazione sul campo della didattica disponibile in piattaforma, contribuisce a sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- Capacità di lavorare per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, definendo livelli di prestazione sfidanti. Capacità di cercare soluzioni innovative e originali, ampliando i possibili approcci alle situazioni e ai problemi, producendo idee alternative al fine di cogliere nuove opportunità o di realizzare gli obiettivi dati.
- Metodo di organizzazione e gestione del tempo finalizzato alla gestione e al rispetto delle scadenze in modo pragmatico, efficace e flessibile, per adattarsi alle differenze ambientali e culturali
- Competenza chiave di cittadinanza: comprendere messaggi di genere e complessità diverse, trasmessi utilizzando linguaggi differenti mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Capacità di

rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, ecc. utilizzando linguaggi, conoscenze disciplinari e supporti diversificati.

Competenza di comunicazione e di individuazione del canale più efficace e competenze di videomaking

Il progetto prevede l' erogazione del percorso formativo supportati da tutor Unicredit e da una piattaforma digitale tramite:

- Didattica (online e in aula);
- Project work.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal **tutor** interno, in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dal Consiglio di classe e dal progetto di PCTO. Questionario e relazione finale relativa alle attività svolte nel progetto di PCTO. Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di a. Rubrica di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante.

❖ SAPERI E SAPORI DELLA VALLE DELLO JATO**Descrizione:**

I percorsi di PCTO possono considerarsi una metodologia didattica attiva che si pone come finalità principali di accrescere la motivazione allo studio, orientare gli studenti nelle scelte lavorative e arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze sul campo. Lo studente viene messo in grado di potere realmente sviluppare le capacità relazionali e le competenze pratiche per immettersi con un valore aggiunto al mercato del lavoro. Alle conoscenze teoriche si affianca anche le capacità di fare. Inoltre l'alternanza può contribuire alla prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema istruzione e il sistema imprenditoriale; il territorio in cui opera l'IPSASR è caratterizzato da un tasso elevato di abbandono scolastico e si riscontrano diversi casi di alunni in difficoltà rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattici per scarsa motivazione allo studio; in questo contesto l'alternanza scuola lavoro, essendo una metodologia didattica attiva può favorire la motivazione allo studio facilitando i percorsi di apprendimento. Per la realizzazione del progetto è stata individuata la filiera agro alimentare, in linea con il profilo formativo dell'Istituto e con la vocazionalità del territorio. L'economia del territorio è infatti basata principalmente sul settore produttivo primario e in particolare sono presenti aziende olivicole, viticole, cerealicole zootecniche ed ortive nonché cantine, frantoi e caseifici. Per la realizzazione del progetto la scuola stipula convenzioni con aziende agricole del territorio. Presso queste strutture gli alunni potranno svolgere il tirocinio-stage, prendendo parte alle attività aziendali sotto la guida del tutor esterno.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Aziende agricole

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso formativo e del progetto sarà basata sui risultati forniti dal monitoraggio e riguarderà la congruenza tra attività svolte e risultati conseguiti in vista degli obiettivi individuati. La valutazione del processo sarà eseguita in termini di efficacia, cioè congruenza tra obiettivi perseguiti ed obiettivi conseguiti.

La valutazione dell'esperienza e degli apprendimenti sarà conseguita nel seguente modo:

- Docenti del Consiglio di Classe nella conclusione di ogni fase e alla fine dell'intera esperienza mediante osservazione sul campo e controllo del raggiungimento degli obiettivi con l'uso di questionari e griglie di valutazione;
- Tutor esterni alla fine di ogni periodo di PCTO la compilazione di schede di valutazione.

❖ **VALORIZZIAMO IL NOSTRO TERRITORIO: MAM**

Descrizione:

La riforma della scuola, promuovendo il contatto tra studenti e imprese lungo tutto il percorso scolastico e formativo, mira a facilitare la transizione al lavoro e dare coerenza ai titoli di studio.

In questa direzione il sistema scolastico è sollecitato a svolgere la funzione di intermediario tra domanda e offerta di lavoro.

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per :

- - attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sinteticamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- - favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il

mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

- correlare l'offerta formativa dell'alternanza scuola lavoro allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il modello di alternanza scuola intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani alla scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. L'utenza del Liceo Artistico

È caratterizzata da un tasso elevato di abbandono scolastico e si riscontrano deversi casi di alunni in difficoltà rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattici per scarsa motivazione allo studio; in questo contesto l'alternanza scuola lavoro, essendo una metodologia didattica attiva può favorire la motivazione allo studio facilitando i percorsi di apprendimento.

La straordinarietà del patrimonio artistico-culturale della città di Monreale, spesso preso in esame da studiosi di calibro internazionale, lascia sicuramente pensare che, in un mondo quale il turismo è diventato una grande occasione di business ed una importante possibilità di sviluppo del territorio, un'offerta turistica di qualità, che riesca a soddisfare i bisogni del semplice passante e del viaggiatore più esigente, sia ormai più che necessaria anche per la nostra città. Sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, ma soprattutto sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola, il Liceo Artistico ha potuto così definire i fabbisogni formativi individuando nella Galleria D'arte Moderna di Monreale la realtà nella quale avviare un progetto di Alternanza Scuola Lavoro. Per la realizzazione del progetto la scuola stipula una convenzione operativa specifica con La Galleria d'Arte Moderna di Monreale. Presso questa struttura gli alunni potranno svolgere il tirocinio-stage, prendendo parte alle attività aziendali sotto la guida del tutor aziendale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione del livello di raggiungimento delle competenze trasversali previsti, il tutor esterno fornirà gli elementi atti a valutare le attività dello studente in termini di competenze raggiunte, tenendo conto degli atteggiamenti e dei comportamenti tenuti nel contesto lavorativo. Il tutor esterno compilerà una scheda di osservazione o una rubrica di valutazione predisposta in funzione degli obiettivi formativi e delle competenze.

❖ WECANJOB**Descrizione:**

L'Alternanza WeCanJob è un'attività di Alternanza Scuola Lavoro formativa in ambiente e-learning in convenzione con il Miur

Le finalità didattiche del progetto proposto sono:

- dotare gli studenti di una maggiore conoscenza del mercato del lavoro delle dinamiche ad esso collegate
- acquisire metodologie e strumenti di auto-orientamento sia formativo sia professionale

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- null

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Questionario finale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL NATALE IN LABORATORIO

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno. Il presente progetto nasce con l'intento di associare alla tradizione del Natale la riflessione sul valore del dono, inteso come impegno di ciascuno ad aiutare gli altri. L'attività proposta ha inoltre lo scopo di promuovere la socializzazione e la collaborazione degli alunni disabili con il gruppo dei pari. Per evitare che le attività proposte possano essere occasione di isolamento per gli alunni in condizioni di deficit, il laboratorio sarà attivato in orario curricolare e coinvolgerà compagni tutor della medesima classe che, secondo un calendario stabilito, si alterneranno durante i diversi incontri. Finalità del progetto: - Far lavorare i ragazzi in una logica di squadra, attribuendo a ciascuno compiti specifici e favorendo l'applicazione delle capacità cognitive alle attività pratiche; - Stimolare la creatività e la fantasia grazie al lavoro manuale di produzione artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: - Saper ideare e progettare un prodotto, esprimendo la propria creatività; - Saper realizzare un prodotto, rispettando la sequenzialità nelle varie fasi; - Ricondurre, con la maggior precisione possibile, la fase operativa a quella progettuale; - Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione; - Potenziare la capacità di rispettare le consegne ed i tempi di esecuzione; - Saper utilizzare in modo corretto e autonomo gli strumenti di lavoro (forbici, aghi, pistola per colla a caldo, righelli); - Sperimentare tecniche e procedure all'interno di un progetto; - Potenziare intelligenze differenti rispetto a quella verbale; Acquisire tecniche espressive di vario tipo; - Acquistare progressivamente fiducia nelle proprie capacità di espressione migliorando l'integrazione ed il senso di appartenenza. Competenze attese: - Individuare i materiali necessari per realizzare decorazioni natalizie; - Rendersi autonomi nella preparazione di semplici prodotti; - Migliorare l'autostima e la fiducia in sé occupandosi di un'attività gratificante e ricca di risultati dal punto di vista concreto e umano; - Gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione; - Sapere confrontarsi e incontrarsi con gli altri ragazzi nella presentazione del proprio lavoro.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

❖ IO CREO

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno. Compito della scuola è di creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Compito principale è guidare gli alunni alla ricerca di valori legati ai diritti umani, alla pace e al rispetto dell'altro. Il progetto è finalizzato all'allestimento di un laboratorio manipolativo ed espressivo nel quale offrire a tutti gli alunni diversamente abili uno spazio di ricerca-azione in cui esplorare vari materiali per comunicare, inventare, creare, fare nuove esperienze sia dal punto di vista sensoriale che da quello progettuale e psicomotorio. Obiettivo principale è soddisfare i bisogni di fare e di esprimersi all'interno di un gruppo di pari, degli alunni che, per situazioni legate a deficit psicofisici, presentano bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi e/o Finalità: -Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità -Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole -Sviluppare il senso di collaborazione nell'attività di gruppo - Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto -Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri -Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto -Incrementare la motivazione ad apprendere -Migliorare le capacità attentive -Sviluppare e potenziare la capacità di osservare e confrontare -Avere cura dei materiali comuni -Acquisire/migliorare l'utilizzo delle attrezzature in modo rispettoso -Promuovere l'autostima e l'autonomia personale Competenze (in termini di prestazioni) previste: -saper cogliere la realtà che ci circonda mediante l'osservazione; -saper utilizzare in modo idoneo gli strumenti manipolativi e pittorici; - saper esprimere le proprie emozioni e stati d'animo per mezzo di tecniche pittoriche-manipolative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula agorà

❖ IO RI...CREO.

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno Il progetto "Io ri...Creo" è finalizzato oltre all'integrazione e all'inclusività degli alunni in difficoltà, anche allo sviluppo e/o potenziamento delle capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio artistico-manipolativo di materiale "spazzatura". Tali attività hanno lo scopo di realizzare oggetti concreti. Il laboratorio consentirà agli alunni coinvolti di sviluppare e potenziare la loro capacità di osservare, cogliere similitudini, differenze e uguaglianze per poter creare e realizzare piccoli e grandi oggetti e/o puramente decorativi, aiutando così gli alunni a sviluppare un'attenzione e percezione non solo per il "bello", ma soprattutto per "l'utile". Il laboratorio andrà organizzato come un luogo di benessere per gli alunni, anche utilizzando musica di sottofondo. Poiché gli alunni coinvolti presentano tipologie diverse di difficoltà, tutte le attività saranno calibrate sulle reali possibilità di ciascun alunno che sarà coadiuvato da un compagno nel ruolo di tutor. Il laboratorio si svolgerà in aula sostegno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi e/o Finalità: -Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità -Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole -Sviluppare il senso di collaborazione nell'attività di gruppo - Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto -Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri -Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto -Incrementare la motivazione ad apprendere -Migliorare le capacità attentive -Sviluppare e potenziare la capacità di osservare e confrontare -Avere cura dei materiali comuni -Promuovere l'autostima e l'autonomia personale
Competenze (in termini di prestazioni) previste: -saper cogliere la realtà che ci circonda mediante l'osservazione -saper utilizzare in modo idoneo gli strumenti manipolativi e pittorici -saper esprimere le proprie emozioni e stati d'animo per mezzo di tecniche pittoriche-manipolative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **CUCINIAMO INSIEME.**

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno Il progetto "Cuciniamo Insieme" è finalizzato oltre all'integrazione e all'inclusività degli alunni in difficoltà, anche allo sviluppo e/o potenziamento delle capacità manipolative di tutti gli alunni. Il laboratorio andrà organizzato come un luogo di benessere per gli alunni, anche utilizzando musica di sottofondo. Poiché gli alunni coinvolti presentano tipologie diverse di difficoltà, tutte le attività saranno calibrate sulle reali possibilità di ciascun alunno che sarà coadiuvato da un compagno nel ruolo di tutor. L'attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità che a volte rimangono in ombra nell'esperienza scolastica e in tal modo permette di rafforzare le capacità individuali e di gruppo: i compagni diventano la prima risorsa per l'integrazione e per stare bene nel gruppo. Il laboratorio si svolgerà in aula sostegno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi generali: -Sviluppare il senso di collaborazione nell'attività di gruppo -Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto -Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto -Incrementare la motivazione ad apprendere - Migliorare le capacità attentive -Avere cura dei materiali comuni -Acquisire/migliorare l'utilizzo delle attrezzature di cucina -Promuovere l'autostima e l'autonomia personale
Competenze attese: - Individuare i materiali necessari per realizzazione di piatti freddi; -potenziare la motricità fine; - Rendersi autonomi nella preparazione di semplici prodotti; - Migliorare l'autostima e la fiducia in sé occupandosi di un'attività gratificante e ricca di risultati dal punto di vista concreto e umano; - Gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione; - Sapere confrontarsi e incontrarsi con gli altri ragazzi nella presentazione del proprio lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **FACCIAMO L'ORTO.**

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno Il laboratorio si pone come obiettivo principale quello di permettere agli alunni di socializzare e di interagire, di attuare un lavoro di squadra, mettendo in pratica quanto appreso durante le lezioni in classe. I corsisti, dopo aver acquisito le nozioni tecniche di base, progettano, adeguatamente supportati da docenti ed assistenti tecnici, le creazioni di orto in piccolo appezzamento di terreno all'interno dell'istituto scolastico. Gli studenti parteciperanno all'individuazione delle varie specie da impiantare, al reperimento delle stesse, alle competenze attese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Sviluppo della personalità e miglioramento dell'autostima; - Interiorizzazione delle norme corrette di comportamento sociale; - Miglioramento del rapporto con gli altri e di integrazione ed inclusione sociale; - Sviluppo di adeguate abilità relazionali con le persone dell'ambiente di lavoro e con i compagni di scuola; - Potenziare il confronto con la realtà nel settore produttivo ortocolto; - Stimolare la fantasia e la creatività di tutti gli alunni coinvolti; - Potenziare le abilità manuali; - Consolidare le conoscenze trasversali delle varie discipline. Competenze attese - Conoscenza delle varie specie vegetali ortive e loro denominazione scientifica; - Capacità di selezione delle varie specie ortive da impiantare a seconda delle epoche di maturazione; - Capacità di posizionamento delle varie specie nell'appezzamento; - Padronanza delle tecniche di messa a dimora; - Capacità nell'effettuare le cure colturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **IO STUDIO (PERCHÈ NE HO VOGLIA!)**

Il presente progetto di area umanistica prevede attività di orientamento e di potenziamento. L'orientamento previene la dispersione scolastica e favorisce

l'avviamento allo studio attraverso l'acquisizione di consapevoli strumenti cognitivi e la conseguente manifestazione delle inclinazioni personali. Potenziamento ed orientamento saranno sviluppati attraverso interventi mirati con una didattica il più possibile personalizzata (guida alla metodologia di studio, classi aperte, interventi di recupero, tutoraggio) e attraverso la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare ai contenuti (laboratorio digitale, di lettura, produzione scritta e traduzione). Motivazioni dell'intervento: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Una più facile e immediata individuazione delle principali strutture sintattiche di un testo. Il conseguimento di una discreta abilità di analisi e di comprensione del testo. Competenze attese: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula agorà

❖ **IO STUDIO: INGLESE**

Descrizione del progetto: La difficoltà nell'approccio con determinate materie, un metodo di studio non appropriato, infatti, l'inserimento in una realtà completamente nuova sono spesso alla base degli insuccessi scolastici, che possono essere ridotti con azioni di sostegno allo studio e sviluppo delle competenze in particolare attraverso metodologie didattiche innovative. Il progetto "Io studio" intende contribuire all'accrescimento del bagaglio di conoscenze degli studenti, favorire il successo scolastico, riducendo così il fenomeno della dispersione. Per metodo di studio non si intende un insieme di strategie da applicare, bensì un piano globale di lavoro flessibile

e adattabile alle diverse situazioni che poggia su basi metacognitive, nonché sulle caratteristiche della persona. Le strategie sono un modo produttivo di impiegare le proprie risorse e i propri punti di forza. L'obiettivo è far sì che sia il ragazzo a guidare in prima persona il proprio processo di apprendimento, stabilendone i passi. Si auspica che diventi attivo nel proprio percorso, così da intraprendere un cammino di crescita verso l'autonomia. Ovviamente è necessario prepararlo e accompagnarlo nella difficile acquisizione/creazione di un metodo. Questo progetto pertanto ha l'obiettivo di invogliare i ragazzi a svolgere i compiti, ritenuti più complessi, a scuola, sotto la costante supervisione di un docente e si articolerà in due cicli di incontri pomeridiani, in cui i ragazzi svolgeranno i compiti per casa a scuola per migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Per questo alcuni incontri cominceranno con brevi indicazioni di metodo (come pianificare il proprio tempo, come utilizzare un manuale o un indice, come sottolineare, come prendere appunti, ecc.). Poi i ragazzi faranno i compiti come li farebbero a casa, con la differenza che ci saranno degli insegnanti e degli studenti tutor ad aiutarli, quando ne avranno bisogno, a: rivedere gli esercizi una volta che li avranno finiti per guidare a riconoscere e correggere gli eventuali errori (se si punta all'autonomia, è fondamentale che l'errore non venga corretto dall'insegnante o dal tutor); verificare se hanno imparato e capito quello che hanno studiato dando indicazione sul modo di procedere per risolvere gli eventuali problemi. Migliorare la capacità di rielaborazione personale dei contenuti Schematizzare i contenuti costruendo mappe concettuali da verbalizzare. Motivazioni dell'intervento: Difficoltà degli alunni nell'organizzazione dello studio e nell'utilizzo di un'efficace strategia di lavoro. Pertanto migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Invogliare i giovani alla peer education.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Potenziare le abilità di scrittura. Gestire situazioni di Problem Solving in senso lato Lavorare autonomamente ma guidato da un pari più grande, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole; favorire il successo scolastico. Competenze attese: Acquisizione e/o miglioramento del metodo di studio.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **IO STUDIO LINGUA ITALIANA**

Descrizione del progetto: la difficoltà nell'approccio con determinate materie, un metodo di studio non appropriato, infatti, l'inserimento in una realtà completamente nuova sono spesso alla base degli insuccessi scolastici, che possono essere ridotti con azioni di sostegno allo studio e sviluppo delle competenze in particolare attraverso metodologie didattiche innovative. Il progetto "Io studio" intende contribuire all'accrescimento del bagaglio di conoscenze degli studenti, favorire il successo scolastico, riducendo così il fenomeno della dispersione. Per metodo di studio non si intende un insieme di strategie da applicare, bensì un piano globale di lavoro flessibile e adattabile alle diverse situazioni che poggia su basi metacognitive, nonché sulle caratteristiche della persona. Le strategie sono un modo produttivo di impiegare le proprie risorse e i propri punti di forza. L'obiettivo è far sì che sia il ragazzo a guidare in prima persona il proprio processo di apprendimento, stabilendone i passi. Si auspica che diventi attivo nel proprio percorso, così da intraprendere un cammino di crescita verso l'autonomia. Ovviamente è necessario prepararlo e accompagnarlo nella difficile acquisizione/creazione di un metodo. Questo progetto pertanto ha l'obiettivo di invogliare i ragazzi a svolgere i compiti, ritenuti più complessi, a scuola, sotto la costante supervisione di un docente. Si articolerà in due cicli di incontri pomeridiani, in cui i ragazzi svolgeranno i compiti per casa a scuola per migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Per questo alcuni incontri cominceranno con brevi indicazioni di metodo (come pianificare il proprio tempo, come utilizzare un manuale o un indice, come sottolineare, come prendere appunti, ecc.). Poi i ragazzi faranno i compiti come li farebbero a casa, con la differenza che ci saranno degli insegnanti e degli studenti tutor ad aiutarli, quando ne avranno bisogno, a: o rivedere gli esercizi una volta che li avranno finiti per guidarli a riconoscere e correggere gli eventuali errori (se si punta all'autonomia, è fondamentale che l'errore non venga corretto dall'insegnante o dal tutor); o verificare se hanno imparato e capito quello che hanno studiato dando indicazione sul modo di procedere per risolvere gli eventuali problemi. o Migliorare la capacità di rielaborazione personale dei contenuti o Schematizzare i contenuti costruendo mappe concettuali da verbalizzare. Motivazioni dell'intervento: difficoltà degli alunni nell'organizzazione dello studio e nell'utilizzo di un'efficace strategia di lavoro. Pertanto migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio

efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Invogliare i giovani alla "peer education".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: Potenziare le abilità di scrittura Gestire situazioni di Problem Solving in senso lato Lavorare autonomamente ma guidato da un pari più grande, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole ; favorire il successo scolastico.

Competenze attese: Acquisizione e/o miglioramento del metodo di studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **IO STUDIO MATEMATICA**

area scientifica - Descrizione del progetto: Il progetto si pone come obiettivo di fornire oltre alle conoscenze, anche indicazioni sul metodo da utilizzare per lo studio della matematica. Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per argomenti e per classi, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consentirà di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Motivazioni dell'intervento: Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: - Saper ideare e progettare un prodotto, esprimendo la propria creatività; - Saper realizzare un prodotto, rispettando la sequenzialità nelle varie fasi; - Ricondurre, con la maggior precisione possibile, la fase operativa a quella progettuale; - Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione; - Potenziare la capacità di rispettare le consegne ed i tempi di esecuzione; - Saper utilizzare in modo corretto e autonomo gli strumenti di lavoro (forbici, aghi, pistola per colla a caldo, righelli); - Sperimentare tecniche e procedure all'interno di un progetto; - Potenziare intelligenze

differenti rispetto a quella verbale; Acquisire tecniche espressive di vario tipo; - Acquistare progressivamente fiducia nelle proprie capacità di espressione migliorando l'integrazione ed il senso di appartenenza. Competenze attese: Lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Fisica

Informatica

Multimediale

 ❖ **LA SCUOLA CHE VORREI**

DIPARTIMENTO ARTISTICO- AREA ARTISTICA descrizione del progetto: Compito della scuola è di creare un ambiente accogliente e di supporto, di promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, di favorire l'acquisizione di competenze collaborative e di promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Il progetto "La scuola che vorrei" si pone l'obiettivo di migliorare l'ambiente scolastico attraverso il restyling di alcune aule dell'Istituto, in particolar modo dell'attuale aula Agorà, il recupero di murales esistenti, la progettazione e l'esecuzione di nuovi murales interni ed esterni all'edificio, il recupero e il restauro di gessi, la creazione di elementi di arredo, laboratorio per la carta pesta, creazione di sculture ed elaborati grafici da esporre nelle aule. Tutti gli interventi saranno supportati da lezioni tematiche finalizzate al pieno coinvolgimento dell'alunno sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista didattico (collegamenti con Storia, Storia dell'arte, Storia dell'Architettura, Letteratura...) Particolare attenzione sarà rivolta alla ri-progettazione dello spazio innovativo "Aula Agorà" mostrando agli alunni gli esempi nazionali ed internazionali del progetto, le potenzialità e l'innovazione della "didattica che cambia lo spazio" e come lo spazio possa migliorare la didattica. Progettando con loro e per loro un grande laboratorio didattico multifunzionale. A conclusione dei lavori gli alunni documenteranno le attività svolte tramite elaborati fotografici, grafici e di testo. Motivazioni dell'intervento:

Il progetto già attuato l'anno scorso con successo si propone di completare i lavori incompiuti. Il laboratorio si propone di sviluppare il senso di appartenenza dei ragazzi di questo istituto attraverso il loro coinvolgimento in prima persona nella sua trasformazione tutti fianco a fianco, studenti del liceo artistico uniti dalla voglia di fare, di partecipare con il loro contributo al cambiamento. Sfruttando l'indole artistica dell'istituto si porrà al centro dell'attenzione la ricerca del bello attraverso l'Arte, protagonista da sempre nel rinnovamento culturale dei popoli e fonte naturale di integrazione e uguaglianza.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Rendere l'ambiente scolastico più familiare e coinvolgente. - Fare sentire i ragazzi in grado di contribuire al miglioramento della struttura scolastica grazie alla loro opera e sviluppare il senso di appartenenza ad essa. - Utilizzare la tecnica pittorica come momento di aggregazione. - Imparare a lavorare insieme condividendo un unico progetto. - Utilizzare la forma pittorica come linguaggio figurato o astratto ricco di capacità comunicative. - Far entrare in contatto gli alunni con le proprie emozioni; imparare a gestirle. - Accettare l'aiuto in caso di difficoltà; tollerare le proprie frustrazioni. - Migliorare l'autonomia e il rispetto delle regole. **Competenze attese:** □ Sviluppo della personalità in un contesto socializzante. □ Rafforzare e completare i percorsi didattici ordinari attraverso i linguaggi artistico-espressivi nuovi. - Rispettare le più elementari regole di convivenza in un piccolo gruppo per sapere poi trovare un giusto inserimento nel vissuto di tutti i giorni.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA "TRA MOSAICO E MUSEO"

DIPARTIMENTO ARTISTICO - AREA ARTISTICA Il progetto curricolare intende creare , negli alunni coinvolti, il concetto di continuità nell'ambito della formazione scolastica, facendo convergere le attività proposte nella scuola dell'obbligo verso quelle attivate negli istituti superiori. La pratica delle discipline artistiche, fornirà agli alunni l'occasione di far uso di spazi laboratoriali, (nello specifico, quelli del Museo dell'Arte del Mosaico MAMM) che solo un Istituto come il Liceo Artistico può dare, dove

arricchire le proprie competenze, imparare tecniche artistiche, conoscere materiali e strumenti nuovi. Grazie alla collaborazione di un team di docenti interni della scuola secondaria di secondo grado con le insegnanti della scuola media, si metteranno in atto diversi momenti di apprendimento, svolti attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale, nei quali gli alunni saranno accompagnati alla scoperta delle ricchezze artistiche del proprio territorio. L'attività laboratoriale condivisa con alunni e insegnanti di un ordine superiore, creerà i presupposti per momenti di aggregazione sociale, culturale, di crescita personale e delle competenze. I manufatti o parte di essi, realizzati dal gruppo di lavoro, verranno usati in occasione della mostra scolastica di fine anno. La metodologia prevede brevi lezioni frontali, pratica guidata, ma soprattutto prevede che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning. Il COOPERATIVE LEARNING si basa su attività che consentano l'integrazione e la valorizzazione d'ogni alunno. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune. E' necessario che i componenti lavorino in modo interattivo. In questo modo gli alunni "si insegnano" a vicenda e gli insegnanti diventano facilitatori, organizzatori e osservatori dell'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la socializzazione, la partecipazione e democratizzazione dei rapporti interindividuali e di intergruppo.
- Accettare e rispettare regole condivise.
- Effettuare esperienze laboratoriali concrete ai fini dell'orientamento scolastico
- Acquisire uso di nuove tecniche plastiche e pittoriche.
- Acquisire una metodologia operativa scandita in fasi di lavoro
- Conoscere le peculiarità dei materiali
- Affinare la manualità facendo esperienza con strumenti e materiali nuovi.
- Sviluppare la creatività
- Realizzare piccoli manufatti, elaborati personali e creativi; (una parte degli elaborati saranno destinati alla mostra scolastica di fine anno del Liceo Artistico).
- Conoscere il patrimonio storico artistico del territorio.
- Riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO CONTINUITA': "NARRAZIONE COME IDENTITÀ"

PREMESSA La continuità racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione ed è uno degli aspetti fondamentali dell'azione educativa e didattica, attraverso la quale si intende favorire il successo formativo di ogni alunno. La continuità non è una successione lineare, ma una rete in cui lo sviluppo longitudinale si integra costantemente con quello trasversale, il verticale con l'orizzontale, il diacronico con il sincronico. All'interno di questo orizzonte teorico ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dall'alunno/a. La continuità nasce, infatti, dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno/a a un percorso di crescita culturale organico e completo, capace di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nei diversi contesti scolastici, costruisce così la sua particolare identità. La proposta didattico-educativa sottesa al Progetto Continuità intende guidare in modo più unitario e coerente il percorso formativo degli alunni durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso pratiche di condivisione tematica e metodologica e di cogestione sul piano didattico, organizzativo, relazionale, emotivo. La proposta altresì si articolerà tenendo conto dei seguenti aspetti:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);
- continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

DESTINATARI Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni e i relativi docenti delle cosiddette "classi ponte": dalla scuola materna alla scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA La scuola promuove processi formativi adoperando il sapere (le conoscenze) e il saper fare (le abilità) per sviluppare armonicamente la personalità dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali).

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO La scuola deve

orientare lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale e favorire l'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

SCUOLA ORIENTATIVA La scuola favorisce lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dei ragazzi e li mette in condizione di conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Il carattere orientativo è intrinseco allo studio di tutte le discipline.

SCUOLA DELL'IDENTITÀ La scuola accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza sostenendo la famiglia, a cui compete in modo primario la responsabilità educativa.

SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO Motivazione e bisogno di significato sono le condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento. La scuola radica conoscenze e abilità, che diventeranno competenze sulle effettive capacità di ciascuno.

SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI La scuola deve offrire disponibilità umana all'ascolto e al dialogo e deve riuscire a leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti per poter intervenire prima che questi si trasformino in malesseri conclamati. L'educazione è disponibilità al dialogo, è esempio, testimonianza privata e pubblica di valori.

SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA La scuola deve promuovere l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro (docente/allievo) alla luce dell'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe, nella scuola.

FINALITÀ DEL "Progetto Continuità" La finalità del progetto è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio tra i docenti, connotato da una forte dimensione comunitaria, e di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti per:

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso, individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza, promuovendo un linguaggio comune e aree tematiche e metodologiche condivise.

OBIETTIVI Trasversali

- Garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni/e;
- Conoscere le strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e/o superare le difficoltà;
- Proporre iniziative comuni per realizzare e la continuità;
- Integrare i sistemi valutativi;
- Confrontare le metodologie utilizzate;
- Condividere il significato di SAPERE (sviluppo delle competenze e formazione culturale), SAPER FARE (sviluppo dell'autonomia personale), SAPER ESSERE (crescita personale e valoriale), SAPER SCEGLIERE (assunzione di regole e impegni nella vita comunitaria).

Percorso comune
Viene proposto un percorso comune per le "classi ponte" centrato sulla narrazione nella sua valenza formativa ed epistemica, intesa come primo dispositivo interpretativo e conoscitivo di cui l'uomo, in quanto soggetto socio-culturalmente

situato, fa uso nella sua esperienza di vita. La narrazione consente, infatti, ai soggetti in formazione di ripensare le proprie esperienze, ricostruirne il senso ed evidenziarne le possibili prospettive di sviluppo, portando così alla luce le intenzioni, le motivazioni, le opzioni etiche e valoriali in esse implicate, inscrivendole all'interno di una rete di significati culturalmente condivisi e di relazioni intersoggettive intessute sul piano cognitivo/culturale e affettivo/relazionale. Per tale ragione l'azione didattica permeata dall'approccio narrativo si configura come strumento principe della costruzione e della elaborazione nonché della trasmissione del sapere attraverso la capacità di:

- percepire e comprendere il mondo interno degli individui
- esplorare esperienze individuali e collettive per decostruirne/ricostruirne il significato culturale e sociale;
- rendere visibili, esplicite, consapevoli non solo le intenzioni e le motivazioni delle azioni indagate e narrate, ma anche le strutture di conoscenza cui i soggetti in situazione di apprendimento si riferiscono nel pianificare e realizzare i processi di costruzione delle modalità di interiorizzazione dei diversi domini del sapere. La narrazione è, come sottolinea Bruner, il primo dispositivo interpretativo e conoscitivo di cui l'uomo, in quanto soggetto socio-culturalmente situato, fa uso nella sua esperienza di vita. Attraverso la narrazione l'uomo conferisce senso e significato al proprio esperire e delinea coordinate interpretative e prefigurative di eventi, azioni, situazioni e su queste basi costruisce forme di conoscenza che lo orientano nel suo agire. Finalità
- promuovere la consapevolezza del valore intrinseco all'atto narrante come testimonianza del senso dell'umano;
- consentire al soggetto di riflettere sui vissuti cognitivi ed emotivi;
- costruire un terreno comune atto a favorire un dialogo con se stesso e con la persona che abbiamo di fronte;
- utilizzare lo stile narrativo per instaurare un profondo piano di fiducia finalizzato a "costruire ponti";
- promuovere il ruolo della comunicazione di tipo narrativo come strategia per innescare produzione di relazioni sociali di qualità;
- fornire nuove prospettive per la comprensione dei bisogni propri e altrui;
- sviluppare nuova consapevolezza circa le modalità di relazione con gli altri;
- sperimentare ed far apprendere l'utilizzo dello stile narrativo nel lavoro di gruppo;
- maturare la capacità della persona di elaborare i propri significati per "scambiarli" con quelli degli altri in una reciproca e profonda negoziazione;
- esplorare e comprendere il mondo interno degli individui in quanto conosciamo noi stessi e ci riveliamo agli altri attraverso le storie che raccontiamo;
- risignificare attraverso il racconto e l'ascolto eventi, tenendo conto del significato emozionale attribuito e rielaborato dalla persona che racconta.

Percorso formativo per i docenti
Prima fase: formazione docenti (5,8,12,14 settembre dalle h.9,00 alle h.13,00). L'intervento formativo per i docenti si articola nel modo seguente: □ tecniche

attive di lavoro in gruppo che favoriscano una partecipazione coinvolgente e, per quanto possibile, piacevole degli adulti in formazione □ introspezione autobiografica □ narrazione autobiografica □ racconto dialogico □ scrittura autobiografica □ scrittura creativa □ racconto polifonico □ immaginazione guidata

Seconda fase: formazione docenti (due incontri pomeridiani nel mese di settembre) L'intervento formativo pomeridiano prevede: □ brevi interventi teorici con riflessioni culturali, pedagogiche e psicologiche per creare un pensiero condiviso su cui confrontarsi; □ organizzazione percorsi narrativi nelle classi.

Obiettivi didattici Il percorso formativo si propone prioritariamente di esplorare le potenzialità pedagogiche e didattiche della narrazione e in particolare di : □ arricchire il patrimonio di conoscenze su racconti e narrazione per risvegliare la propria capacità narrativa ed esercitarla e arricchirla attraverso il confronto con altre narrazioni; □ focalizzare l'attenzione sui diversi modi del narrare e i rituali della narrazione; □ raccontare in gruppo, mettendo in gioco i propri ricordi e il proprio immaginario; □ raccontare per poi viaggiare nel mondo dell'affabulazione passando dal mito, all'epica alla fiaba popolare e arrivare infine alla produzione di narrazioni orali. □ raccontare per comprendersi: un'autobiografia □ individuare e riconoscere il ruolo dei conflitti, degli aiutanti, degli antagonisti e dei doni riportandoli nel proprio vissuto esperienziale □ individuare gli elementi qualificanti delle proprie storie. □ intrecciare attraverso il racconto ed i racconti significati comuni, scoperte, rispecchiamenti, domande del proprio percorso di crescita e costruzione di sé. □ raccontare per ricordare e trasmettere, affidare all'immaginario dell'altro e condividere con l'altro la propria esperienza di vita.

Strumenti Nello specifico verranno utilizzati come strumenti formativi: Scuola materna: le favole di Esopo; le favole di Fedro ; le fiabe di M. Ende; le fiabe d'Europa; le fiabe africane. Scuola primaria (prima e seconda): le favole di Esopo; le fiabe di M. Ende; le fiabe africane e una selezione delle fiabe europee. Scuola primaria (terza, quarta, quinta): le fiabe d'Europa; le fiabe africane, "Le fiabe delle donne" di A. Carter; miti e leggende Scuola secondaria di primo grado (prima e seconda): "Le fiabe delle donne" di A. Carter, una selezione delle fiabe europee, africane ,arabe, orientali; miti e leggende. Scuola secondaria di primo e secondo grado (classi terze e prima del biennio della secondaria): "Le fiabe delle donne"; una selezione delle fiabe d'Europa; "Fiabe italiane" di I. Calvino

Assetto L'assetto necessario si configura nel cerchio narrativo che delimita il campo degli ascoltatori e al narratore fa percepire la forza di questo ascolto. All'interno del cerchio ognuno ha un posto uguale a quello degli altri e lo spazio diventa un luogo familiare: in parte perché tale lo rendono la consuetudine e il rituale del ritorno e del ritrovare gli stessi posti; in parte perché la narrazione richiede accorgimenti "scenici", un posto

per stare comodi, una luce che non disturba, una delimitazione dello spazio. Valutazione La forte valenza formativa della narrazione si trova soprattutto nel consentire al soggetto di riflettere sui vissuti cognitivi e affettivi. Vengono individuati e ripercorsi eventi e cambiamenti pervenendo ad una loro interpretazione causale o in termini di effetti. Raccontare permette di passare dall'implicito all'esplicito attraverso l'assegnazione di significati particolari alle parole e la costruzione di varie strutture narrative, ognuna con una propria valenza. Si determina quindi anche un potenziamento nella comunicazione intesa sia come capacità di verbalizzare che di ascoltare l'altro che racconta. Come previsto da alcune tecniche di formazione la condivisione in gruppo di fatti, eventi, permette al soggetto di chiarirsi e agli altri di fornire interpretazioni diverse, personali che possono contribuire alla soluzione di problemi, ad affrontare in modo altro situazioni di difficile comprensione. Come passare da una sola e riduttiva conoscenza alla complessità del conoscere, all'esplorazione della molteplicità degli aspetti insiti nel reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso formativo si propone prioritariamente di esplorare le potenzialità pedagogiche e didattiche della narrazione e in particolare di : - arricchire il patrimonio di conoscenze su racconti e narrazione per risvegliare la propria capacità narrativa ed esercitarla e arricchirla attraverso il confronto con altre narrazioni; - focalizzare l'attenzione sui diversi modi del narrare e i rituali della narrazione; - raccontare in gruppo, mettendo in gioco i propri ricordi e il proprio immaginario; - raccontare per poi viaggiare nel mondo dell'affabulazione passando dal mito, all'epica alla fiaba popolare e arrivare infine alla produzione di narrazioni orali. - raccontare per comprendersi: un'autobiografia - individuare e riconoscere il ruolo dei conflitti, degli aiutanti, degli antagonisti e dei doni riportandoli nel proprio vissuto esperienziale - individuare gli elementi qualificanti delle proprie storie. - intrecciare attraverso il racconto ed i racconti significati comuni, scoperte, rispecchiamenti, domande del proprio percorso di crescita e costruzione di sé. - raccontare per ricordare e trasmettere, affidare all'immaginario dell'altro e condividere con l'altro la propria esperienza di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE : MULTIMEDIALITA' INTEGRATIVA

L'idea progettuale nasce con l'intento di promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi informatici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche all'interno degli spazi scolastici.. Coinvolgere gli studenti in attività sperimentali punta al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo e sperimentali nell' utilizzo dell'elettronica creativa., tentando così di superare il gap tra gli alunni dovuto a disagio culturale ed ambientale. Il progetto si articolerà con dei percorsi (Alfabetizzazione digitale) di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, nello specifico di progetti di alfabetizzazione digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione; colmare GAP delle competenze; promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; garantire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze; favorire l'apprendimento delle competenze chiave anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali; offrire una didattica innovativa, basata su attività digitali e laboratoriali; favorire "l'inclusione digitale, , incrementando l'accesso a Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili"; Sviluppo di competenze trasversali, di inclusione e di motivazione. Educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. Competenze attese: implementare l'uso di contenuti digitali, creando materiale scolastico multimediale da utilizzare come memoria storica del lavoro effettuato dagli alunni (pubblicazione sul sito), -sviluppare un atteggiamento attivo e consapevole nell'utilizzo delle nuove tecnologie; - sviluppare il pensiero progettuale inteso come proficua interazione di: pensiero logico,capacità di

problem posing e problem solving, pensiero creativo ed efficace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Ci si avvarrà oltre che di personale interno , anche di esperti Esterni

❖ **INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO : IO INCLUDO**

Il progetto, finalizzato complessivamente ad un ampliamento dell'offerta formativa e ad un innalzamento contestuale del tasso di scolarità e di successo scolastico e formativo, avverte la necessità di porre una rinnovata attenzione al fenomeno della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Maturazione di atteggiamenti positivi per la scuola e per lo studio; Favorire l'integrazione e l'inclusione; Rafforzare le relazioni tra scuola e famiglie soggetti fondamentali nel contrasto alla dispersione scolastica. Favorire l'integrazione tra sistema scolastico e sistema lavorativo; Arginare il fenomeno del disagio e della dispersione scolastica intervenendo laddove l'azione educativa è carente e offrendo occasione di crescita nella sfera cognitiva, affettiva e sociale; Potenziare le capacità e rendere l'alunno capace di sapere, saper fare e quindi saper essere, migliorando il suo livello di autostima; Recupero della motivazione dei soggetti in difficoltà, attraverso percorsi didattici e di laboratorio. Competenze attese: Riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse Interne ed Esperti Esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ EUROPE INCLUDES YOU

Il progetto ha previsto di organizzare diverse attività di mobilità, permettendo a gruppi di docenti di andare all'estero in diversi paesi. Il nostro progetto è integrato in un PARTENARIATO con PORTOGALLO, GERMANIA, TURCHIA, ROMANIA, ALBANIA .Tematica portante è L' INCLUSIONE. Capofila Portogallo

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue ;Migliorare il livello delle competenze, con particolare riguardo alla loro rilevanza per il mercato del lavoro e al loro contributo per una società coesa, in particolare attraverso maggiori opportunità di mobilità per l'apprendimento e attraverso il rafforzamento della cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo di lavoro; Competenze attese: miglioramento delle competenze, in relazione ai loro profili professionali ; Miglioramento delle competenze in lingua straniera; Maggiore motivazione e soddisfazione nel loro lavoro quotidiano

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA

Corso di primo livello rivolto a studenti che si accostano per la prima volta allo studio di questa lingua straniera. Le attività saranno finalizzate allo sviluppo di abilità sia ricettive che produttive, nello specifico: attività di ascolto di dialoghi in lingua originale,

dettati, esercitazioni, letture, produzione orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire ed interpretare semplici informazioni comprendere e utilizzare nelle situazioni quotidiane frasi ed espressioni di uso comune Fornire le basi per il conseguimento del Goethe-Zerfikat A1.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Aula Agorà

❖ LABORATORIO DI LETTURA

Il progetto è rivolto agli studenti che scelgono attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica e a tutti gli studenti che esprimono il bisogno di potenziare le proprie competenze di lettura, comprensione e analisi del testo. Il progetto viene promosso esclusivamente nelle ore curricolari. Il laboratorio si propone dunque di far scoprire il piacere della lettura, coinvolgendo attivamente i ragazzi già nella selezione dei testi da leggere, in modo che sia dato spazio alle loro preferenze e l'attività risulti, per quanto possibile, volontaria e condivisa (gli studenti potranno comunque essere guidati dal docente nella scelta, attraverso la proposta di un elenco di testi). Per alcuni si tratterà di scoprire il lato piacevole della lettura, per altri, abituali lettori, il laboratorio sarà un'occasione per affinare le loro competenze nell'interpretazione dei testi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono i seguenti: • Promuovere il piacere e l'interesse per la lettura • Esercitare la lettura espressiva a voce alta, coinvolgendo il pubblico • Leggere e comprendere testi di vario genere • Individuare le caratteristiche

narrative e stilistiche dei diversi codici letterari • Affinare le capacità di interpretazione e analisi dei testi • Elaborare delle recensioni o schede di lettura
Competenze Centrali:
 • Competenza alfabetico funzionale • Competenzamultilinguistica •
 Competenzadigitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

I Campionati Sportivi Studenteschi, e tutte le attività inerenti ad essi, costituiscono uno dei momenti attuativi del P.O.F. consentendo agli studenti il confronto ed il sodalizio a favore della cultura del movimento; quest'ultimo inteso come momento indispensabile e formativo dello studente. In osservanza con le direttive impartite dal Ministero dell'Istruzione, con cui si afferma il ruolo di assoluto rilievo delle attività motorie-sportive nella scuola e come tali attività influiscano positivamente sui giovani, sia per i valori di crescita etica, morale e sociale, sia per il ruolo salutistico e preventivo. I Campionati Studenteschi si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare; • garantire e sviluppare una socializzazione negli studenti che partecipano ad attività sportive extra-curricolari tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica; • favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline della pallavolo, tennis tavolo, atletica leggera, corsa campestre, scacchi, calcio. Competenze generali • Consolidare il carattere, sviluppare la socialità ed il senso civico; • prendere coscienza del rispetto

delle regole ai fini della convivenza civile; • acquisire corretti stili di vita ai fini della buona salute. Competenze Specifiche • Percezione di se e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive; • lo sport , le regole, il fair-play: acquisizione delle competenze tecniche e tattiche di alcuni sport individuali e di squadra; • acquisizione dell'autocontrollo e dell'autodisciplina • acquisizione di uno stile di vita sano , attivo e sportivo che perduri nel tempo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Il progetto di educazione alla salute propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte i plessi dell' Istituto Basile /D'Aleo. Le tematiche che saranno sviluppate vengono scelte sulla base delle Indicazioni Nazionali e riguardano proposte operative di educazione alla salute, alla buona alimentazione, alla postura.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promozione del Benessere; • prevenzione del rischio in adolescenza; • migliorare gli stili di vita e aumentare la consapevolezza dei propri comportamenti; • prevenire qualunque forma di devianza minorile; • favorire processi di benessere e salute; • creare all'interno di uno spazio fisico (la scuola), uno spazio mentale dove riflettere insieme (docenti, genitori, ragazzi, assistente sociali, specialisti) sui temi dell'adolescenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il progetto si propone di far conoscere agli studenti le strategie operative per raggiungere l'acquisizione di un atteggiamento di rispetto e di collaborazione verso il pianeta Terra ai fini di un corretto uso delle risorse naturali. Il percorso si incentra su diverse tematiche e si articolerà in seminari con specialisti di settore e attività laboratoriali con annesse visite guidate sui luoghi più significativi del territorio monregalese, palermitano e siciliano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici del percorso di Educazione Ambientale : Cercare le responsabilità di una situazione problematica per la risoluzione del problema affrontato. Competenze attese : Individuare problemi e individuare soluzioni Sviluppare atteggiamenti corretti nei riguardi del pianeta Terra.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Chimica
 - Fisica
 - Informatica
 - Multimediale
 - Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra



PROGETTO DI AUTONOMIA SOCIALE E PERSONALE.

Ambito disciplinare: dipartimento di sostegno. La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la nostra scuola persegue, cercando di attivare strategie, procedure variegate per gli alunni che presentano difficoltà tali da impedire, a volte, il percorso curricolare. Il presente progetto, infatti, mira a svolgere attività finalizzate ad aumentare l'autonomia sociale e personale degli alunni coinvolti. esso nasce dalla necessità di offrire a questi alunni esperienze di apprendimento personale significative e funzionali per raggiungere un livello sempre più autonomo in attività quotidiane in grado di ridurre le distanze tra teoria e pratica per: incrementare motivazione ed autostima; ampliare la scarsa autostima sociale e personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito; sviluppare capacità comunicative, potenziare le abilità di base sulla lettura, scrittura e calcolo; sviluppare capacità metacognitive e di orientamento spaziale; sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità, accrescere i rapporti interpersonali, favorendo l'autonomia sociale e personale, sviluppare e/o potenziare le capacità decisionali; sapersi comportare adeguatamente in contesti non sempre conosciuti (es. rispettare le norme stradali, al supermercato, aspettare il proprio turno ecc).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL' IMPRENDITORIALITÀ: FACCIAMO IMPRESA**

Il progetto ha la finalità di stimolare nei ragazzi una mentalità imprenditoriale e trasferire metodo e competenze per la creazione di un'impresa. L'attività progettuale prevede pertanto dei laboratori miranti allo sviluppo e rafforzamento di abilità e competenze imprenditoriali e quindi sviluppare la capacità di identificare e cogliere le opportunità, gestire processi e sviluppare la cultura dell'auto-imprenditorialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a incoraggiare l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione sostenendo l'acquisizione di competenze trasversali e il miglioramento delle competenze chiave. Inoltre, si promuove la competenza imprenditoriale, cioè la capacità di identificare e cogliere opportunità, di pianificare e gestire processi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse Interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTA' EDUCATIVA:
INSIEME**

Il progetto mira al sostegno delle diverse potenzialità educative attraverso il rafforzamento e potenziamento delle abilità di base. Si prevede la realizzazione di laboratori didattici. Il progetto si articola in 5 moduli: Supporto ai test di ammissione alle facoltà scientifiche; Confrontiamoci; Provetti attori; Visitatori in giro per i musei; Voci del passato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Supporto agli studenti per il superamento dei test selettivi attraverso l'approfondimento delle discipline logico-scientifiche; si mira, attraverso l'esperienza diretta, a prevenire il fenomeno della discriminazione di genere e della violenza contro le donne; si propone di attivare la creatività personale e l'accrescimento della consapevolezza dell'importanza della conservazione dei beni artistico-archeologici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse Interne ed Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **EDUCARNIVAL**

REALIZZAZIONE DI MASCHERE E COSTUMI PER A SFILATA DI CARNEVALE 2020 VI EDIZIONE SUL TEMA "TRA NATURA , MITO E REALTA' - CREATURE FANTASTICHE E DOVE TROVARLE"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCAZIONE STRADALE (IN SICUREZZA SULLA STRADA)**

Il progetto si attuerà attraverso attività didattiche teoriche, pratiche e laboratoriali. Le tematiche proposte dal progetto differenziate in base alle classi sono: § Per tutte le classi: le regole del Codice della strada, le tecniche di guida, i comportamenti di scooter e motocicli, i principali rischi sulla strada; § Per le classi Quinte: le tecniche di guida, i comportamenti del veicolo, i principali rischi sulla strada. Il progetto per le classi quinte prevede le seguenti due fasi: § La formazione a distanza, utilizzabile direttamente dagli insegnanti in aula informatica tramite l'utilizzo della piattaforma e-learning neopatentati.it. Oltre alla parte teorica è possibile svolgere anche una serie di esercizi di simulazione di guida sicura, utilizzando il simulatore virtuale all'interno della piattaforma www.neopatentati.it; § La possibilità per gli studenti maggiorenni in possesso della patente di guida di tipo B, di svolgere una giornata di pratica partecipando gratuitamente ai corsi di guida sicura che la Fondazione ANIA mette a disposizione presso il circuito di guida sicura di Misano Adriatico nel periodo giugno/luglio oppure novembre/dicembre con spese di viaggio a carico dei partecipanti. Gli Istruttori qualificati, per una giornata, seguono gli allievi nella realizzazione di alcuni esercizi alla guida di auto che prevedono: l'evitamento ostacolo, l'acquaplaning, il controllo della sbandata, la frenata d'emergenza. Il progetto per le classi non quinte prevede le seguenti due fasi: § La formazione a distanza, utilizzabile direttamente dagli insegnanti in aula informatica tramite l'utilizzo della piattaforma e-learning www.patentinoonline.it; § La possibilità di partecipare gratuitamente ai corsi di guida sicura che la Fondazione stessa realizzerà in piazza in alcune città che

verranno definite nel corso dell'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità § Promuovere convinzioni, atteggiamenti e comportamenti responsabili in ordine agli stili di mobilità ed alla circolazione stradale § Sostenere e potenziare la motivazione di comportamenti responsabili sulla strada mediante l'attivazione di sequenze di insegnamento-apprendimento piacevoli e coinvolgenti, capaci di sollecitare le dimensioni cognitive, emotive e comportamentali della struttura della personalità degli alunni. Obiettivi § Approfondire la conoscenza delle norme del codice della strada § Conoscere le principali tecniche di guida § Conoscere i principali comportamenti del veicolo (auto, scooter e motocicli) § Conoscere i principali rischi sulla strada § Saper applicare sulla strada le norme § Acquisire comportamenti coscienti e responsabili § Accrescere il livello di percezione del rischio stradale, acquisire nozioni di dinamica del veicolo, apprendere tecniche di guida per reagire alle situazioni di emergenza che si dovessero presentare in strada. **RISULTATI ATTESI** § Ridurre il numero di incidenti stradali ed evitare pericoli attraverso la sensibilizzazione al problema, attraverso l'educazione a comportamenti responsabili e al rispetto delle regole; § Circolare sulla strada con la maggior sicurezza possibile, nel rispetto di sé e degli altri; § Saper conoscere e rispettare le norme e i principi fondamentali del codice della strada; § Porre in atto comportamenti corretti in caso di emergenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO RECUPERO/ POTENZIAMENTO ORE CURRICOLARI**

AZIONI Sezione Liceo Classico e Scientifico: Attività di sensibilizzazione sulle problematiche relative al Bullismo e al Cyberbullismo Attività di recupero e potenziamento area umanistica. SEZIONE LICEO ARTISTICO Attività di recupero e potenziamento discipline di indirizzo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il Progetto di Educazione Finanziaria , inteso come percorso di apprendimento e approfondimento, si inserisce nel programma formativo previsto per l'Istituto. I cicli di lezione si articoleranno in otto moduli didattici, ciascuno della durata di 8 ore. La didattica sarà strutturata in maniera tale da promuovere, attraverso i giovani e le loro conoscenze, la crescita sociale ed economica del territorio in cui si opera. Si mira a promuovere una cultura del credito e della finanza come strumento di maturazione e di crescita, al servizio dei cittadini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto mira a promuovere l'educazione finanziaria a scuola al fine di incentivare i ragazzi di oggi, cittadini di domani, a comportamenti attivi e consapevoli. Tale progetto è finalizzato a rendere gli studenti coscienti dell'importanza che gli strumenti finanziari e le scelte relative hanno nella quotidianità e nel lungo periodo, inoltre si mira a orientare i giovani nell'utilizzo consapevole delle proprie risorse finanziarie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Docenti. Azione di formazione, divulgazione e promozione della cultura digitale, di strumenti digitali e tecnologie a supporto e integrazione dell'attività didattica.

Re Argo:

Impiego della nuova funzionalità destinata alla "programmazione didattica" su nuovo Didup;

Utilizzo della voce "info classe" del RE ScuolaNext per monitorare la frequenza delle/gli alunne/i con costanza per l'intero anno scolastico (a partire dal mese di settembre).

L'iniziativa s'inserisce nel percorso di dematerializzazione dei servizi (siti e portali,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente).

Strumenti per la didattica digitale, alfabetizzazione:

MS Excel: foglio di calcolo elettronico.

MS Word: word processor

Edmodo: ambienti di apprendimento (social learning).

Kahoot: test on line.

Digital storytelling livello Base. Strumenti digitali per illustrare il potenziale didattico della narrazione inteso come momento di apprendimento ed anche come occasione di libera e creativa espressione personale.

Didattica in modalità BYOD.

Risultati attesi. Diffusione della cultura digitale non in sé, ma come risorsa, come opportunità, come occasione per un cambio di paradigma: ripensare un'organizzazione nata per trasmettere conoscenze come un nuovo ambiente di insegnamento/apprendimento.

COMPETENZE E
CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Formazione alunni: laboratori su **Coding e Robotica**.

Coding: progetto "Programma il futuro" (L'ora del codice) .

Robotica: programmazione su LEGO MINDSTORMS Education EV.

Risultati attesi: acquisizione di metodo di ragionamento e sperimentazione, promozione e sviluppo delle attitudini creative degli studenti, della loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. Acquisizione sempre più matura del nesso causa-effetto come diretta conseguenza del proprio processo decisionale.

COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Sicurezza per minori in rete:

Come organizzarsi affinché che gli studenti possano navigare in rete nella maggior sicurezza possibile?

Quali strumenti utilizzare per navigare sicuri?

Come preparare ed educare gli studenti ai rischi della rete?

Quali possono essere i rischi che provengono dal web?

Quali comportamenti adottare sui social?

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Risultati attesi: divulgare e promuovere la cultura della sicurezza in rete, accrescere l'utilizzo consapevole delle risorse tecnologiche e della rete.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO CLASSICO "EMANUELE BASILE" - PAPC00801X

LICEO SCIENTIFICO DI SAN GIUSEPPE JATO - PAPS008013

LICEO SCIENTIFICO " EMANUELE BASILE" - PAPS008024

I.P.A.A. SAN CIPIRRELLO - PARA00801L

IPAA . S. CIPIRRELLO - PARA008501

M.D'ALEO - PASD00801D

LICEO ARTE BASILE - D'ALEO - PASD00850T

E. BASILE - PATA00801C

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha come finalità primaria quella di accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso formativo, al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti. Essa svolge una funzione regolativa dei processi d'insegnamento; contribuisce a migliorare la qualità della didattica; promuove l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza degli obiettivi raggiunti e delle proprie capacità; garantisce alla famiglia adeguate informazioni sui risultati ottenuti. La valutazione ha inoltre la funzione di certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni

scolastiche. Ogni studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. L'Istituto garantisce adeguata informazione alle famiglie in merito agli esiti delle verifiche e al percorso di apprendimento degli studenti. La valutazione ha, infine, un valore formativo: tiene conto non solo dei risultati oggettivi conseguiti nella verifica delle competenze, ma anche dei processi positivi di cambiamento che lo studente ha saputo attivare grazie alla relazione educativa.

Valutazione in itinere e prove di verifica

La valutazione in itinere è operata dal docente durante le ore di lezione, tenendo conto della situazione di partenza degli studenti e degli obiettivi specifici del percorso didattico effettuato. Attraverso prove di verifica che possono essere di diversa tipologia (orali, scritte, grafiche, pratiche), utili a rilevare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti, il docente valuta periodicamente i livelli di maturazione-apprendimento ed esprime tali valutazioni con l'assegnazione di un voto sul registro personale. Le fasi di monitoraggio e verifica si avvarranno di tutta una serie di strumenti in grado di rendere più obiettivo e attendibile il controllo del lavoro svolto e la successiva valutazione, come:

- questionari strutturati e semistrutturati;
- test strutturati
- test di diversa tipologia per la comprensione e la produzione del testo;
- prove scritte;
- relazioni scritte;
- esposizioni scritte e orali;
- temi di riflessione e/o discussione
- saggio breve e/o articolo di giornale
- colloqui individuali;
- discussioni organizzate collettive;
- dibattiti guidati;
- narrazioni personali.

Nel rispetto del diritto di ogni studente di essere soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento, è dovere del docente rendere accessibili agli interessati, in modo trasparente, le valutazioni che li riguardano. Le valutazioni in itinere sono visibili alle famiglie attraverso la consultazione del registro elettronico.

Valutazioni di fine quadrimestre (intermedia e finale)

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: il primo va dall'inizio delle lezioni a fine gennaio, il secondo da febbraio al termine delle lezioni. La valutazione intermedia e finale è attribuita in ciascuna disciplina dal consiglio di classe, su proposta del docente della materia, nel corso degli scrutini di fine quadrimestre. Tale valutazione è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto unico e viene elaborata nel rispetto dei livelli di apprendimento indicati nella tabella di corrispondenza riportata nei documenti allegati. Ciascun docente, nel formulare al consiglio la propria proposta di voto, ha cura di verificare il proprio giudizio sulla base della progettazione effettivamente svolta e sull'accertamento del possesso delle competenze minime individuate all'interno di ciascuna disciplina. Nelle valutazioni finali si conviene di utilizzare il ... come votazione più bassa, intendendo segnalare, con questa unità di misura, gravi carenze di apprendimento, frutto di un andamento insufficiente prolungato nel tempo e dell'assenza di miglioramenti successivi alla frequenza di corsi di recupero e di lacune non recuperabili in tempi brevi. Il consiglio di classe prende in considerazione la non ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano più di due materie insufficienti, con voti negativi o molto negativi (valutazione pari o minore a cinque decimi), prestando attenzione all'incidenza - rispetto ad un quadro sostanzialmente positivo - di insufficienze attribuite da un unico docente. Eventuali deroghe a tale norma andranno debitamente motivate. L'esito negativo della verifica delle carenze dell'anno precedente, soprattutto se confermato da analoghe prestazioni negative nel proseguimento dell'anno scolastico, equivale ad un'aggravante delle eventuali insufficienze presentate dallo studente alla fine dell'anno. Particolare attenzione sarà riservata dai consigli di classe alla valutazione finale degli studenti del biennio, in modo da consentire - nei limiti del possibile - un positivo completamento dell'obbligo scolastico. Analoga attenzione verrà riservata agli studenti stranieri frequentanti la scuola italiana da meno di due anni o che comunque presentino gravi difficoltà nell'apprendimento e nell'utilizzo della lingua italiana e agli studenti con bisogni educativi speciali.

Certificazione delle competenze a fine biennio

Per la scuola secondaria di secondo grado, la certificazione delle competenze è un documento ufficiale rilasciato alla fine del biennio con cui si attesta allo studente il possesso di determinate competenze sulla base di standard di

riferimento. Essa descrive in modo chiaro le competenze effettivamente acquisite dallo studente nel suo percorso di formazione e ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione deve devono pertanto essere considerati il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze elaborato a livello provinciale, unico per tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Trento, che prevede che la certificazione sia espresso attraverso tre livelli: base, intermedio e avanzato. Oggetto della certificazione sono le otto competenze europee: tutte le discipline concorrono a svilupparle e nessuna delle competenze è esattamente sovrapponibile alle discipline. E' necessario tenere presente che alla definizione del livello per ciascuna competenza concorrono tutti i docenti del consiglio di classe, compreso il docente di religione cattolica o delle attività didattiche alternative per gli studenti che se ne avvalgono; per gli studenti con piano educativo individualizzato o personalizzato la certificazione viene redatta in coerenza con quanto espresso nel progetto educativo. L'attribuzione del livello nelle competenze è responsabilità collegiale del consiglio di classe e avviene al momento dello scrutinio finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

“Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche” (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

“Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)”

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

“Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

I processi formativi messi in atto saranno in itinere monitorati e verificati attraverso le griglie di valutazione dei colloqui e delle prove scritte (parte finale del documento). Allo scopo, poi, di elaborare una valutazione autentica e significativa saranno adottate le rubriche di valutazione delle competenze (allegate alla presente progettazione) unitamente ai seguenti profili tassonomici considerati fondamentali :

a) Profilo socio-affettivo-educativo:

- Attenzione;
- Impegno;
- Interesse;
- Motivazioni e progresso (scolastico e personale);
- Rispetto di sé;
- Rispetto degli altri;
- Cura e costanza nell’assolvere gli impegni assunti;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Autodisciplina, autocontrollo, autocritica;
- Capacità di interagire con i compagni e col docente ottenendo risultati positivi.

b) Profilo cognitivo:

- Quantità dell’apprendimento (Conoscenza degli argomenti)
- Qualità dell’apprendimento (Competenza sugli argomenti);
- Conoscenza e uso del lessico specifico;
- Capacità di analisi;
- “ sintesi;
- “ confronto;
- “ critica;
- “ esporre con coerenza e con fondate argomentazioni i contenuti disciplinari ;
- “ di esprimere personali giudizi di valore;
- “ acquisire e di comunicare una coerente e autonoma Weltanschauung.

ALLEGATI: Rubriche valutative.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente: con il voto di comportamento infatti si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola. In sintesi il comportamento e la sua valutazione, pur concorrendo a determinare la media scolastica dello studente, mantengono una peculiare valenza educativa. Il Consiglio di classe assegna, di norma, un voto di comportamento da sette a nove decimi, mentre la valutazione di dieci decimi è riferita ai soli casi di comportamento complessivamente esemplare; viceversa in casi di grave negligenza nel comportamento viene assegnato il voto di sei decimi. In presenza poi di un numero di assenze che si avvicina al limite massimo del 25% (cfr. DPR 122/09, art.14, comma 7) e/o in casi di comportamenti particolarmente gravi che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva. In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, valuta con cura i comportamenti che abbiano evidenziato livelli di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Il Consiglio di Classe è comunque sovrano nel determinare il voto di comportamento in modo anche difforme dai criteri di seguito esposti, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente. Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.
2. Impegno nello studio (area dell'istruzione e della formazione culturale).
3. Partecipazione al dialogo educativo (area pedagogico relazionale).

Si esplicita, di seguito, anche, la griglia di valutazione del voto di condotta, che, dal Consiglio di Classe, è attribuito alla persona dello studente.

ALLEGATI: griglia di valutazione della condotta (1)-convertito.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Collegialità della valutazione finale

La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di classe che collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe, nel corso dell'anno scolastico, tiene conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente [L.104/92 (e successive modificazioni) e L.170/10 dell'8 ottobre 2010 (DSA), C.M. n° 8 del 06/03/2013] e dal Piano Annuale per l'inclusione predisposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto.

Di seguito si individuano i criteri di valutazione che porteranno i docenti, durante lo scrutinio finale di giugno, a deliberare i seguenti tre casi:

- l'ammissione alla classe successiva;
- la non ammissione alla classe successiva;
- il rinvio della formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio).

Di conseguenza:

- l'ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha tutti i giudizi ed i conseguenti elementi numerici di valutazione pari o superiori alla sufficienza (sei);
- la non ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero elevato di giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (sei). La non ammissione è deliberata dal Consiglio quando è palese l'impossibilità dello studente a recuperare le lacune nel periodo estivo ed a saldare i debiti formativi conseguiti;
- il rinvio della formulazione del giudizio (sospensione del giudizio) nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero contenuto di giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (sei). Il rinvio è deliberato dal Consiglio quando appare possibile che lo studente possa recuperare le lacune nel periodo estivo e saldare i debiti formativi conseguiti. Lo studente sarà sottoposto a corsi di recupero estivi ed a verifica nella sessione di valutazione da tenersi prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Il debito formativo

Nella motivazione dell'eventuale debito, ossia delle lacune rilevate a un certo momento della carriera scolastica del discente, deve essere espresso in maniera inequivocabile quali obiettivi educativi e/o cognitivi non siano stati raggiunti,

quali parti della disciplina e/o della metodologia siano state ignorate o mal comprese o non comprese dall'alunno, in modo da agevolargli tanto il recupero quanto la verifica e la valutazione conclusive dello stesso recupero.

Le operazioni di verifica del recupero delle carenze riscontrate sono organizzate dal Consiglio di Classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico.

Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il quale, se avrà dimostrato di aver superato i debiti scolastici, sarà ammesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso".

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso". Sulla base di queste verifiche finali, che riguardano anche gli studenti che hanno scelto modalità di recupero diverse da quelle organizzate dall'Istituto, dunque, viene formulato il giudizio definitivo: ammissione o non ammissione.

È importante mettere in evidenza che, con questa nuova procedura, ogni anno all'inizio delle lezioni, tutti gli studenti entrano in classe senza debiti, in modo che i docenti possono iniziare a svolgere il programma dell'anno regolarmente.

Si allega schema orientativo sui criteri di non ammissione e sospensione del giudizio e deroghe assenze alunni.

ALLEGATI: Schema orientativo criteri non ammissione classe successiva
sospensione deroghe assenze alunni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

l'ammissione all'Esame di stato è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha tutti i giudizi e i conseguenti elementi numerici di valutazione pari alla sufficienza, incluso il voto di condotta.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.

Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: tabella attribuzione credito scolastico 2.pdf

Il Successo Formativo:

Il personale del nostro Istituto, è pienamente consapevole delle problematiche e dei veri e propri disagi che a volte condizionano la gioventù, sia per quanto concerne gli aspetti generazionali sia per quelli legati al territorio.

Ai discenti e ai genitori chiediamo solo di essere coerenti sia con il presente Piano dell'Offerta Formativa, che essi moralmente sottoscrivono al momento dell'iscrizione, poiché il P.O.F. è un vero e proprio contratto formativo, sia con il Patto Educativo di corresponsabilità che, insieme ai loro figli e al Dirigente scolastico sottoscrivono, palesando attenzione, interesse, impegno, motivazione verso tutto ciò che è afferente all'attività educativa e didattica. Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente soggetto attivo della propria crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo insieme con le famiglie un processo formativo efficace.

Monitoraggio e verifica dei risultati:

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Allo scopo di avere un congruo numero di elementi utili a verificare l'acquisizione e il possesso delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite e maturate dallo studente, sarà opportuno coniugare verifiche di diverso genere. Le fasi di monitoraggio e verifica si avvarranno di tutta una serie di strumenti in grado di rendere più obiettivo e attendibile il controllo del lavoro svolto e la successiva valutazione, come:

- questionari strutturati e semistrutturati;
- test strutturati
- test di diversa tipologia per la comprensione e la produzione del testo;
- Tutte le tipologie della III prova scritta dell'esame di stato (trattazione sintetica di tipo A,
 -
 - B, C)
 - Test strutturati
 - Svolgimento della tipologia B della I prova dell'esame di stato (saggio breve o articolo di giornale) e della tipologia C (tema storico), in collaborazione con l'insegnamento della lingua e letteratura italiana;
 - prove scritte ;
 - relazioni scritte, anche su esperienze laboratoriali e/o formative;
 - esposizioni scritte e orali;
 - temi di riflessione e/o discussione
 - saggio breve e/o articolo di giornale
 - colloqui individuali;
 - discussioni organizzate collettive;
 - dibattiti guidati;
 - narrazioni personali;
 - diario di bordo;
 - report;
 - articoli di giornale
 - produzione di power-point;
 - produzione di prodotti multimediali;
 - organizzazione di eventi.

Il corretto accertamento da parte del docente è indispensabile per:

□ affrontare un nuovo argomento (valutazione diagnostica);
□ consentirgli di adeguare la propria azione alle necessità degli alunni anche in eventuali interventi di recupero e sostegno o di potenziamento (valutazione formativa);

□ dare modo allo studente di autovalutarsi senza drammatizzare l'errore

ALLEGATI: RUBRICA PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE secondo biennio (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

L'istruzione inclusiva è una necessità di base e nostro dovere è porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-economico, ambientale e linguistico-culturale.

Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti è richiesto di riconoscere una situazione di problematicità, di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche".

L'inclusione è necessità di un pensare di "un progetto di classe", dove il sistema classe sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere "pedagogicamente" sulla realtà "classe" per poi impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e a ognuno;

7. Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del POFT e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Si elabora il seguente Piano Annuale per l'Inclusione (PAI):

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| | | | | | | | |
|----|---|--------------------|----------------------|-------------------|--------|--|---|
| A. | Rilevazione dei BES presenti: | Liceo Artistico | Liceo Scientifico | Liceo Classico | IPSASR | Liceo scientifico S. Giuseppe Jato | T |
| 1. | Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | | | | | |

| | | | | | | |
|----|--|----|---|---|----|---|
| | ∅ Minorati vista | | | | | |
| | ∅ Minorati udito | | | | | |
| | ∅ Psicofisici | 19 | 5 | 7 | 14 | 1 |
| 2. | Disturbi evolutivi Specifici | | | | | |
| | ∅ DSA | 1 | 5 | 1 | | |
| | ∅ ADHD/DOP | | | | | |
| | ∅ Borderline cognitivo | | | | | |
| | ∅ Altro | 4 | | | | |
| 3. | Svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | | | | |
| | ∅ Socio- economico | 1 | | | | |
| | ∅ 1Linguistico- culturale | 1 | | | | |
| | ∅ Disagio comportamentale/relazionale | | | | | |
| | ∅ Altro | | | | | |
| 4. | Alunni con particolari problematiche di salute | | | | | |
| | ∅ Scuola in ospedale | | | | | |

| | | | | | | |
|---|--------|-------|-------|-------|-------|--|
| ∅ Istruzione domiciliare | | | | | | |
| ∅ Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico | | | | | | |
| Numero complessivo degli alunni | 140 | 280 | 118 | 149 | 18 | |
| TOTALI | 26 | 10 | 8 | 14 | 1 | |
| % su popolazione scolastica | 18,6 % | 3,6 % | 6,8 % | 9,4 % | 5,6 % | |
| N. PEI redatti dai GLHO nell'A. S. 2017/18 | 13 | 2 | 4 | 14 | 1 | |
| N. di PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (A. S. 2017/18) | 1 | 5 | 1 | | | |
| N. di PDP redatti dai consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (A. S. 2017/18) | 6 | | | | | |

| | | |
|--|--------------------------------------|----------------|
| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in | Sì / No |
|--|--------------------------------------|----------------|

| | | |
|---|---|----|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti Educatori Comunali (AEC) | Attività laboratoriali integrate | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistente all'autonomia | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Funzioni strumentali | Coordinamento | SI |
| Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI |

| | | |
|---|----------------------|----|
| | | |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Interventi specifici | SI |
| Docenti tutor/mentor | | |
| Altro | | |

| C. | Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|----|------------------------------------|---|---------|
| | Coordinatori di classe | Partecipazione a GLI | SI |
| | | Rapporti con famiglie | SI |
| | | Tutoraggio alunni | SI |
| | | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | | Progetti ASL e Progetti di occupabilità a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | | Attività con associazioni genitori a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | | Partecipazione attiva ad eventi sportivi e non | SI |

| | | |
|-------------------------------------|---|----|
| | | SI |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Progetti ASL e Progetti di occupabilità a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Attività con associazioni genitori a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Partecipazione attiva ad eventi sportivi e non | SI |
| | | |
| Altri docenti | Attività con associazioni genitori a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Partecipazione attiva ad eventi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Attività con associazioni genitori a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Partecipazione attiva ad eventi sportivi e non | SI |
| | | SI |

| | | |
|-------------------|--|----|
| D. Coinvolgimento | Collaborazione con i docenti anche in progetti pomeridiani | SI |
|-------------------|--|----|

| | | |
|---------------|--|--|
| personale ATA | | |
|---------------|--|--|

| | | |
|-----------------------------------|--|----|
| E. Coinvolgimento famiglie | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Coinvolgimento progetti di occupabilità a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Coinvolgimento a manifestazioni e/eventi a prevalenza tematica inclusiva | SI |
| | Coinvolgimento ad incontri programmati con associazioni genitori ed enti esterni a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Condivisione PEI e scelte educative | SI |
| | Condivisione PDP e scelte educative | SI |

| | |
|---|--|
| F. Rapporti con Servizi Socio-sanitari | Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità e/o sul disagio psico-sociale |
| | Attività di informazione e sensibilizzazione |
| | Attività di consulenza |

| | |
|--|---|
| | Attività di formazione destinata agli alunni |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| | Procedure condivise di intervento sul disagio |
| G. Rapporti con il privato sociale e volontario | Progetti territoriali integrati con associazione genitori, associazione con prevalente tematica inclusiva, associazioni commercianti del territorio |
| | Progetti a livello di reti di scuole |
| H. Formazione docenti | Corsi di formazione sull'inclusività e disabilità in rete con altre scuole |
| | Progetti educativi didattici a prevalenza tematica inclusiva |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Funzione strumentale e commissione GOSP:

-rileva la presenza dei BES

-si rapporta con i docenti per offrire supporto, con le famiglie, con gli enti locali e servizi socio-sanitari per il coordinamento degli interventi inerenti all'area BES

-collabora con la segreteria scolastica nella raccolta e organizzazione della documentazione (certificazioni scolastiche, PEI, PDF, PED, PDP)

I docenti curricolari

-collaborano con i docenti specializzati

-rilevano e definiscono i bisogni di ciascun studente, individuando i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica (PDP) e eventualmente misure compensative o dispensative

-rilevano e recepiscono le certificazioni e le diagnosi cliniche presenti a scuola

-si attivano per definire interventi didattico-educative attuando metodologie specifiche

-redigono il PDP e il PEI, quest'ultimo approvato in sede GLHO

-attivano modalità di lavoro quali: cooperative learning, didattica laboratoriale inclusiva interdisciplinare a classi aperte, problem solving, circol time.

-selezionare i saperi sulla base delle competenze di base

-programmare una progettazione di didattica e valutazione

-implementare un piano di lavoro personalizzato in cui potranno essere previste misure compensative e dispensative per i rimanenti casi privi di certificazione

-sviluppare le relazioni educative tra i pari mediante la differenziazione dei percorsi, secondo una programmazione orientata all'inclusività.

- programmazione specifica per il miglioramento del livello di inclusività mediante l'Index: percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola, a seguito dei risultati ottenuti derivanti dai dati rilevati dal questionario Index che è stato sottoposto a docenti, genitori ed alunni durante l'anno scolastico 2017/18. Si allegano risultati dei questionari Index evidenziando i punti di forza e di debolezza.

I docenti specializzati:

-collaborano con i docenti curricolari

-intervengono nelle classi per facilitare l'apprendimento di tutte le discipline con particolare attenzione a quelle "sensibili" con flessibilità didattica.

Collegio docenti:

-approva il PAI entro il mese di giugno per l'anno successivo

-esplica nel POF l'impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'istituto

-promuove iniziative di formazione sulle tematiche dell'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli Insegnanti

Corsi di formazione relativi a:

-disturbi di apprendimento

-didattica inclusiva

-potenziamento delle abilità strumentali

-gestione della relazione e comunicazione all'interno della classe con l'ausilio delle tecnologie innovative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è orientata al raggiungimento delle finalità formative ed educative per tutti gli alunni.

Per raggiungere risultati di successo formativo sarà necessario assicurare a tutti il conseguimento di alcuni livelli essenziali di competenza utili per la partecipazione attiva alla vita sociale e allo sviluppo professionale.

In questo orizzonte mentale, la valutazione dovrà tener conto della

differenziazione dei percorsi mediante strategie di gestione delle varie forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche previste dai documenti di progettazioni (PEI e PDP), del grado di miglioramento della socializzazione degli alunni col gruppo dei pari, del livello di autostima raggiunto.

La valutazione di alunni in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

La valutazione degli alunni BES, tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree secondo il PEI e PDP privilegiando le conoscenze e le competenze.

Particolare attenzione sarà data al grado di miglioramento della socializzazione degli alunni col gruppo dei pari e del livello di autostima raggiunto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente scolastico

-si avvale della collaborazione delle Funzioni Strumentali e dei referenti di area

-organizza l'organico di sostegno definendo l'assegnazione dei docenti alle classi

-stabilisce il monte ore adeguato alle necessità di ogni singolo alunno, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il DS ha sottoscritto una convenzione con il Consultorio locale per l'attivazione dello sportello d'ascolto.

La città metropolitana mette a disposizione servizi utili per l'integrazione e inclusione quali l'assistenza all'autonomia, della comunicazione, igienico-personale e di trasporto.

Scuola capo fila della rete di educazione prioritaria REP.

-Funzione strumentale e commissione GOSP (vedi sopra)

-Docenti curricolari e specializzati_(vedi sopra)

- OPT (Operatore socio-psico-pedagogico)
- Rete per la dispersione scolastica
- Assistenti all'autonomia, comunicazione e igienico-personale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nel corso dell'anno scolastico il team docenti svolge incontri programmatici con specialisti e operatori dei servizi socio-sanitari esterni di supporto:

- ASP territoriali
- servizi sociali
- associazioni ONLUS

Accordi con associazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI e la loro approvazione con le famiglie in sede di GLIS per i ragazzi certificati e in sede di C.d.C. per quelli non certificati, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del progetto scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. La promozione di percorsi formativi inclusivi deve tener conto delle specifiche abilità dell'alunno, dei suoi stili e tempi di apprendimento e della loro valorizzazione per compensare le difficoltà presenti negli altri ambiti. In questo modo si riduce il gap tra i pari favorendo l'inclusività. L'offerta formativa proposta dall'Istituto farà riferimento a percorsi da attivare e validi da diversi anni che vengono ampliati con attività interdisciplinari coinvolgendo così tutte le figure professionali presenti a scuola e non solo, anche con l'eventuale l'ausilio di associazioni esterne rappresentative delle persone con disabilità e tramite protocolli d'intesa con imprenditori locali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Non tutte le aule sono fornite di LIM ma dove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica. Dato che l'istituto comprende indirizzi di studio dislocati in diversi plessi, le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione, variano a seconda dell'indirizzo.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

L'Istituto dispone inoltre dei seguenti laboratori così distribuiti nei vari plessi:

- Liceo Artistico: laboratorio di mosaico, plastica, ceramica, discipline pittoriche, grafica pubblicitaria informatizzata, biblioteca, Aula Agorà; palestra;
- Classico-Scientifico: laboratorio di informatica, palestra, aula Agorà;
- IPSASR: aula Agorà, laboratorio informatico, laboratorio di chimica e serre.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione

dei progetti di inclusione

Negli ultimi anni si è evidenziato un incremento di studenti con BES e casi di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Per questo appare evidente che, oltre alla valorizzazione delle risorse esistenti, vi è la necessità di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

Ciò può realizzarsi attraverso:

- la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- l'utilizzazione di ore aggiuntive d'insegnamento per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- l'incremento di risorse tecnologiche alle singole classi (Lim, tablet, notebook, Pc, software specifico) soprattutto in quelle classi dove sono necessari strumenti compensativi.

Negli ultimi anni vi è stato un incremento del numero degli assistenti all'autonomia e igienico-personale che contribuiscono al miglioramento dell'inclusione e contribuiscono al miglioramento delle attività laboratoriali e progettuali che si svolgono nel nostro istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola:

- predispone incontri con le altre scuole per garantire la continuità curriculare, metodologica, valutativa e documentativa sugli alunni individuati come BES;
- promuove iniziative ed incontri con docenti, alunni e famiglie per facilitare l'inserimento degli alunni individuati come BES;
- prepara l'accoglienza degli alunni.

Famiglie: Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario

Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. 12/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti.

Monreale, 15.06.2018

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Concetta Giannino

(firmato digitalmente a sensi del D. lgs.82/2005)

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali e in collaborazione con i familiari, un progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Esso contiene: finalità e obiettivi didattici; itinerari di lavoro; tecnologie; metodologie, tecniche e verifiche; modalità di coinvolgimento della famiglia. La sua definizione fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (che verrà sostituito dal Profilo di Funzionamento da settembre 2019), strumenti contenuti nella Legge 104/92 e nel D.P.R. 24.02.1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. In esso vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge 104 del 1992 (DPR 24/02/994). Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le competenze, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente anche dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra le attività scolastiche ed extrascolastiche. Va compilato entro il primo bimestre di ogni anno, cioè entro il 30 novembre, ed è soggetto a verifiche periodiche e aggiornamento in sede di GLHO durante tutto l'anno scolastico in corso. Viene redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dagli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e della famiglia e da tutte le figure esterne che ruotano attorno all'alunno. Nella sua predisposizione va considerato: -il "presente" nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, extrascolastica, le attività nel tempo libero e in ambito familiare; -il "futuro" nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla "PEI nell'ottica del Progetto di Vita". La stesura del documento, che inizia con una fase di raccolta e di analisi degli elementi che interagiscono con il processo di integrazione, porta alla: -conoscenza dell'alunno: Diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontro con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno, alla famiglia e operatori esterni che ruotano intorno all'alunno; -conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane presenti e loro professionalità; spazi, materiali, ausili e tecnologie: -conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo. Caratteristiche della progettazione del PEI, utili per orientare il lavoro di tutti i docenti, sono: fattibilità, fruibilità e flessibilità. Il Modello PEI è articolato in una parte

generale contenente i dati dell'alunno, il tipo di programmazione e gli interventi riabilitativi ed educativi. Una seconda parte contenente il profilo sintetico dell'alunno, gli aspetti didattici organizzativi della progettazione in funzione inclusiva. Una terza parte con l'orario della classe dell'alunno con specificate le presenze. Un'ultima parte contenente insieme la progettazione educativa didattica (la situazione di partenza, gli obiettivi da raggiungere divisi per aree, tempi, strumenti e metodologie didattiche e strumenti di verifica) e la programmazione didattica disciplinare in cui vengono specificati gli obiettivi da raggiungere in accordo con le attività della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Referente del Gruppo H, docenti specializzati per le attività di sostegno, docenti curricolari, assistente alla comunicazione/autonomia, assistenti igienico personali, famiglie, ASP, OPT ed eventuali figure professionali esterne.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le singole famiglie vengono coinvolte nella corretta e completa compilazione dei PDP e PEI in sede di GLHO per i ragazzi certificati (secondo la legge 104 del 1992) e in sede di C.d.C. per gli alunni con altri tipi di BES. Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del progetto scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Inoltre la scuola coinvolge, quando ne valuta la necessità, le famiglie in incontri con l'OPT di rete inerente alla dispersione scolastica.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno visite didattiche guidate

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione** visite didattiche guidate

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Capacità, merito e comportamento degli alunni con BES vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni indicate nelle attività specifiche del PEI o PDP. Nelle singole programmazioni disciplinari vengono indicati i particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno, anche in situazione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. La valutazione è espressa in decimi e fa riferimento non solo alle singole prestazioni ma anche ai processi. La valutazione degli alunni con Bes, secondo l'O.M. 90/2001 art. 15, prevede una valutazione non differenziata per i minorati fisici e sensoriali, mentre si prevede una valutazione sulla base del PEI per gli studenti che presentano un deficit di natura psichica. Quest'ultimo consente loro di: 1) raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti con l'acquisizione del titolo di studio; 2) raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P.E.I. con un attestato delle competenze e delle abilità acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità Verticale: In base alla legge 104/92, che prevede forme obbligatorie di consultazione fra insegnanti di cicli inferiori e superiori, al fine di garantire la continuità verticale fra i diversi gradi di scuola, il docente specializzato per le attività di sostegno del precedente ordine di scuola può, nei primi 2-3 mesi dell'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, essere presente (previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale) per interventi rivolti all'alunno. Nell'ambito dell'orientamento formativo vengono attivati progetti con finalità lavorative e di continuità nell'ambito della formazione scolastica. Infatti, grazie alla collaborazione di un team di docenti interni nella scuola secondaria di secondo grado con quelli di primo grado, si mettono in atto diversi momenti di apprendimento, attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale legati ai diversi indirizzi presenti all'interno del nostro istituto. L'orientamento lavorativo invece prevede percorsi per alunni con BES (secondo la legge 104/92) in piccolo gruppo in particolar modo per gli alunni con deroga e che non seguono una programmazione disciplinare. Le metodologie prevalentemente usate sono quelle della lezione frontale, delle pratiche guidate e soprattutto del Cooperative Learning, che consentono la valorizzazione e l'integrazione di ogni singolo alunno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | <p>Il docente 1° collaboratore (ex vicario) sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Al docente secondo collaboratore viene assegnata la sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore, e sostituzione di quest'ultimo durante le sue ore di lezione. Al secondo collaboratore compete nel supporto al dirigente scolastico ed al primo collaboratore: • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; •</p> | 3 |
|----------------------|---|---|



Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni in supporto ai fiduciari di plesso; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF; • Coordina la progettazione europea; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Predisporre questionari e modulistica interna; •



| | | |
|----------------------|--|---|
| | <p>Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Supervisione orario scolastico; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • supporto alla segreteria • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p> | |
| Funzione strumentale | <p>Funzione Strumentale dell'Area 1 È particolarmente rivolta alla revisione del POFT, del piano di miglioramento derivante dalla compilazione del RAV e della valutazione d'Istituto In particolare si occupa del : • Coordinamento delle attività per l'aggiornamento del POFT • Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum d'Istituto, delle attività e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa • Revisione,insieme al nucleo di autovalutazione, del RAV e del piano di miglioramento dell'istituto Funzione Strumentale dell'Area 2 Presta attenzione alle esigenze degli alunni e dei docenti agevolando, in particolare la comune</p> | 6 |



quotidianità tra docenti ed alunni, collabora con funzione POFT e con coordinatore Dipartimenti. In particolare si occupa del :

- supporto al lavoro dei Docenti e degli alunni
- cura la gestione ed analisi della dispersione scolastica
- definisce un set minimo di competenze chiave di cittadinanza e civiche
- garantire la coerenza del percorso didattico anche nei confronti dei percorsi extra scolastici
- monitorare l'andamento degli alunni anche dopo la frequenza
- realizzazione e gestione manifestazioni ed eventi
- cura i rapporti con il territorio
- cura i rapporti con Sert, consultorio, neuropsichiatria, osservatorio sulla dispersione
- coordina il progetto continuità
- predispone il piano di formazione e aggiornamento docenti

Funzione Strumentale dell'Area 3 Ha il compito di seguire la progettazione di Istituto in collaborazione con le figure di direzione (DS, DSGA, 1 e 2 collaboratore): In particolare si occupa del :

- progettazione d'Istituto
- progettazione dei fondi europei, regionali , nazionali.....

Funzione Strumentale dell'Area 4 È rivolta in particolare al coordinamento delle attività inerenti all'Alternanza Scuola-Lavoro, nonché alla gestione dei rapporti con enti e scuole nell'ambito del raccordo scuola-territorio e mondo del lavoro. In particolare si occupa :

- gestione delle attività di alternanza, stage, tirocini formativi, simulimpresa, formazione professionale;
- comunicazioni con tutor interni ed esterni,
- monitoraggio progetti delle singole classi



| | | |
|------------------|--|---|
| | <p>impegnate nell'alternanza scuola-lavoro • rapporti con il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con i tutor interni ed esterni e con enti e istituzioni</p> | |
| Capodipartimento | <p>predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento. 2. Definire il dettaglio della programmazione con riferimento a: • la programmazione disciplinare • la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto • la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard • la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; • la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno. 3. proporre gli obiettivi educativi d'Istituto 4. predisporre (o selezionare tra quelli proposti dalle altre agenzie formative) i progetti culturali da eseguire nelle classi 5. predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza 6. predisporre l'adozione dei libri di testo 7. ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti 8. predisporre i test di ingresso e di verifica In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline, i dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti. Le determinazioni di questi</p> | 5 |



| | | |
|------------------------|--|---|
| | <p>ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali.</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente;</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso; •Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno scolastico; •Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti;• Rapporti scuola/famiglia sulla base delle direttive del D.S.;• Referente per le graduatorie d'Istituto;• Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.;• Controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alla famiglia dopo averne informato il D.S.;• Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa;• Delegato del D.S. per il rispetto della normativa | 5 |



| | | |
|--------------------|---|---|
| | <p>antifumo nei locali scolastici; • Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione; • Smistamento posta didattica; • Segue iter pratiche fino alla loro chiusura • Gestione delle emergenze: • Contatti con ASPP e RLS; • Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; • Compilazione della modulistica apposita; • Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso</p> | |
| Animatore digitale | <p>L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico. In particolare si occupa di: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi</p> | 1 |



| | | |
|---------------------------|---|---|
| | aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure | |
| Team digitale | supporto animatore digitale | 6 |
| Coordinatore attività ASL | vedere area 4 ff.ss. | 2 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|--|-----------------|
| A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA | 2 ore in classe; 16 ore a disposizione di cui 4 impegnate in Attività PCTO (gestione in presenza del Museo Mam), 8 a supporto attività di sicurezza con ASPP. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione | 1 |



| | | |
|---|--|---|
| A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE | <p>Prima unità : 4 ore di lezione; 14 ore residue di cui 2 impegnate nel progetto lettura per ARC, 12 nell'organizzazione e attività per il progetto di istituto in collaborazione con l'USP, "Educarnival", supporto e attività di potenziamento con i docenti di discipline pittoriche. La seconda unità svolge 14 ore in classe, e 4 ore a disposizione di cui 2, impegnate nel progetto lettura per ARC, 2 ore nell'organizzazione e attività per il progetto di istituto in collaborazione con l'USP, "Educarnival".</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione | 2 |
| A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO | <p>18 ore in classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
| A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO | <p>lezione in classe per 16 ore , 2 ore di cui 2 disposizione per eventuali supplenze o potenziamento/recupero discipline classiche per classi parallele. La seconda unità: lezione in classe per 16 ore , 2 a disposizione utilizzate per il progetto Lettura per ARC.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 2 |



| | | |
|---|---|---|
| A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE | attività in classe; PCTO: gestione MAM per 4 ore; attività di Potenziamento durante le ore di Plastica; organizzazione e coordinamento stagione culturale MAM. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione | 1 |
| A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE | 10 ore in classe; 8 ore da svolgere per sostituzioni e/o progetto " Responsabili in classe e online. Percorso didattico su Bullismo e Cyberbullismo " per le classi triennio in collaborazione con docenti di lettere. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
| A026 - MATEMATICA | lezione in classe e attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
| A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | 1 unità: 7 ore in classe; 11 ore a disposizione per sostituzioni e/o Progetto Legalità per tutte le sedi dell'Istituto. 2 Unità: 4 ore in classe, 6 impiegate nella stesura, organizzazione, monitoraggio del Piano formativo individualizzato per i Bienni IPSASR. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 2 |



| | | |
|--|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione | |
| AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE) | <p>15 ore di lezione in classe, 3 residue impiegate nel progetto in continuità (curricolo verticale liceo Classico) " Dalle lingue moderne alle lingue classiche" (periodo settembre gennaio); corso di lingua tedesca (periodo febbraio-maggio). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| ADSS - SOSTEGNO | <p>Insegnamento, attività di laboratorio Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione | 4 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e</p> |
|---|--|



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|--|
| | <p>formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;• cura l'istruttoria delle attività contrattuali;• determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;• valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;• gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; |
| <p>Comitato di supporto allo studio e alla programmazione per il</p> | <p>Il Comitato è stato attivato per supportare l'attività didattico-organizzativa, è formato da alcuni collaboratori</p> |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|---|---|
| l'implementazione dei processi di gestione e didattico -organizzativi dell'istituto | del Dirigente ed è aperto a collaborazioni esterne. |
|---|---|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ CLIL

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ EDUCARNIVAL

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
|---------------------------------|---|

**❖ EDUCARNIVAL**

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ BILANCIO SOCIALE

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

❖ WORK IN PROGRESS

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
|---------------------------------|---|

**❖ WORK IN PROGRESS**

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

❖ CPIA2

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ AMBITO 20

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

**❖ AMBITO 20**

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ RETE CERERE

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ ITA SENZA FRONTIERE

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università |

**❖ ITA SENZA FRONTIERE**

| | |
|--|-----------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |
|--|-----------------------|

❖ ASSOCIAZIONE SPORT "CONCA D'ORO"

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner |

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA BASILE-D'ALEO- LICEO CLASSICO UMBERTO I, IPSASR****BORSELLINO**

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ PLS - PIANO LAUREE SCIENTIFICHE

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• potenziamento materie scientifiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• risorse interne alla scuola |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

approfondimento materie scientifiche

**❖ PNLS- PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ UNICREDIT

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• PCTO |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

❖ MAM- MUSEO DEL MOSAICO

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
|---------------------------------|---|



❖ MAM- MUSEO DEL MOSAICO

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

❖ RAGGIO DI SOLE - MAM

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, INNOVATIVA E CREATIVA: PIANO GENERALE DI FORMAZIONE

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente Triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22 PREMESSA Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è



finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione si pone come condizione necessaria ed indispensabile per promuovere lo sviluppo personale e professionale del docente, curandone, principalmente, la qualità e gli standard professionali, eleggendoli quali elementi imprescindibili del processo di : - costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; - innalzamento della qualità della proposta formativa; - valorizzazione professionale. Il Piano triennale di formazione terrà conto, pertanto, di tutti questi elementi per agevolare lo sviluppo professionale del personale scolastico e mirerà alla creazione ed offerta di percorsi flessibili e coerenti con le priorità nazionali, territoriali, nonché con le esigenze formative di questa istituzione scolastica, affinché tutte le attività possano essere coordinate ed armonizzate. I vari percorsi di formazione dovranno, così, raccordarsi con le priorità individuate nel RAV e nel PDM, affinché non vi sia un'incongruenza tra il piano individuale di sviluppo professionale del docente e i fabbisogni effettivamente rilevati sia da questa realtà scolastica che dalla rete di scuole in ambito territoriale. Tutti gli attori della formazione (MIUR Agenzie per la formazione nazionali □ Snodi territoriali di ambito □ Scuole □ Personale) concorreranno, inoltre, a garantire la possibilità di azioni sinergiche tra centro e periferia. A tal proposito, occorre tener presente le nove macro aree individuate nel Piano nazionale per la formazione degli insegnanti nel triennio 2016-19 (legge 107/2015):

COMPETENZE DI SISTEMA • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO • Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

• Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione

Alla luce delle suindicate macroaree il Piano di Formazione e di Aggiornamento per il triennio 2016/2019 vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio, tenendo conto delle seguenti priorità d'istituto: • essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta sulla prassi didattica ed organizzativa; • fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche; • fornire occasioni di acquisizione di competenze, conoscenze e metodologie utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; • favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale; • fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e



qualificante della professione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle indicazioni ministeriali e sulle priorità sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. La scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare su queste tre direzioni: 1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO • intervenire sulle competenze chiave dell'Unione europea per lo sviluppo dei processi di apprendimento • come acquisire e migliorare le competenze trasversali • favorire l'aggiornamento metodologico-didattico per l'insegnamento delle discipline. 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE • ampliare le competenze didattiche dei docenti per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali • intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi • aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico 3. RAFFORZARE LA CAPACITA' DI ELEVARE GLI STANDARD DI QUALITA' NELL'INCLUSIONE SCOLASTICA • Riconoscere e comprendere situazione problematiche (disagio scolastico) • Rilevare BES e orientare il percorso formativo (obiettivi e piani educativi/didattici individualizzati) • Sviluppare capacità osservative e interpretative delle situazioni problematiche Il Piano di Formazione e Aggiornamento, che nella sua ideazione tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell'offerta formativa del nostro Istituto, finalizzata al miglioramento continuo, si avvarrà di : • corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati (carta docente o altro); • corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti dalla Rete d'Ambito di appartenenza; • interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; • interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) per il personale docente e ATA. Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze emerse in itinere .



Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. LINEE STRATEGICHE o Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; o Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; o Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; o Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; o Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; o Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); o Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; o Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; o Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; o Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; o Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; o Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali. Le unità formative La scuola articolerà le proprie attività di formazione in UNITÀ FORMATIVE coerenti con il Piano Nazionale e con il proprio Piano formativo. Le UNITÀ FORMATIVE possono prevedere: • Formazione in presenza • Formazione on-line • Sperimentazione didattica documentata (Ricerca-Azione) • Approfondimento collegiale o personale • Progettazione organizzativa Le unità formative possono essere proposte e attuate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati. MACRO AREE DELLA PROPOSTA FORMATIVA DEFINITA DALL'ISTITUTO • VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"; • VISTA la Circ. n. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni; • VISTA la legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche; • VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo; • VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per



la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli Ambiti Territoriali della Regione Sicilia; • □ VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”. • □ VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: “Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) - Individuazione delle scuole polo degli Ambiti Territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016; • □ VISTO il verbale n. 1 della rete d’Ambito 20 del 12 gennaio 2017 in cui sono stati individuati i componenti del Tavolo Tecnico; • □ VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. n. 27289 del 15/12/2016 con il quale l’ Istituto Tecnico “C.A Dalla Chiesa” di Partinico è stato individuato quale scuola polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia – Palermo n 20 • PRESO ATTO • delle priorità emerse dalla rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle istituzioni scolastiche in rete e coerenti con i PTOF, i RAV e i PDM di ciascuna scuola • CONSIDERATO CHE le aree tematiche prioritariamente richieste risultano essere le seguenti: □ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE □ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L’ APPRENDIMENTO □ INCLUSIONE E DISABILITA’ □ INTERVENTI EDUCATIVI, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO si approva il suddetto piano triennale, 2019-2022, di formazione docenti . LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree: □ Sicurezza □ Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili □ Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro □ La digitalizzazione dei flussi documentali □ Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale” □ Potenziamento competenze amministrative e contabili □ Potenziamento delle competenze digitali □ Privacy In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente: 1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; 1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; 2. c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008 1. d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: • corsi per addetti primo soccorso; • corsi antincendio; • preposti; • formazione obbligatoria. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL’ATTIVITA’ CURRICOLARE Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi



del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Per ciascuna attività formativa: • il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; • i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, INNOVATIVA E CREATIVA**

DIDATTICA PER COMPETENZE ED INNOVAZIONE METODOLOGICA Obiettivo di processo: Migliorare il concetto di didattica per competenze attraverso la sperimentazione di recenti metodologie innovative
 Attività previste: Percorsi di innovazione metodologica (flipped classroom, didattica laboratoriale, project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning,by doing, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative). Risultati attesi : Miglioramento, per almeno il 30% dei docenti, delle strategie didattiche attraverso l'uso delle più recenti risorse



tecnologiche

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE PER L'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree: □ Sicurezza □ Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili □ Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro □ La digitalizzazione dei flussi documentali □ Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale" □ Potenziamento competenze amministrative e contabili □ Potenziamento delle competenze digitali □ Privacy In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente: 1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; 1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; 2. c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008 1. d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: • corsi per addetti primo soccorso; • corsi antincendio; • preposti; • formazione obbligatoria. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato



con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Per ciascuna attività formativa: • il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; • i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree: □ Sicurezza □ Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili □ Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro □ La digitalizzazione dei flussi documentali □ Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale" □ Potenziamento competenze amministrative e contabili □ Potenziamento delle competenze digitali □ Privacy In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su:

"Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente: 1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; 1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; 2. c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008 1. d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: • corsi per addetti primo soccorso; • corsi antincendio; • preposti; • formazione obbligatoria.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Per ciascuna attività formativa: • il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; • i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S.



accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. LINGUE STRANIERE □ MANTENIMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE E SVILUPPO METODOLOGIE INNOVATIVE □ INGLESE, Destinatari: Docenti di lingue straniere (Inglese) Obiettivo di processo: mantenimento e consolidamento delle competenze linguistiche e sviluppo di metodologie innovative Attività previste :Attività di approfondimento linguistico, metodologico e letterario (inglese) tramite cineforum, dibattiti, conferenze, preparazione a scambi culturali, stage, drammatizzazione ecc. Risultati attesi: consolidamento di alti livelli di competenza comunicativa grazie all'approfondimento di varietà linguistiche e dei linguaggi settoriali tipici di ogni indirizzo di studio; potenziamento delle abilità linguistiche e delle strategie metodologiche linguaggi settoriali tipici di ogni indirizzo di studio;

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO PIANO PNSD Destinatari :DS, Docenti e personale ATA Obiettivo di processo : Miglioramento degli ambienti di apprendimento Attività previste: Partecipazione ai corsi nazionali da parte del dirigente scolastico, dell'animatore digitale, del team digitale e dei docenti Risultati attesi :Formazione del personale sul Piano Nazionale Scuola Digitale

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |



| | |
|----------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **INTERVENTI EDUCATIVI, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO**

Il corso si pone i seguenti obiettivi: 1. Fornire conoscenze sulle nuove forme assunte dal bullismo e dal cyberbullismo, con lo scopo di sviluppare capacità adeguate di riconoscimento e analisi di tali problemi finalizzate all'intervento; 2. Approfondire le indicazioni di legge più recenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo; 3. Far conoscere e sperimentare tecniche e metodi per la rilevazione, la prevenzione e la realizzazione di interventi a contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Particolare attenzione verrà dedicata agli interventi curricolari (ossia messi in atto attraverso la didattica regolare); 4. Sviluppare competenze di base per la progettazione di attività per la prevenzione e il contrasto del bullismo a scuola; 5. Accrescere le competenze educative di gestione delle classi e di gruppi di giovani problematici.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **INNOVAZIONE A SCUOLA**

Diffusione dell'innovazione a Scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale. Formazione docenti. Sessioni introduttive e confronti sull'uso di tecnologie digitali a fini didattici. • RE ARGO: potenziamento dell'utilizzo del RE, (impiego delle bacheche come repository, funzionalità aggiuntive) e attivazione di altri servizi (adozione libri di testo).



L'iniziativa s'inserisce nel percorso di dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente). • Strumenti per la didattica digitale, alfabetizzazione: □ MS Excel: foglio di calcolo elettronico. □ Edmodo: ambienti di apprendimento (social learning). □ Kahoot: test on line. □ Prezi: presentazioni dinamiche. □ Quizlet: studio, memorizzo, gioco. □ Padlet: condivisione e collaborazione online. □ Didattica in modalità BYOD.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE AMMINISTRATIVE

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La qualità del servizio |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE AMMINISTRATIVE E CONTABILI



| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE AMMINISTRATIVE E DIGITALI

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ SICUREZZA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ ASSISTENZA ALUNNI DISABILI



| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |